



Piazza Mons. Perli 3 - Fraz. Vezzano - 38096 Vallegalli (TN)
Tel. 0461340163 / Fax 0461340857
Codice Fiscale 96085260220 / Partita Iva 02237030222
comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it
<http://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/>

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLEGATA AL RENDICONTO 2023

resa ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011

Sommario

<u>PREMESSA</u>	4
<u>SEZIONE 1 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE</u>	6
<u>IL CONTO DEL BILANCIO</u>	7
<u>1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI</u>	7
<u> 1.1 Le entrate</u>	7
<u> 1.2 Le spese</u>	7
<u>2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA</u>	9
<u>3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	10
<u> 3.1 Confronto con le previsioni iniziali</u>	10
<u> 3.2 Confronto con le previsioni definitive</u>	11
<u>4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO</u>	12
<u>5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE</u>	16
<u> 5.1 Fondi vincolati</u>	20
<u> 5.2 Fondi accantonati</u>	22
<u> 5.3 Fondi destinati agli investimenti</u>	24
<u> 5.4 Fondi liberi</u>	24
<u>6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO</u>	25
<u>7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</u>	28
<u>8. LA GESTIONE DI CASSA</u>	30
<u>9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</u>	32
<u>10. LA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	33
<u> 10.1 I residui con anzianità superiore ai cinque anni</u>	34
<u> 10.2 Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio</u>	35
<u>11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ</u>	36
<u>12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE</u>	37
<u>13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETÀ DI ALTRI SOGGETTI</u>	37
<u>14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI</u>	37
<u>15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO</u>	37
<u>16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI</u>	38
<u> 16.1 G.A.P. Comunità della Valle dei Laghi: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate</u>	39
<u> 16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette ed indirette</u>	40
<u> 16.3 Elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione pubblica"</u>	40
<u>17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO</u>	41
<u> 17.1 Le entrate</u>	42
<u> 17.2 Le spese</u>	49
<u> 17.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa</u>	56
<u> 17.4 Entrate e spese non ricorrenti</u>	57
<u>18 INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2023</u>	59
<u>SEZIONE 2 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE</u>	60
<u>1. I CRITERI DI FORMAZIONE</u>	61
<u> 1.1 Componenti del risultato economico</u>	62
<u> 1.2 Gli elementi patrimoniali attivi e passivi – criteri di valutazione</u>	62
<u>2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023</u>	65
<u>3. LO STATO PATRIMONIALE</u>	73
<u> 3.1 Le voci dell'attivo</u>	73
<u> 3.2 Le voci del passivo</u>	77
<u>SEZIONE 3 - MISSIONI E PROGRAMMI</u>	81
<u>SPESE RENDICONTO 2023 PER MISSIONI</u>	82
<u>1. MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, DI GESTIONE</u>	82
<u> 1.1 Programma 1 Organi Istituzionali</u>	82
<u> 1.2 Programma 2 Segreteria Generale</u>	82
<u> 1.3 Programma 3 Gestione economica Finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</u>	83
<u> 1.4 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>	85
<u>2. MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</u>	87
<u> 2.1 Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria</u>	87
<u> 2.2 Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione</u>	87
<u> 2.3 Programma 7 Diritto allo studio</u>	90

3. MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	92
3.1 Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	85
4. MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	102
4.1 Programma 2 Giovani	102
5. MISSIONE 7 TURISMO	104
5.1 Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	104
6. MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	106
6.1 Programma 1 Urbanistica e assetto del Territorio	106
6.2 Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e privata	111
7. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	115
7.1 Programma 2 Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale	115
8. MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	141
8.1 Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	142
8.2 Programma 2 Interventi per la disabilità	143
8.3 Programma 3 Interventi per gli anziani	143
8.4 Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	144
8.5 Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociali	146

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La prima parte della Relazione si focalizza sull'analisi della parte finanziaria (Conto del Bilancio), la seconda si pone come obiettivo l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, mentre la terza si focalizza sui diversi programmi svolti dai Servizi nel corso del 2023.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*

La necessità, tuttavia, di rendere più esplicativi i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono i seguenti:

- il Conto del Bilancio;
- lo Stato Patrimoniale;
- il Conto Economico;
- La Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono inoltre allegati ai sensi dell'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. :

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa, nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2023-2025, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2023-2025.

Il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.

Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2022, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni riferibili al triennio 2023-2025 sono state tendenzialmente formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento al Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, successivamente integrato in data 07 luglio 2023 ed alle delibere provinciali di assegnazione riferibili all'esercizio 2023.

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio-assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio - Titolo II “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” - si è fatto riferimento alle delibere provinciali di assegnazione riferibili all'esercizio 2023.

Relativamente alle assegnazione per i canoni per gli alloggi locati sul mercato e per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti inizialmente agli importi assegnati nell'esercizio 2022, poi modificati in base alle assegnazioni provinciali 2023.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extra-tributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono state mantenute grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, collocati nel Titolo IV “entrate in conto capitale”, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A ed E, si è fatto riferimento, per la prima, alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2023, per la seconda, all'importo necessario a coprire, anche parzialmente, il costo concernente interventi a sostegno dell'occupazione (realizzazione di misure e interventi di miglioramento ambientale – opere per la sistemazione del suolo) o comunque interventi finanziati con tale tipologia di entrata, di volta in volta definiti dalla Conferenza dei Sindaci.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati, accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie,);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi dell'organo esecutivo , alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Con deliberazione n. 39 di data 11 aprile 2024 il Presidente della Comunità ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui passivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2023 assommano a complessivi € 3.819.629,56.- mentre i residui attivi risultano pari ad € 5.557.024,67.-

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2024 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 risulta pari a € 554.774,86.- di cui € 145.398,02 .- di parte corrente e € 409.376,84 .- di parte capitale;

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica e d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "*al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità*".

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano avversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto. Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	6.155.500,00	5.610.855,41	91,15
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.314.650,00	4.449.654,13	83,72
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.899.074,34	1.882.221,93	48,27
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	N.D.
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.075.000,00	832.419,11	77,43
TOTALE TITOLI		17.444.224,34	12.775.150,58	73,23

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	11.690.368,06	11.161.745,34	95,48
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.836.829,67	1.681.232,63	34,76
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	N.D.
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.075.000,00	832.419,11	77,43
TOTALE TITOLI		18.602.197,73	13.675.397,08	73,51

3.2 Confronto con le previsioni definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	6.369.432,16	5.610.855,41	88,09
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.328.105,20	4.449.654,13	83,51
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.314.730,66	1.882.221,93	143,16
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	N.D.
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	832.419,11	72,18
TOTALE TITOLI		15.165.568,02	12.775.150,58	84,24

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	14.046.703,27	11.161.745,34	79,46
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.499.800,45	1.681.232,63	67,25
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	N.D.
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	832.419,11	72,18
TOTALE TITOLI		18.699.803,72	13.675.397,08	73,13

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato approvato dal Commissario della Comunità con deliberazione n. 03 dd. 25.01.2023, prevedendo un totale di spesa pari a € 18.602.197,73.- finanziato per € 17.444.224,34.- dai titoli d'entrata e per € 1.157.973,39.- dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Consiglio dei Sindaci	5	07/03/2023	Art. 175, commi 1, 2, 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione.
Consiglio dei Sindaci	12	25/05/2023	Art. 175, commi 1, 2, 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione.
Consiglio dei Sindaci	14	29/06/2023	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.- Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2023-2025.
Consiglio dei Sindaci	21	24/08/2023	Art. 175, commi 1, 2, 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione.
Consiglio dei Sindaci	26	02/10/2023	Art. 175, commi 1, 2, 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione.
Consiglio dei Sindaci	30	26/10/2023	<i>Ratifica variazione di bilancio di cui al decreto del Presidente n. 140 d.d. 12 ottobre 2023 con oggetto “D.Lgs. 267/2000 e s.m. art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma – Trentino Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025 adottata in via d’urgenza dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione PEG 2023.”</i>
Consiglio dei Sindaci	31	26/10/2023	Ratifica variazione di bilancio di cui al decreto del Presidente n. 147 d.d. 17 ottobre 2023 con oggetto “D.Lgs. 267/2000 e s.m. art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma – Trentino Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025 adottata in via d’urgenza dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione PEG 2023.”
Consiglio dei Sindaci	35	23/11/2023	Art. 175, commi 1, 2, 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione.

Il Presidente della Comunità, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, esecutiva, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., ha inoltre adottato i seguenti decreti di variazione di propria competenza predisposti dal Servizio Finanziario su richiesta dei vari Responsabili:

NUM.	DATA	OGGETTO
12	09/02/2023	art. 175, comma 5-bis lettera d) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.
19	23/02/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
31	07/03/2023	Variazione delle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.

32	07/03/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di bilancio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
37	16/03/2023	art. 175 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa.
45	06/04/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
73	25/05/2023	Variazione delle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
74	25/05/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di bilancio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
75	25/05/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
76	01/06/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
91	08/06/2023	art. 175 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa.
98	29/06/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna
102	29/06/2023	art. 175 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa.
113	24/08/2023	Variazione delle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
114	24/08/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di bilancio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
126	13/09/2023	art. 175 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa.
129	02/10/2023	Variazione delle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
130	02/10/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di bilancio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
140	12/10/2023	<i>D.Lgs. 267/2000 e s.m. art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma – Trentino Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025 adottata in via d'urgenza dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione PEG 2023 -</i>
141	12/10/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.

147	17/10/2023	<i>D.Lgs. 267/2000 e s.m. art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma – Trentino Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025 adottata in via d'urgenza dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione PEG 2023 -</i>
155	02/11/2023	Bilancio di previsione 2023-2025: istituzione nuovo capitolo di spesa, con contestuale provvedimento di variazione di PEG e variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm
162	16/11/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
165	23/11/2023	Variazione delle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in seguito alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
166	23/11/2023	Modifiche ed integrazioni al Piano Esecutivo di Gestione anno 2023 – 2025; variazione parte finanziaria e parte gestionale a seguito della variazione di bilancio 2023-2025 approvata dal Consiglio dei Sindaci in data odierna.
167	23/11/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.
175	30/11/2023	art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2023 – 2025.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

La somma inizialmente stanziata sul Fondo di riserva era pari a € 61.874,80-. Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, n. 14 di data 29.06.2023 di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 lo stanziamento del Fondo di riserva è stato portato ad € 37.900,00.

Nel corso del 2023 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera a), lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

NUM.	DATA	OGGETTO
03	02/02/2023	primo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
12	17/03/2023	secondo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
14	14/03/2023	Parziale rettifica secondo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
17	13/04/2023	terzo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
18	10/05/2023	quarto provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
21	24/05/2023	quinto provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
22	29/06/2023	sesto provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
25	10/08/2023	settimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
26	25/08/2023	ottavo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.

27	14/09/2023	nono provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
30	12/10/2023	<i>Prima modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del d.lgs. 267/2000 e ss.Mm..</i>
31	12/10/2023	decimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
32	16/10/2023	undicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
34	18/10/2023	dodicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
35	20/10/2023	tredicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
36	26/10/2023	quattordicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
37	27/10/2023	Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e s.m..
39	08/11/2023	Seconda modifica stanziamenti “ritenute per scissione contabile iva (split payment) istituzionale” – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del d.lgs. 267/2000 e ss.Mm..
40	09/11/2023	Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e s.m..
41	09/11/2023	quindicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.
43	23/11/2023	Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e s.m..
45	14/12/2023	sedicesimo provvedimento di variazione di PEG: variazioni fra capitoli entro il medesimo macroaggregato/categoria.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023 con deliberazione del Presidente n. 39 di data 11 aprile 2024 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2023.

Nel corso del 2023 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi € 2.279.601,85.-, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

TIPO DI VINCOLO	DELIBERA DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO					
	del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 25/05/2023	del Consiglio dei Sindaci n. 21 del 24/08/2023	del Consiglio dei Sindaci n. 21 del 02/10/2023	del Consiglio dei Sindaci n. 30 del 26/10/2023	del Consiglio dei Sindaci n. 31 del 26/10/2023	Del Consiglio dei Sindaci n. 35 del 23/11/2023
Fondi vincolati	902.997,57	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	1.124.540,97
Fondi accantonati	0,00	0,00	48.313,31	0,00	0,00	0,00
Fondi destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi liberi	33.050,00	15.000,00	55.000,00	15.500,00	60.200,00	0,00
TOTALE	936.047,57	25.000,00	118.313,31	15.500,00	60.200,00	1.124.540,97

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € **5.966.534,24** .- .

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			6.272.470,74
RISCOSSIONI	(+)	2.203.155,98	8.836.120,62
PAGAMENTI	(-)	2.478.360,54	10.049.472,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		4.783.913,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		4.783.913,99
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base delle stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.617.994,71	3.939.029,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	193.705,29	3.625.924,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		145.398,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		409.376,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)		5.966.534,24

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.937.144,35	5.328.567,83	6.714.020,36	6.162.999,59	5.966.534,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	2.937.144,35	5.328.567,83	6.714.020,36	6.162.999,59	5.966.534,24

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	6.162.999,59
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-34.868,33
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	38.790,49
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	6.166.921,75

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2023
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	1.254.633,85
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	12.775.150,58
IMPEGNI A COMPETENZA	13.675.397,08
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	554.774,86
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-200.387,51

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2023: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2023 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata; allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del T.U.E.L. impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2023:

RENDICONTO FINANZIARIO 2023	
ENTRATE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	2.100.851,85
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	171.114,06
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	10.060.509,54
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
Entrate in conto capitale destinate alle spese in parte corrente (+)	83.870,57
TOTALE RISORSE CORRENTI	12.416.346,02
SPESE DI COMPETENZA	
IMPEGNI	
Spese Titolo I	11.161.745,34
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	145.398,02
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	11.307.143,36
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	1.109.202,66
2) LA GESTIONE CAPITALE	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	178.750,00
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.882.221,93
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate in conto capitale destinate alle spese in parte corrente (-)	83.870,57
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.083.519,79
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	3.060.621,15
Spese Titolo II	1.681.232,63
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	409.376,84
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	970.011,68
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	2.090.609,47

Il risultato derivante dalla gestione dei residui pari a € 6.166.921,75.- è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	€ 2.463,57
Per economie di residui passivi	€ 38.790,49
	41254,06
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	€ 37.331,90
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	€ 3.922,16

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	- € 16.616,51
TITOLO 3	Entrate extratributarie	- € 9.351,55
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	- € 11.363,84
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
	TOTALE	-37331,9

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	- € 38.790,49
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
	TOTALE	- € 38.790,49

Infine, si rappresenta il Risultato di Amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il Risultato di Amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)	5.966.534,24
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2023	374.808,55
Fondo TFR dipendenti a carico ente	266.759,15
Totale parte accantonata (B)	641.567,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Gestione associata cultura	3.422,07
Gestione teatro della Valle dei Laghi	570,94
Progetto "Dopo di noi"	13.727,41
Progetto "Abitare sociale"	133.221,54
<i>Servizio anticipo e posticipo scuola primaria</i>	46.330,57
Progetto PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	25.766,66
Progetto SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	12.827,23
Progetto RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Gestione associata istruzione - mense	1.706.927,87
Vincoli derivanti da leggi	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	854.540,97
Totale parte vincolata (C)	2.801.335,26
Parte destinata agli investimenti	284.215,56
Totale parte destinata agli investimenti (D)	284.215,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.239.415,72

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2262 di data 22.12.2020	824.370,48
Fondi trasferiti dal Ministero	30.170,49
Totale	854.540,97

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 854.540,97. Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto nell'anno 2021 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020. Tali fondi, secondo anche quanto chiarito dal Consorzio dei Comuni Trentini, sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso dell'esercizio 2020.

Nel corso del 2021 la Comunità della Valle dei Laghi ha ricevuto da parte del Ministero delle Economie e della Finanze e nell'ambito dei fondi Covid-19 euro 56.208,75.-, corrispondenti alla componente spettante agli enti della Provincia Autonoma di Trento sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e previsto dall'articolo 1, comma 822, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Successivamente, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 1557 di data 17 settembre 2021 ha approvato i criteri di riparto ed assegnazione ai Comuni e alle Comunità delle risorse incrementali di cui sopra per l'anno 2021 quantificando in € 30.170,49 l'importo spettante alla Comunità della Valle dei laghi. Con successiva deliberazione n. 2036 di data 26 novembre 2021 la Giunta Provinciale ha provveduto alla modifica del precedente provvedimento n. 1557 di data 17 settembre 2021 prendendo atto che il Ministero dell'Interno aveva erroneamente proceduto alla liquidazione a favore di alcune Comunità delle somme di competenza provinciale e disponendo quindi la restituzione di quanto incassato in eccesso. Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 46 di data 10 dicembre 2021 si è disposta la restituzione alla Provincia Autonoma di Tento di € 26.038,26, pari alla differenza tra quanto riscosso per versamento errato da parte del Ministero (€ 56.208,75.-) e quanto assegnato con delibera n. 1557 di data 17 settembre 2021 (€ 30.170,49.-), come richiesto dal Servizio Autonomie Locali cono nota ns. prot. C16-0007501 di data 02 dicembre 2021. A tal proposito, si rammenta quanto segue. Con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 di data 18 ottobre 2022, è stata approvata la certificazione per l'anno 2022 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

La prima Conferenza Stato-Città per il 2024 porta in dote l'attesissimo decreto ministeriale concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo del Fondone Covid-19. Come noto, il comma 506 della legge n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) – modificando la legge di riferimento – dispone che le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali siano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027. In ogni caso per l'anno 2027 deve essere assicurato un versamento all'entrata del bilancio statale non inferiore a 70 milioni di euro. Il successivo comma 508 istituisce un fondo statale di 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con apposito decreto ministeriale da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità individuati con lo stesso decreto.

Come chiarito dall'art.1 del decreto, **per gli enti locali con eccedenza di risorse, di cui alla colonna "Surplus finale" della tabella di cui agli Allegati C e D, le risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti** a titolo di fondo di solidarietà comunale per i comuni e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane. La loro registrazione contabile avviene al lordo.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Gestione associata cultura	3.422,07
Gestione teatro della Valle dei Laghi	570,94
Progetto "Dopo di noi"	13.727,41
Progetto "Abitare sociale"	133.221,54
<i>Servizio anticipato e posticipato scuola primaria</i>	46.330,57
Progetto PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	25.766,66
Progetto SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	12.827,23
Progetto RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00
TOTALE	239.866,42

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

L'ente pubblico ha la facoltà di attribuire formalmente un vincolo a somme incassate per specifiche destinazioni. La Comunità della Valle dei Laghi gestisce dal 2012 il servizio di mensa scolastica per conto proprio, della Comunità della Valle di Cembra e del Territorio Val d'Adige (Comune di Trento). La "gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica" è regolata da una convenzione sottoscritta dai tre partner Rep. Atti privati della Comunità della Valle dei Laghi n. 3/2012, coordinato con le modifiche e integrazioni disposte con Atto aggiuntivo Rep. 29/2014, con Atto aggiuntivo Rep. 47/2018, con Atto aggiuntivo Rep. 42/2019, con Atto aggiuntivo Rep. 40/2022.

Nella convenzione di cui sopra, all'articolo 8 "Rapporti finanziari" viene stabilito che, qualora dalla gestione delle entrate e delle spese si generasse un avanzo quest'ultimo dovrà essere destinato prioritariamente alla copertura dei costi del servizio nell'esercizio successivo.

Con l'introduzione dei nuovi allegati (a/1, a/2, a/3) dimostrativi della composizione del risultato di amministrazione, l'Ente ha identificato l'avanzo di cui sopra come "avanzo vincolato da trasferimenti".

Da un recente confronto con l'attuale organo di revisione dell'Ente si è condiviso più corretto considerarlo "avanzo il cui vincolo è stato attribuito formalmente dall'ente con la sottoscrizione della succitata convenzione".

In fase di redazione del rendiconto 2023 si è pertanto proceduto a riclassificare la quota di avanzo vincolato determinata dalla gestione del servizio di mensa scolastica dalla tipologia "da trasferimenti" alla tipologia "vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma “certa”, in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivi come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/ residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2023 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 374.808,55-. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

La modalità di calcolo utilizzata dalla Comunità della Valle dei Laghi è quella della media semplice dei rapporti percentuali dei vari esercizi.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: , diritti di segreteria sui contratti, interessi attivi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dei vari servizi, entrate per scissione contabile IVA per gestione mense e attività integrative, partecipazione dei privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado, entrate e rimborsi vari, indennizzi da assicurazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per i capitoli oggetto di svalutazione di seguito elencati, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dei Rendiconti 2018-2019-2020-2021-2022. Il valore complementare della media è stato poi applicato ai residui attivi al 31.12.2023 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

In calce alla presente relazione sono forniti i prospetti dimostrativi della metodologia di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sui seguenti capitoli:

- TITOLO 3 – Entrate extratributarie – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2 - CAPITOLO 2325 - “Concorso di privati nella spesa per il servizio di mensa”.
- TITOLO 3 - Entrate extratributarie – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2 - CAPITOLO 2449 - “Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale”.
- TITOLO 3 - Entrate extratributarie – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2 - CAPITOLO 2450 - “Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali”.

Al 31.12.2023 l'avanzo di amministrazione accantonato quale fondo crediti di dubbia esigibilità riferibile ai tre capitoli sopra indicati, risulta quantificato come segue:

- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE - (TIT. III TIPOLOGIA 100 - CAP. E 2449) € 3.722,53.-;
- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE - (TIT. III TIPOLOGIA 100 - CAP. E 2450) € 0,00.-;
- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ SERVIZIO MENSA (TIT. III TIPOLOGIA 100 - CAP. E 2325) Euro € 371.086,02.-;
- TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ € **374.808,55.-**

Accantonamento al fondo passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Per i contenziosi in corso, su indicazione del Segretario Generale dell'Ente, non sono stati effettuati accantonamenti in quanto, trattandosi di passività da evento remoto, i rischi di soccombenza sono stati valutati minimi.

Accantonamento al fondo T.F.R.

La Comunità della Valle dei Laghi procede puntualmente, per ciascun esercizio, alla quantificazione delle somme corrispondenti al T.F.R. - quota ente come maturato dai propri dipendenti.

La quota complessiva accantonata nel fondo T.F.R della Comunità della Valle dei Laghi ammonta ad € 266.759,15.-.

Come per le quote vincolate, si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote accantonate, così come previsto dalle novità normative introdotte con il D.M. 1° agosto 2019.

5.3 Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Per l'esercizio 2023 l'importo di € 284.215,56.- corrisponde all'importo incassato relativo a canoni A (entrate di parte capitale introitata al titolo 4), al netto dell'utilizzo in parte corrente a copertura di spese non ricorrenti e dell'utilizzo in parte capitale, a finanziamento di varie spese.

5.4 Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello a cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 2.907.811,87.-.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2023 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che così recita “...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria, necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità...”.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici), fatte salve le eccezioni previste da legge.

Si riporta l'equilibrio economico-finanziario così come previsto dall'Allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	171.114,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B)Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.060.509,54
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	11.161.745,34
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	145.398,02
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-1.075.519,76
H)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.100.851,85
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	83.870,57
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		1.109.202,66
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67.951,56
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	908.521,83
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		132.729,27
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.685,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		99.043,57

L'equilibrio di parte capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del T.U.E.L., l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	178.750,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	1.083.519,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.882.221,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	83.870,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.681.232,63
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	409.376,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	970.011,68
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		970.011,68
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		970.011,68

Tabella 3 – Equilibrio complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduxioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.079.214,34
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67.951,56
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	908.521,83
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.102.740,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	33.685,70
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.069.055,25

L'equilibrio complessivo, pari a € **1.069.055,25**-, è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.vo n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per la Comunità della Valle dei Laghi pari ad Euro 2.079.214,34-;
- W2) Equilibrio di bilancio, per la Comunità della Valle dei Laghi pari ad Euro 1.102.740,95-;
- W3) Equilibrio complessivo, per la Comunità della Valle dei Laghi pari ad Euro 1.069.055,25-.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devo tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		6.272.470,74			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.279.601,85	-	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNIAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	171.114,06				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	1.083.519,79	-			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	11.161.745,34	10.308.253,44
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.610.855,41	5.961.259,33	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	145.398,02	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.449.654,13	4.246.962,93			
TITOLTO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.882.221,93	0,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.681.232,63	1.404.473,12
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	409.376,84	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNIAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	11.942.731,47	10.208.222,26	TOTALE SPESE FINALI	13.397.752,83	11.712.726,56
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	832.419,11	831.054,34	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	832.419,11	815.106,79
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	12.775.150,58	11.039.276,60	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	14.230.171,94	12.527.833,35
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	16.309.386,28	17.311.747,34	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	14.230.171,94	12.527.833,35
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.079.214,34	4.783.913,99
TOTALE A PAREGGIO	16.309.386,28	17.311.747,34	TOTALE A PAREGGIO	16.309.386,28	17.311.747,34

		GESTIONE DEL BILANCIO	
		a) Avanzo di competenza	2.079.214,34
		b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	67.951,56
		c) Risorse vincolate nel bilancio	908.521,83
		d) Equilibrio di bilancio	1.102.740,95

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
	d) Equilibrio di bilancio e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	1.102.740,95 33.685,70
	f) Equilibrio complessivo	1.069.055,25

8. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2023	-	-	6.272.470,74
RISCOSSIONI	2.203.155,98	8.836.120,62	11.039.276,60
PAGAMENTI	2.478.360,54	10.049.472,81	12.527.833,35
FONDO DI CASSA RISULTANTE			4.783.913,99
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			4.783.913,99

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2023, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2024.

ENTRATE DA MUTUI	€ 0,00
ENTRATE DA CONTRIBUTI PUBBLICI CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE	€ 25.766,66
ENTRATE DA CONTRIBUTO DA PRIVATI CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE	
ALTRI FONDI VINCOLATI	
TOTALE	€ 25.766,66

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2023				6.272.470,74
--	--	--	--	--------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.829.508,88	4.131.750,45	5.961.259,33
III	EXTRA TRIBUTARIE	369.773,41	3.877.189,52	4.246.962,93
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	€ 0,00	0,00	0,00
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	€ 0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.873,69	827.180,65	831.054,34
TOTALE ENTRATE		2.203.155,98	8.836.120,62	11.039.276,60

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	2.286.480,30	8.021.773,14	10.308.253,44
II	IN CONTO CAPITALE	98.537,89	1.305.935,23	1.404.473,12
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	93.342,35	721.764,44	815.106,79
TOTALE SPESE		2.478.360,54	10.049.472,81	12.527.833,35

FONDO DI CASSA risultante	4.783.913,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	---
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	4.783.913,99

9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con decreto del Presidente della Comunità, n. 61 di data 07 dicembre 2022 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

10. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”*.

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione del Presidente della Comunità n. 39 di data 11.04.2024 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	Precedenti al 2019	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	173,75	670,88	2.177,08	3.507,63	36.858,50	1.479.104,96	1.522.492,80
III	Entrate extra-tributarie	9.662,89	18.078,22	6.502,64	195.682,58	58.200,58	572.464,61	860.591,52
IV	Entrate in c/capitale	223.774,76	353.861,24	203.858,37	186.740,76	309.001,68	1.882.221,93	3.159.458,74
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	4,00	0,75	8.914,22	324,18	5.238,46	14.481,61
	TOTALE	233.611,40	372.614,34	212.538,84	394.845,19	404.384,94	3.939.029,96	5.557.024,67

TITOLO	SPESE	Precedenti al 2019	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
I	Spese correnti	1.823,45	8.841,22	1.541,92	1.447,38	95.353,28	2.139.325,63	2.248.332,88
II	Spese in c/capitale	53.972,66	10.826,43	7.064,21	5.115,48	3.271,25	115.915,67	196.165,70
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,0	1.685,00	0,00	2.763,01	95.850,37	100.298,38
	TOTALE	55.796,11	19.667,65	10.291,13	6.562,86	101.387,54	2.351.091,67	2.544.796,96

10.1 I residui con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni, nonché della fondatezza degli stessi.

Residui passivi ante 2018

ANNO PROVENIENZA	N. IMP.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2016	448	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	311,66	Compenso al Concessionario per la riscossione coattiva - Ruolo 2016 - 00001
2016	561	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.273,51	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2016	664	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.499,50	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	25	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	369,44	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	771	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	18.192,03	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	800	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	839,18	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	812	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.467,06	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	974	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	343,7	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1017	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	28,01	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1018	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	393,36	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	449,93	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1020	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	836,51	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
2017	1257	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	225,52	Somme da restituire per decadenza contributo in attesa di verifica
TOTALE			35.229,41	

Residui attivi ante 2018

ANNO PROVENIENZA	N. ACC	DEBITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2017	696	COMUNE DI MADRUZZO	47,5	Somma in attesa di incasso
2017	792	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.169,94	Assegnazioni da chiedere a Cassa del Trentino e al Servizio Autonomie Locali con fabbisogno di cassa
TOTALE			3.217,44	

10.2 Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio

Si riporta di seguito l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

EPF	N. ACC	DESCRIZIONE	IMPORTO	MOTIVO CANCELLAZIONE
2015	580	Ruolo di riscossione coattiva anno scolastico 2014-15	3.484,69	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione
2016	440	Legge provinciale 13.11.1992. n.21 'Disciplina per gli interventi di edilizia Abitativa': revoca per decadenza, conseguente a violazione dei vincoli, del contributo in conto capitale ed interesse concesso per l'acquisto di un alloggio a B.S.	8.499,50	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione
2016	792	Ruolo di riscossione coattiva anno scolastico 2014-15	4.285,84	Credito superiore ai 5 anni di difficile esazione

11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ

Con il D.M. del Ministero dell'Interno di data 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019-2021, che sono entrati in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016-2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulo nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenti valori deficitari, l'Ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Valle dei Laghi la situazione a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore) del 20%	NO
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO

12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare	Vallelaghi Piazza Perli, 3	SEDE COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	In proprietà
Unità Immobiliare	Vallelaghi Via Stoppani	TEATRO DELLA VALLE DEI LAGHI	In proprietà
Unità Immobiliare	Vallelaghi Via Roma, 63	PUNTO INFORMATIVO DI VALLE	In proprietà

13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETÀ DI ALTRI SOGGETTI

La Comunità della Valle dei Laghi non detiene beni di proprietà di altri soggetti.

14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 27 dd. 06.07.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del DPR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, il Responsabile del Servizio Finanziario ha sottoscritto il conto del consegnatario dei beni per debito di vigilanza, che è stato oggetto di determina di presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, e che sarà successivamente inviato alla Corte dei Conti.

15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Valle dei Laghi non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 20 dd. 28.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Con tale provvedimento è stato deliberato di procedere all'alienazione della partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi nell'Azienda Per il Turismo Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi s.consor.a.r.l., entro un anno dall'adozione del provvedimento. La pratica si è conclusa nell'anno 2018. Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 26 del 30.12.2019 si è provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 dalla Comunità della Valle dei Laghi direttamente e indirettamente, dando atto di non individuare in quella sede un programma di razionalizzazione societaria, confermando quello già contenuto nel provvedimento consiliare n. 28 di data 27 dicembre 2018 ad oggetto "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. ed ii., ex art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e art. 24 comma 4 della L.P.n. 27/2010."; con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 26 di data 30 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018, con delibera del Commissario Straordinario n. 54 di data 30 dicembre 2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019, con deliberazione n. 182 del 22 dicembre 2021 quella delle partecipazione pubbliche detenute al 31.12.2020; con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 18 del 28 dicembre 2022 quella delle partecipazione pubbliche detenute al 31.12.2021 e con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 40 del 27 dicembre 2023 quella delle partecipazione pubbliche detenute al 31.12.2022.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità della Valle dei Laghi sono risultati essere:

- **Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa**

Codice fiscale: 01533550222

Anno di costituzione: 1996

Codice attività: 82.99.99

Società in house: SI

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	3.906.831,00	383.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00
2020	3.885.376,00	522.342,00
2021	4.397.980,00	601.289,00
2022	4.527.917,00	643.870,00

- **Trentino Digitale S.p.A.**

Codice fiscale: 00337460224

Codice attività: 62.01

Società in house: SI

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,0467%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	59.650.400,00	1.595.918,00
2019	56.372.696,00	1.191.222,00
2020	58.767.111,00	988.853,00
2021	61.183.173,00	1.085.552,00
2022	60.701.895,00	587.235,00

- **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Codice attività: 82.99.1

Società in house: SI

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,097%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	5.727.647,00	482.739,00
2019	6.661.412,00	368.974,00
2020	5.221.703,00	405.244,00
2021	5.519.879,00	93.685,00
2022	7.030.215,00	267.962,00

E' consultabile il bilancio alle pagine di seguito indicate del sito della Comunità. Si riporta, inoltre, il link al sito delle società ove sono pubblicati i dati di bilancio:

Ragione sociale	Sito web	Sito web
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Dati-anno-2023	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Dati-anno-2023	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Trentino Ricsossioni S.p.A.	https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Dati-anno-2023	http://www.trentinorisessionisp.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

16.1 G.A.P. Comunità della Valle dei Laghi: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con deliberazione del Presidente della Comunità n. 200 dd. 21.12.2023 si è proceduto all'Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità della Valle dei Laghi e del perimetro di consolidamento esercizio 2023. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità della Valle dei Laghi:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Valla dei Laghi per l'esercizio 2023 dovrà procedere, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, a sottoporre a consolidamento le società e gli enti individuati nel G.A.P. e quindi Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop, Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni Sp.A..

Informativa asseverata dei crediti e debiti reciproci

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In data 25.01.2024 ns. prot. C16 - 000585 è pervenuta la documentazione riguardante il Consorzio dei Comuni Trentini che attesta un debito al 31.12.2023 nei confronti della Comunità, pari a € 0,00--, corrispondente alle risultanze dell'ente ed un ammontare dei crediti pari a € 5.188,50- al netto dell'iva e ad € 6.208,64 comprensivo di iva. L'importo dei

crediti non corrisponde alle risultanze contabili dell'ente (che ammontano invece ad euro 5.208,50 + iva per Euro 1.020,14 = 6.228,64) in quanto nei dati contabili della Comunità della Valle dei Laghi è presente un residuo passivo pari ad € 20,00 per il quale il Consorzio dei Comuni Trentini ha emesso fattura nel 2024, (si veda fattura nr. 13 FNS del 07/02/2024).

In data 29.03.2024 ns. prot. C16 - 0002161 è pervenuta la documentazione riguardante Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina spa) che attesta un credito al 31.12.2023 nei confronti della Comunità pari a € 0,00.- ed un debito pari a € 0,00.- importi corrispondenti alle risultanze dell'ente.

La Comunità della Valle dei Laghi ha affidato la funzione connessa alla riscossione coattiva a Trentino Riscossioni S.p.A.. A fine esercizio 2023 non sono presenti nella contabilità dell'Ente crediti nei confronti della Società mentre sono presenti debiti per un importo complessivo di € 19.260,79 .- che riguardano aggi da riconoscere sulle future eventuali riscossioni che sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata. Tale importo non coincide con le risultanze contabili di Trentino Riscossioni, come assunte al ns. prot. 1668 del 11.03.2024 e così espresse: Euro 54,80 come debito nei confronti dell'ente corrispondente al riversamento effettuato nella prima decade di gennaio 2024, ed Euro 3,84 (fatture da emettere) corrispondente all'importo dell'aggio sullo stesso riversamento.

16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI - SOCIETA' COOPERATIVA	consorzio@pec.comunitrentini.it.
00337460224	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	tndigit@pec.tndigit.it
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	trentinoriscussionispa@pec.provincia.tn.it

16.3 Elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo “Amministrazione pubblica”

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI
Sito Internet: https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2023:
https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI
Sito Internet: https://www.comunitrentini.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2023:
https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci

TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Sito Internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2023:
https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Sito Internet: http://www.trentinoriscussionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2023:
http://www.trentinoriscussionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2023, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% DI REALIZZAZIONE
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	5.854.516,81	6.369.432,16	5.610.855,41	88,09
Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.173.920,17	5.328.105,20	4.449.654,13	83,51
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	622.751,49	1.314.730,66	1.882.221,93	143,16
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	N.D.
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	622.904,99	1.153.300,00	832.419,11	72,18
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.254.633,85	0,00	N.D.
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	2.279.601,85	0,00	N.D.
TOTALE ENTRATE	11.274.093,46	18.699.803,72	12.775.150,58	68,32
Titolo 1 – Spese correnti	9.647.219,51	14.046.703,27	11.161.745,34	79,46
Titolo 2 – Spese in conto capitale	637.981,29	2.499.800,45	1.681.232,63	67,25
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	N.D.
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	622.904,99	1.153.300,00	832.419,11	72,18
TOTALE SPESE	10.908.105,79	18.699.803,72	13.675.397,08	73,13

17.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% DI REALIZZAZIONE
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.854.516,81	6.369.432,16	5.610.855,41	88,09
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	N.D
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	N.D
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	N.D
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	N.D
TOTALE	5.854.516,81	6.369.432,16	5.610.855,41	88,09

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2023 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 5.610.855,41.-, di cui € 5.467.783,82.- fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento. Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	ACCERTATO 2023	% SCOSTAMENTO
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità	810.406,86	854.000,00	870.133,69	1,89
Assegnazione provinciale per il finanziamento delle spese relative alle funzioni in materia di assistenza scolastica	2.840.499,61	3.200.000,00	2.480.774,00	-22,48
Contributo provinciale per Piano Giovani di Zona	25.174,35	25.900,00	25.903,83	0,01
Assegnazione provinciale per cultura e pari opportunità	38.105,15	57.651,00	35.400,33	-38,6
Contributo provinciale per Distretto Famiglia	3.520,00	3.600,00	3.520,00	-38,6
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle attività socio – assistenziali	1.669.748,34	1.856.614,50	1.852.903,84	-0,2
Trasferimenti per percorsi di autonomia per persone con disabilità a valere sul PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	0,00	25.766,66	25.766,66	0
Trasferimenti per rafforzamento servizi sociali domiciliari a valere sul PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	0,00	4.000,00	4.000,00	0
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per il bando amministratore di sostegno	1.167,81	1.200,00	1.167,80	-2,68
Assegnazione provinciale per Interventi 19 Comunità	26.297,53	37.000,00	25.264,06	-31,72
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per voucher sportivo	150,00	2.100,00	1.790,00	-14,76
Concorso finanziario della Provincia a favore della Comunità per Sanifonds	3.801,60	4.500,00	3.801,60	-15,52
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	155.742,08	140.000,00	137.358,01	-1,89
TOTALE	5.574.613,33	6.212.332,16	5.467.783,82	-11,99

In particolare:

- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 per l'acconto a cui si somma l'importo concesso a saldo con delibera della Giunta Provinciale n. 1166 di data 30 giugno 2023. Si rileva poi che su tale capitolo di bilancio sono stati accertati i fondi concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2069 di data 20

ottobre 2023 a finanziamento dell’assegno una tantum e quelli concessi con delibera n. 2464 di data 22 dicembre 2022 a finanziamento del rinnovo contrattuale 2019/2021 e dell’indennità di vacanza contrattuale 2022/2024

- Il finanziamento della Provincia per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 – acconto - e con delibera della Giunta Provinciale n. 2390 di data 21 dicembre 2023 – saldo;
- Il finanziamento della Provincia per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 154 di data 03 febbraio 2023 – acconto – e con delibera della Giunta Provinciale n. 1401 di data 4 agosto 2023 - saldo. A queste risorse si sommano le risorse erogate nell’ambito del progetto “Spazio Argento” con delibera della Giunta Provinciale n. 1401 di data 04 agosto 2023;
- Il finanziamento nell’ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 settembre 2023;
- Il finanziamento nell’ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.2, - CUP C44H22000510006, per percorsi di autonomia per persone con disabilità, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 2429 di data 22 dicembre 2022;

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.877.885,40	4.785.730,00	4.055.045,93	-15,27
Interessi attivi	11.252,30	3.250,00	117.555,12	4.400,92
Altre entrate da redditi da capitale	482,00	1.000,00	0,00	-100
Rimborsi e altre entrate correnti	284.300,47	538.125,20	277.053,08	-48,52
TOTALE	4.173.920,17	5.328.105,20	4.449.654,13	-16,49

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L’importo accertato nel 2023, pari a € 3.877.885,40.- si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL’EROGAZIONE DI SERVIZI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Diritti di segreteria	14.449,14	42.000,00	32.570,64	-22,45
Proventi da utenti per servizio associato in materia di assistenza scolastica	3.666.030,40	4.500.000,00	3.797.646,17	-15,61
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali	175.034,08	220.000,00	200.980,89	-8,65
Compartecipazione dei privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado	22.371,78	23.730,00	23.848,23	0,5
TOTALE	3.877.885,40	4.785.730,00	4.055.045,93	-15,27

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 72 di data 15 dicembre 2022 è stata approvato l'*Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica* per l'anno scolastico e formativo 2023/2024. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali.

TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi

CATEGORIA 03 – Altri interessi attivi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'importo accertato nel 2023, pari a € 117.555,12,- si riferisce a:

ALTRI INTERESSI ATTIVI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Interessi attivi su conto tesoreria	11.239,05	150,00	117.446,25	78197,5
Interessi riscossione coattiva	13,25	100,00	108,87	8,87
TOTALE	11252,3	250,00	117555,12	46922,05

TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi da capitale

CATEGORIA 02 – Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi

Le entrate derivanti da distribuzione di dividendi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Nell'anno 2023 non sono stati incassati dividendi:

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Utile da partecipazioni azionarie	482,00	1.000,00	0,00	-100
TOTALE	482,00	1.000,00	0,00	-100

TIPOLOGIA 500 – Rimborso e altre entrate correnti

CATEGORIA 01 – Indennizzi da assicurazione

INDENNIZZI DA ASSICURAZIONE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Indennizzi da assicurazione contro i danni	0,00	5.000,00	1.002,52	-79,95
Indennizzi da assicurazione	0,00	3.000,00	0,00	-100
TOTALE	0,00	12.000,00	1.002,52	-91,65

CATEGORIA 02 – Rimborsi in entrata

RIMBORSI IN ENTRATA	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio segreteria	0,00	26.025,20	0,00	-100
Rimborsi da enti previdenziali relativi al personale	0,00	600,00	502,26	-16,29
Recuperi e rimborsi vari su	0,00	22.500,00	0,00	N.D

emolumenti al personale del servizio informatica				
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio personale	11.716,77	44.400,00	0,00	-100
Rimborsi su emolumenti al personale del servizio finanziario	0,00	44.700,00	0,00	
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale assistente sociale	28.595,48	63.000,00	0,00	-100
Entrate per scissione contabile IVA	236.553,00	285.000,00	264.974,08	-7,03
Entrate e rimborsi vari	3.535,22	5.000,00	6.487,04	29,74
Recupero contributi in base alla Legge 15/2005	0,00	5.000,00	187,18	-96,26
TOTALE	280.400,47	496.225,20	272.150,56	-45,16

CATEGORIA 99 – Altre entrate correnti n.a.c.

ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Rimborso da sociale per spese fisse e costi indiretti personale	0,00	54.000,00	0,00	-100
Rimborso da commissione culturale per spese fisse e costi indiretti personale	3.900,00	3.900,00	3.900,00	100
TOTALE	3.900,00	57900	3.900,00	-93,26

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti	309.001,68	1.260.908,74	1.882.221,93	49,28
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	N.D.
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	310.000,00	3.821,92	0,00	N.D.
Altre entrate in conto capitale	3.749,81	50.000,00	0,00	-100
TOTALE	622.751,49	1.314.730,66	1.882.221,93	43,16

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Assegnazione di fondi a valere sul PNRR -M1C3 – INV.1.3 – CUP B44J22000080006	0,00	250.000,00	250.000,00	0
Assegnazione di fondi da parte del GSE	0,00	0,00	749.994,15	100
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	2.407,04	10.000,00	1.260,18	-87,4
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per eventi straordinari	0,00	20.000,00	0,00	-100
Assegnazione provinciale art. 2 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	92.376,53	95.000,00	42.891,46	-54,85
Trasferimenti da GAL Trentino Centrale – Progetto Leader	0,00	135.008,74	116.342,30	0
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto e costruzione risparmio casa	98.146,06	200.000,00	198.122,30	-0,94
Contributo agli investimenti P.A.T. : F.do Strategico Territoriale	0,00	300.000,00	300.000,00	0
contributi agli investimenti da bim - per canoni aggiuntivi idroelettrici quota A	100.450,96	76.700,00	109.767,84	43,11
contributi agli investimenti da bim - per canoni aggiuntivi idroelettrici quota E	10.875,50	166.200,00	108.168,75	-34,92
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	4.745,59	8.000,00	5.674,95	-29,06
TOTALE	309.001,68	1.260.908,74	1.882.221,93	49,28

CATEGORIA 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti da GAL – fondi	0,00	135.008,74	116.342,30	-13,83

europei				
TOTALE	0,00	135.008,74	116.342,30	-13,83

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa - da famiglie	3.271,25	45.000,00	0,00	-100
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa - da imprese	478,56	5.000,00	0,00	-100
TOTALE	3.749,81	50.000,00	0,00	-100

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	595.497,74	1.038.000,00	759.550,05	-26,83
Entrate per conto terzi	27.407,25	115.300,00	72.869,06	-36,8
TOTALE	622.904,99	1.153.300,00	832.419,11	-27,82

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

17.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	1.086.471,06	1.315.618,72	1.126.340,24	-14,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	111.534,99	131.734,59	111.938,41	-15,03
Acquisto di beni e servizi	7.502.122,06	9.417.999,91	8.179.420,83	-13,15
Trasferimenti correnti	575.913,78	1.625.490,82	1.414.779,90	-12,96
Interessi passivi	0,00	100,00	0,00	-100
Rimborsi e poste correttive delle entrate	192.046,86	1.039.007,69	144.276,22	-86,11
Altre spese correnti	179.130,76	516.751,54	184.989,74	-64,2
TOTALE	9.647.219,51	14.046.703,27	11.161.745,34	-20,54

Redditi da lavoro dipendente

In materia di politica del personale la gestione 2023 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 e successivamente integrato in data 07 luglio 2023.

In particolare la politica del personale è stata finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2023 anche la quota relativa al salario accessorio e premiante imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U. 1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	868.273,52	879.418,89
U. 1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	525,00	525,00
U. 1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	257.541,72	258.848,98
U. 1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00	0,00
TOTALE		1.126.340,24	1.138.792,87

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Altre imposte;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codici del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U. 1.02.01.01.000	IRAP	86.073,91	97.210,42
U. 1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	1.611,90	1.615,90

U. 1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	201,00	201,00
U. 1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	24.051,60	26.165,86
TOTALE		111.938,41	125.193,18

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buone gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per gli automezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (es. ristorazione scolastica e servizi per il settore sociale).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	524,60	524,60
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	4.282,09	9.531,30
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	54.326,92	58.045,54
U1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	19.848,29	24.199,36
U1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	10.200,11	0,00
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	3.045,50	2.304,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	34.080,49	42.360,36
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	95.468,06	101.186,16
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	19.933,64	17.049,41
U1.03.02.10.000	Consulenze	1.464,00	1.098,00
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	99.375,49	99.671,24
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	47.493,15	50.060,44
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	37.855,64	28.379,36
U1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	17.370,59	16.134,46
U1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	7.636.258,50	7.505.305,38
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	662,20	670,93
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	27.415,60	27.371,90
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	2.823,18	2.768,25
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	3.308,64	1.654,32
U1.03.02.99.000	Altri servizi	63.684,14	53.765,49
TOTALE		8.179.420,83	8.042.080,50

Acquisto di beni e servizi – incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione.

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2023 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
servizio di consulenza e supporto adempimentale e pareristico in materia fiscale	2.000,00	2.000,00	1.464,00

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza.

La gestione delle spese di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione deliberazione consiliare n. 29 d.d. 27.12.2018.

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2023:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA È STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
SERVIZIO AFFARI GENERALI		
Incarichi per l'organizzazione di un rinfresco e la fornitura di generi alimentari	Inaugurazione del teatro di Valle appena riqualificato.	1.152,00

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Trasferimenti ad Istituti comprensivi;
- Trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche
- Assegni di studio;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;
- Trasferimenti in base alla L.P. 35/83;
- Integrazione canone in base alla L.P. 15/2005.
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro;
- Quota del 10% dei diritti di segreteria riscossi, destinati al fondo L.R. 10/98;
- Voucher sportivo per le famiglie.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U. 1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrale	19.580,00	26.375,00
U. 1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	931.796,33	9.020,59
U. 1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	51.009,11	60.500,98
U. 1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	55.096,62	51.669,22
U. 1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	24.889,00	24.889,00
U. 1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a Famiglie	128.179,54	130.434,56
U. 1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00
U. 1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	204.229,30	198.801,66
TOTALE		1.414.779,90	501.691,01

Interessi passivi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, la Comunità della Valle dei Laghi non ha avuto spese per interessi passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U. 1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	110.174,96	318.604,75
U. 1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	34.101,26	34.872,42
TOTALE		144.276,22	353.477,17

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro-aggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 61.874,80.- Nel corso dell'anno non si è manifestata l'esigenza di procedere a prelievi dal Fondo di riserva.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 61.874,80 .-.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n. 190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA degli Enti Locali si sono via via ridotti; nel momento in cui l'Ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dalla Comunità, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono le seguenti:

- Servizi di assistenza domiciliare;
- Prestazione servizi educativi;
- Gestione dei servizi di mensa.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza del 30 aprile 2024.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI
U. 1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	145.319,28	145.456,25
U. 1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	5.690,36	0,00
U. 1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	33.980,10	1.562,46
TOTALE		184.989,74	147.018,71

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	437.034,82	1.551.601,69	1.371.430,50	-11,61
Contributi agli investimenti	200.946,47	538.821,92	309.802,13	-42,5
Altri spese in conto capitale	0,00	409.376,84	0,00	-100
TOTALE	637.981,29	2.499.800,45	1.681.232,63	-32,75

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2023 risultano complessivamente pari a € **1.681.232,63**.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Si elencano le voci principali finanziate nel 2023, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2023	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2024 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2024 E SUCCESSIVI MEDIANTE REIMPUTAZIONE CORRISPONDENTE ENTRATA
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI - HARDWARE	1.451,80		
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE SISTEMA INFORMATIVO E SEGNALETICA TURISTICA - INCARICHI		3.399,82	
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE SISTEMA INFORMATIVO E SEGNALETICA TURISTICA - LAVORI	40,24	83.602,79	178.014,14
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - INCARICHI - PNRR - M1C3 - INV.1.3 - CUP B44J22000080006	71.547,82		
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - LAVORI - PNRR - M1C3 - INV.1.3 - CUP B44J22000080006	1.135.271,47		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTO INFORMATIVO DI VALLE	4.374,92		
INIZIATIVE ED INTERVENTI FINALIZZATI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - INCARICHI	26.796,15		
INIZIATIVE ED INTERVENTI FINALIZZATI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE -LAVORI	131.948,10		
TOTALE	1.371.430,50	87.002,61	178.014,14

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2023, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2023	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2024 E SUCCESSIVI MEDIANTE FPV	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2024 E SUCCESSIVI MEDIANTE REIMPUTAZIONE CORRISPONDENTE ENTRATA
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti ed eventi straordinari	1.260,18	0,00	
Contributi in c/capitale per acquisto e costruzione edifici – art. 2 della L.P. 9/2013	42.891,46	0,00	
Contributi in c/interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	198.122,30	0,00	
Contributi per acquisto, risanamento, e costruzione – art. 54, L.P. 1/2014	5.674,95	0,00	
Trasferimenti in conto capitale riferiti al progetto “rete delle riserve della Sarca-basso corso	61.853,24	0,00	35.000,00
TOTALE	309.802,13	0,00	35.000,00

Altre spese in conto capitale

Comprende il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa. Per il Fondo Pluriennale Vincolato si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	1.000.000,00	0,00	-100
TOTALE	0,00	1.000.000,00	0,00	-100

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% SCOSTAMENTO
Spese per conto terzi e partite di giro	622.904,99	1.153.300,00	832.419,11	-27,82
TOTALE	622.904,99	1.153.300,00	832.419,11	-27,82

17.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

1. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
2. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2023 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	2023
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	171.114,06
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	1.083.519,79

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	2023
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	145.398,02
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	409.376,84

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

17.4 Entrate e spese non ricorrenti.

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi plessi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.155.500,00	6.369.432,16	5.610.855,41
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>101.000,00</i>	<i>156.317,66</i>	<i>120.016,99</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.314.650,00	5.328.105,20	4.449.654,13
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>156.950,00</i>	<i>170.405,20</i>	<i>180.854,42</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.899.074,34	1.314.730,66	1.882.221,93
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>3.899.074,34</i>	<i>1.314.730,66</i>	<i>1.882.221,93</i>
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.075.000,00	1.153.300,00	832.419,11
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	17.444.224,34	15.165.568,02	12.775.150,58
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	5.157.024,34	2.641.453,52	2.183.093,34

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.690.368,06	14.046.703,27	9.647.219,51
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	775.910,97	2.796.291,57	650.807,86
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	4.836.829,67	2.499.800,45	637.981,29
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	4.836.829,67	2.499.800,45	637.981,29
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.075.000,00	1.153.300,00	622.904,99
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.602.197,73	18.699.803,72	10.908.105,79
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	6.612.740,64	6.296.092,02	1.288.789,15

18 INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2023

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: “A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati”. Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come “... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.” L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva. La Comunità della Valle dei Laghi ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2023 ottenendo il valore – 8,53

TRIMESTRE	VALORE
2023 1^ TRIMESTRE	-3,90
2023 2^ TRIMESTRE	-5,99
2023 3^ TRIMESTRE	-6,71
2023 4^ TRIMESTRE	-17,52
ANNO 2023	-8,53

Di seguito, si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002:

NUMERO DOCUMENTO	IMPORTO FATTURA	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA	MOTIVAZIONE PAGAMENTO IN RITARDO
1PA	1.183,17	20/02/2023	18/02/2023	in attesa di indicazione da parte di Bertoli della non applicabilità split payment
8C00031356	90,52	15/03/2023	13/03/2023	Assenza personale
950098	463,60	11/04/2023	10/04/2023	Liquidazione pervenuta in ritardo
80	3.989,40	22/05/2023	21/05/2023	Liquidazione pervenuta in ritardo
57/e	5.531,08	30/06/2023	17/06/2023	Liquidazione pervenuta in ritardo
132	378,20	18/12/23	14/12/2023	Liquidazione pervenuta in ritardo

SEZIONE 2

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2023

1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1.1 Componenti del risultato economico

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'impegno delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi derivanti da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

1.2 Gli elementi patrimoniali attivi e passivi – criteri di valutazione

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicate.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo

scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.
- d) risultati economici di esercizi precedenti

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota di contributi, non di competenza dell'esercizio, il cui relativo credito è stato accertato ed il relativo ricavo rilevato, che viene sospesa in quanto non di competenza dell'esercizio in corso.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avvalli e garanzie reali.

2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

In linea generale si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. E' necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2023:

CONTO ECONOMICO	2023
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-1.144.842,38
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	117.555,12
RETTIFICHE di attività finanziarie	3.432,05
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-21.995,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.045.850,96
IMPOSTE	86.073,91
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.131.924,87

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023
PROVENTI DA TRIBUTI	0,00
PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	6.130.736,18
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	4.045.431,49
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE (+/-)	0,00
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	12.079,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.188.246,67

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Proventi da trasferimenti e contributi: € 6.130.736,18

Di cui:

- € 5.610.855,41 per proventi da trasferimenti correnti (importo corrispondente agli accertamenti nei conti di gestione 2.101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, 2.102 – Trasferimenti correnti da Famiglie, 2.103 – Trasferimenti correnti da imprese). La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- € 55.447,09 per quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota, di competenza dell'esercizio, di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi

- agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespote. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespote, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespote, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespote, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespote ecc.;
- € 464.433,68 per contributi agli investimenti. Comprende i seguenti contributi agli investimenti, diminuiti della parte che è stata riscontata (euro 1.451,80), in quanto finanzia beni soggetti ad ammortamento:

- Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari per € 1.260,18;
- Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa - L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 per € 5.674,95
- Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione l.p. 9/2013 art.2 per € 42.891,46
- Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa per € 198.122,30; Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettere A – E per € 216.484,79

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: € 4.045.431,49.

Tale voce comprende:

- Ricavi da mense per € 3.789.051,19;
- Ricavi da servizi n.a.c. per € 223.809,66;
- Diritti di segreteria e rogito € 32.570,64.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi: € 12.079,00.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Si riporta di seguito la tabella dei componenti negativi della gestione:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	4.807,65
PRESTAZIONI DI SERVIZI	7.982.894,49
UTILIZZO BENI DI TERZI	95.399,90
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.676.268,72
PERSONALE	1098258,82
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	232.879,09
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	33.685,70
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	208.894,68
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11.333.089,05

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività in regime d'impresa.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: € 4.807,65.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di I.V.A., esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini I.V.A. svolta dall'ente, non sono da includere nel costo, le imposte recuperabili, come l'I.V.A., che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Prestazioni di servizi: € 7.982.894,49.

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Per le operazioni soggette a I.V.A., le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di I.V.A. e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. e quello del costo per le prestazioni di servizi.

Utilizzo di beni di terzi: € 95.399,90.

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi: € 1.676.268,72.

Di cui:

- € 1.366.466,59 per trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
- € 61.853,24 per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. Questa voce comprende l'importo impegnato per la Rete delle Riserve del Bondone.
- € 247.948,89 per contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Personale: € 1.098.258,82.

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni: € 232.879,09.

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi, oltreché l'eventuale maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento/obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo nel quale si sono goduti i benefici, ottenuti dall'impiego delle risorse per la bonifica

Ai fini dell’ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all’atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l’anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l’eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell’esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l’ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d’ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l’uso.

Nel caso in cui l’ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si avvale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell’immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati “beni di cui un ente si avvale”, anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell’immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello Stato Patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell’ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l’ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l’operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all’ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda le svalutazioni si possono fare delle distinzioni.

Si rilevano nella voce “Svalutazione delle immobilizzazioni” le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell’art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell’O.I.C. in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Si rilevano nella voce “Svalutazione dei crediti di funzionamento” l’ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell’ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull’esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Il valore dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale di inizio dell’esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest’ultimo nel corso dell’anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell’esercizio. L’accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. La ripartizione dell’accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Trova infine qui allocazione la quota parte del Fondo crediti di dubbia esigibilità che ha subito un incremento nell’esercizio finanziario 2021 (precisamente la quota imputabile ai capitoli 2325 e 2449).

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: € 0,00.

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell’esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all’art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Altri accantonamenti: € 33.685,70.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

Oneri e costi diversi di gestione: € 208.894,68.

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende le imposte diverse dalle imposte sul reddito e l'I.R.A.P., le tasse di varia natura liquidate dall'Ente, i premi di assicurazione, i costi per rimborsi per spese di personale ed altri costi di gestione non altrimenti classificabili.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: € 4.807,65	
• Giornali e riviste	525,56
• Carta, cancelleria e stampati	1.531,79
• Carburanti, combustibili e lubrificanti	934,11
• Accessori per uffici e alloggi	37,89
• Beni per attività di rappresentanza	1.152,00
• Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	626,30
Prestazioni di servizi: € 7.982.894,49	
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità'	47.475,40
• Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.851,52
• Indennità' di missione e di trasferta	18.555,09
• Pubblicità	1.293,20
• Altri aggi di riscossione n.a.c.	10.200,11
• Formazione obbligatoria	488,00
• Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.557,50
• Telefonia fissa	1.381,29
• Telefonia mobile	1.462,38
• Energia elettrica	22.762,96
• Acqua	400,00
• Gas	6.230,24
• Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.843,62
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.409,55
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.415,20
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	6.738,67
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.183,40
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	7.186,82
• Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	1.464,00
• Interpretariato e traduzioni	140,91
• Assistenza psicologica, sociale e religiosa	3.427,20

• Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	95.807,38
• Quota LSU in carico all'ente	47.493,15
• Servizi di pulizia e lavanderia	18.568,66
• Trasporti, traslochi e facchinaggio	4.465,20
• Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	557,54
• Altri servizi ausiliari n.a.c,	14.821,78
• Servizio mense personale civile	17.370,59
• Contratti di servizio per le mense scolastiche	6.430.386,87
• Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	1.061.852,94
• Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.809,37
• Altri costi per contratti di servizio pubblico	45.957,73
• Spese postali	662,20
• Oneri per servizio di tesoreria	27.415,60
• Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	3.308,64
• Quote di associazioni	8.048,60
• Spese per commissioni e comitati dell'Ente	160,00
• Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	14.686,37
• Altri servizi diversi n.a.c.	40.789,17
• Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	2.823,18

Utilizzo beni di terzi: € 95.399,90.

• Locazione di beni immobili	122,00
• Licenze d'uso per software	92.741,68
• Altre licenze	16,75
• Noleggi di impianti e macchinari	2.469,47
• Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	50,00

Trasferimenti e contributi: € 1.676.268,72.

• Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	17.200,00
• Trasferimenti correnti a Agenzie Fiscali	2.380,00
• Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	3.257,06
• Trasferimenti correnti a Comuni	863.284,83
• Trasferimenti correnti a Comunita' Montane	59.572,44
• Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.	1.970,00
• Trasferimenti correnti a Regioni - Fondo Sanitario Nazionale	3.712,00
• Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	2.695,80
• Altri assegni e sussidi assistenziali	55.096,62
• Borse di studio	24.889,00
• Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	128.179,54
• Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	204.229,30
• Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali	61.853,24
• Contributi agli investimenti a Famiglie	247.948,89

Personale: € 1.098.258,82.	0
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	657.214,97
• Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	111.725,95
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	63.878,82
• Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	7.372,36
• Contributi obbligatori per il personale	234.923,10
• Contributi previdenza complementare	22.618,62
• Altri costi del personale n.a.c.	525,00
Ammortamenti e svalutazioni: € 232.879,09.	0
• Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	16.149,97
• Ammortamento di immobilizzazioni materiali: Sono incluse tutte le quote di ammortamento dell'esercizio di seguito specificate:	132.507,53
• Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	3.102,16
• Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	9.043,48
• Ammortamento di impianti	552,39
• Ammortamento di attrezzature sanitarie	353,75
• Ammortamento di attrezzature n.a.c.	1.860,66
• Ammortamento postazioni di lavoro	2.579,06
• Ammortamento periferiche	462,90
• Ammortamento di altri beni immobili diversi	114.553,13
• Svalutazione dei crediti	84.221,59

Altri accantonamenti: € 33.685,70.

Nel rispetto del principio 4/3 come modificato dal D.M. 18 maggio 2017 la voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Oneri diversi di gestione € 208.894,68.

• Imposta di registro e di bollo	1.611,90
• Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	201,00
• Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	24.051,60
• Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	4.286,43
• Altri premi di assicurazione contro i danni	1.404,00
• Altri premi di assicurazione n.a.c.	33.063,53
• Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	110.174,96
• Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	34.101,26

Gestione finanziaria.

Nella voce "Altri proventi finanziari" si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Nella voce “Interessi e altri oneri finanziari” sono accolti gli oneri finanziari di competenza economica dell’esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La Comunità della Valle dei Laghi presenta un importo pari a € 117.555,12 per proventi finanziari e € 0,00 per oneri finanziari.

Complessivamente pertanto la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari a € 117.555,12.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce trova imputazione per la Comunità della Valle dei Laghi la rivalutazione delle partecipazioni: applicando il metodo del patrimonio netto ed assumendo a riferimento il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, (ultimo dato disponibile) il valore delle partecipazioni è pari a € 51.490,13, ovvero € 3.432,05 in più rispetto al dato inserito nel rendiconto 2022 (€ 48.058,08).

Gestione straordinaria.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell’attivo è l’atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell’esercizio, considerato al netto dell’utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell’attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

I proventi straordinari presentano un ammontare di € 57.418,82 di cui:

- € 38.790,49 per insussistenze del passivo, corrispondenti alla riduzione degli impegni in sede di riaccertamento dei residui;
- € 18.628,33 per altre sopravvenienze attive derivanti dall’iscrizione a bilancio, dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria per l’importo di euro 16.270,03, nonché per maggiori residui attivi che ammontano ad Euro 2.358,30.-.

Gli oneri straordinari ammontano a € 79.414,58 di cui:

- € 28.081,42 per arretrati relativi ad anni precedenti corrisposti al personale dipendente;
- € 51.333,16 per sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo, derivanti per euro 14.106,53 dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali in costruzione e per euro 37.226,63 relativi all’importo dei residui attivi cancellati.

La gestione straordinaria si conclude con un risultato pari a € -21.995,76, mentre il risultato ante imposte è pari a € -1.045.850,97.

Il risultato dell’esercizio.

Il risultato dell’esercizio, al netto delle imposte, presenta una perdita di € 1.131.924,88 che non deve tuttavia destare preoccupazione in quanto motivata dal fatto che alcuni fatti della gestione finanziaria dell’ente non vengono rilevati a livello di contabilità economico-patrimoniale (si pensi agli ammortamenti, alla svalutazione dei crediti, all’applicazione dell’avanzo di amministrazione). Va invece posta l’attenzione sul fatto che l’Ente presenta un Patrimonio netto che ammonta ad Euro 10.093.637,65 ci cui Euro 5.008.482,97 per utili di esercizi precedenti.

La perdita dell’anno in corso pertanto risulta facilmente assorbita e coperta dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2023.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2023
IMMOBILIAZZAZIONI IMMATERIALI	411.333,46
IMMOBILIAZZAZIONI MATERIALI	7.062.298,97
IMMOBILIAZZAZIONI FINANZIARIE	51.490,13
RIMANENZE	0,00
CREDITI	5.110.115,22
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.783.913,99
RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.071,06
TOTALE DELL'ATTIVO	17.455.222,83

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2023
PATRIMONIO NETTO	10.093.637,65
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	266.759,15
DEBITI	3.819.629,56
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.275.196,47
TOTALE	17.455.222,83

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 Le voci dell'attivo

Immobilizzazioni.

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2023 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 411.333,46 e corrispondono alle immobilizzazioni in corso e acconti.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al Conto Economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespote ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 7.062.298,97, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA in %
Terreni	1.404.757,48	19,89
Fabbricati	4264789,39	60,38
Impianti e macchinari	9554,52	0,14
Attrezzature industriali e commerciali	21.698,73	0,31
Macchine per ufficio e hardware	404,96	0,01
Mobili e arredi	48.600,36	0,69
Altri beni materiali	26.000,00	0,37
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.286.493,53	18,21
TOTALE IMMOBILIZZAZINI MATERIALI	7.062.298,97	100

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall’art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell’anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui sia disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell’anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell’anno d’imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell’Ente, è stato scomputato dal valore iniziale di acquisto degli immobili della Comunità, il valore del terreno: non disponendo del valore catastale di quest’ultimo, si è quindi proceduto al calcolo forfettario del 20% arrivando ad un valore di € 1.184.757,48. Di conseguenza, il Fabbricato ha subito un decremento di valore sia per la quota di ammortamento annuale sia per lo scomputo del terreno. Al 31.12.2023 il fabbricato medesimo registra un valore di € 4.264.789,39.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

L’eventuale utile o perdita d’esercizio della partecipata, derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel Conto Economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio della competenza economica, ed ha come contropartita, nello Stato Patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alla Comunità della Valle dei Laghi, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,097%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,0467%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	PARTECIPATA	0,54%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2023, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2022.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2022
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,097%	4.502.664,00	4.367,58
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0467%	42.233.496,00	19.723,04
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	0,54%	5.073.983,00	27.399,50
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2021	51.490,13		

Attivo circolante.

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti.

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 5.110.115,22 coincide con i residui attivi al 31.12.2023 (€ 5.557.024,67) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2023 (€ 374.808,55) e al netto di altri residui non connessi a crediti (€ 72.100,90).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2023	VALORE AL 31.12.2023	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2023
Crediti per trasferimenti e contributi	3.167.291,01	4.681.951,54	1.514.660,53	32,35%
Di cui: verso amministrazioni pubbliche	3.167.291,01	4.565.609,24	1.398.318,23	30,63%
Verso altri soggetti	0,00	116.342,30	116.342,30	100,00%
Crediti verso clienti e utenti	249.885,14	269.906,86	20.021,72	7,42%
Altri crediti Di cui: verso l'erario per attività svolta per c/terzi Altri	83.288,19 0,00 0,00 83.288,19	158.256,82 0,00 0,00 158.256,82	74.968,63 0,00 0,00 74.968,63	47,37% 0,00% 0,00% 47,37%
TOTALE	3.500.464,34	5.110.115,22	1.609.650,88	31,50%

C IV) Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: “Conto di tesoreria” (distinto in “Istituto tesoriere” e “Presso Banca d’Italia”), “Altri depositi bancari e postali”, “Denaro e valori in cassa” e “Altri conti presso la tesoreria statale intestati all’ente”.

Ai fini dell’esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2023 pari a € 4.783.913,99.

Riepilogo attivo circolante.

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell’esercizio, a complessivi € 9.894.029,21 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2023	VALORE AL 31.12.2023	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2023
Crediti	3.500.464,34	5.110.115,22	1.609.650,88	31,50%
Disponibilità liquide	6.272.470,74	4.783.913,99	-1.488.556,75	-45,17%
TOTALE	9.772.935,08	9.894.029,21	121.094,13	1,22%

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all’interno del Rendiconto della Comunità della Valle dei Laghi, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti passivi ed attivi, commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo.

Per quanto riguarda l’Ente, i risconti attivi ammontano ad euro 36.071,06 e comprendono: la quota di costi pagati nel 2023 ma di competenza dell’esercizio finanziario 2024 relativamente a:

- premi di assicurazione per euro 33.213,17;
- canoni per contratti di assistenza per euro 2.440,00;
- abbonamenti per euro 417,89.

3.2 Le voci del passivo

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d’ordine), contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

A) Patrimonio netto.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio;

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Tra queste vi sono:

- "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" pari a € 4.484.815,65 e comprendente i risultati economici degli esercizi precedenti, dal 2017 al 2021, come di seguito indicati:

Esercizio	Risultato economico
2017	499.250,93
2018	346.274,87
2019	98.628,44
2020	2.493.696,56
2021	1.046.964,85
2022	526.615,35
TOTALE	5.011.431,00

- "Altre riserve indisponibili"; per quanto riguarda la Comunità della Valle dei Laghi, il valore di suddetta posta contabile è pari a € 5.664,89, corrispondente al valore al 31 dicembre 2023.

Infine, nel Patrimonio Netto si trova la voce "Risultato economico dell'esercizio" che presenta un saldo negativo pari a € -1.131.924,88.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	6.211.414,67
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	5.008.482,97
Riserve da capitale	0,00
Altre riserve indisponibili	5.664,89
Risultato di esercizio	-1.131.924,88
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.093.637,65

B) Fondi per rischi e oneri.

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione. Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in

sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 266.59,15 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2023.

D) Debiti

Con la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.819.629,56 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2023	VALORE AL 31.12.2023	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2023
Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	N.D.
Di cui: verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	N.D.
Debiti verso fornitori	1.788.807,59	2.156.976,50	368.168,91	17,07%
Debiti per trasferimenti e contributi	321.255,57	1.287.046,41	965.790,84	75,03%
Di cui: verso amministrazione pubbliche altri soggetti	118.906,65 202.348,92	1.096.234,73 190811,68	977.328,08 -11537,24	89,15% -12,09%
Altri debiti	600.793,16	375.606,65	-225.186,51	-59,95%
Di cui: tributari	121.616,10	128.697,35	7.081,25	5,50%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.149,41	44.192,32	-3.957,09	-17,91%
altri	431.027,65	202.716,98	-228.310,67	-112,63%
TOTALE DEBITI	1.788.807,59	3.819.629,56	1.108.773,24	29,03%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2023, pari a € 3.819.629,56, comprensivo del debito IVA al 31.12.2023 pari ad € 720,34.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviate in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del Conto Economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespote, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2022 la quota era pari a € 969.734,87; al 31 dicembre 2023 è diventata pari ad € 2.032.076,03.

Tra i risconti passivi si rileva una voce relativa alla gestione associata del servizio mensa, che vede capofila la Comunità della Valle dei Laghi ed una relativa al servizio di anticipo e posticipo scolastico. Si tratta, nel primo caso, della quota d'entrata incassata dall'Ente per effetto delle ricariche dei borsellini elettronici effettuate dagli utenti del servizio mensa nell'esercizio 2023, che saranno dagli stessi utilizzate per coprire la spesa dei pasti consumati nell'anno 2024. Tale risconto è pari a € 928.546,52.

Nel secondo caso si tratta della quota d'entrata incassata dall'Ente per il servizio di anticipo e posticipo scolastico nell'esercizio 2023, ma il cui servizio si riferisce in parte anche all'anno 2024. L'importo di tale risconto ammonta ad € 14.573,92.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni conclusive di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 554.774,86.

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE RENDICONTO 2023 PER MISSIONE

1. MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacquisto residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	367.533,82	PR	361.286,38	R	-787,96
	CP	853.412,78	PC	580.321,69	I	732.251,92
	CS	1.201.100,72	TP	941.608,07	FPV	19.845,88

1.1 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO N. 1: Supporto operativo agli organi istituzionali (Presidente, Consiglio dei Sindaci e Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo) e garanzia dell'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'Ente.

Il Segretario Generale e il Servizio Segreteria generale e Affari Generali hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente con i suoi organi (Presidente, Consiglio dei Sindaci e Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza.

1.2 PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILI: Segretario dott.ssa Sara Rossini dall'1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

OBIETTIVO N. 1: Razionalizzazione dell'attività di protocollo ed archiviazione degli atti.

Si riportano di seguito i dati del protocollo dell'Ufficio Segreteria, aggiornati al 31 dicembre 2023:

	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Arrivo	286	298	274	199	247	273	223	250	241	275	233	229
Partenza	35	40	37	28	33	36	25	47	31	44	44	26
Protocolli interni	29	17	39	24	31	20	27	5	5	14	16	4

REPERTORI	
Atti e scritture private	94
Determinazioni del servizio segreteria	88
Decreti del Presidente	205
Delibere del Consiglio dei Sindaci	41
Delibera dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo	5

La Comunità della Valle dei Laghi ha proseguito con l'utilizzo del Protocollo Informatico Trentino (P.I.Tre.). Il sistema consente non solo la protocollazione informatizzata in maniera conforme alla normativa vigente, ma fornisce un sistema unico ed integrato per la gestione dei flussi documentali ovvero dell'insieme delle attività finalizzate a: protocollare, classificare, organizzare, assegnare, reperire, trasmettere e conservare i documenti amministrativi, mediante sistemi informatici. Il sistema P.I.Tre. dà il vantaggio di ridurre i flussi cartacei, razionalizzare gli archivi, garantire una maggior capacità di controllo e gestione ed una reperibilità immediata dei documenti. Il sistema permette inoltre di scaricare la casella di posta istituzionale (PEC) e di procedere con il flusso di protocollazione, smistamento, trasmissione e conservazione. I messaggi di posta elettronica certificata sono infatti archiviati presso il gestore del servizio, nonché associati integralmente alla registrazione di protocollo a cui afferiscono.

Gli addetti al protocollo operano cercando di sfruttare appieno le potenzialità del sistema ed inviando, ogni volta che è possibile, la posta in uscita tramite P.I.Tre evitando di utilizzare le spese postali.

Per quanto riguarda la conservazione permanente con modalità digitali dei documenti informatici, come previsto dall'art. 43 comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale, la Comunità della Valle dei laghi si avvale anche dei servizi professionali proposti da Trentino Digitale S.p.A. per l'evasione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Il servizio di conservazione dei documenti digitali è affidato al Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) in virtù dell'accordo di collaborazione tra la P.A.T. e l'Istituto per i beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

In P.I.Tre. sono salvati tutti i provvedimenti digitali della Comunità, in particolare: decreti del Presidente, delibere del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e per lo sviluppo, determinazioni dei responsabili e atti privati e pubblici.

OBIETTIVO N. 2: Diffusione della sottoscrizione degli atti mediante firma digitale.

Nel 2023 la Comunità della Valle dei Laghi ha proseguito con l'utilizzo di provvedimenti digitali.

Sono state firmate digitalmente, inclusi i rispettivi pareri, n. 378 determinazioni, n. 205 decreti del Presidente, n. 5 delibere di Assemblea e n. 41 delibere del Consiglio dei Sindaci.

Anche per il 2023 è stato utilizzato il sistema CAdES di firma digitale ed in P.I.Tre. vengono acquisiti, oltre agli atti p7m, anche quelli pdf. Ciò permette la lettura dei documenti anche per chi non è fornito di programma per lettura p7m. Questa procedura è rivolta principalmente per il pubblico esterno (pubblicazione documenti).

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 1-bis del C.A.D., *“Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immodificabilità. La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida.”*

1.3 PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica.

Responsabile: rag. Isabella Pederzoli

Comprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche

missioni di spesa.

- Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall’ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all’analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell’ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria.

L’attività consiste nella predisposizione dei seguenti documenti contabili nonché dei provvedimenti di competenza del Consiglio o del Presidente (con funzioni proprie della Giunta) :

- Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2023-2025 nel rispetto dei nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 39 dd. 27.12.2023 immediatamente eseguibile. Il Bilancio è stato inviato in forma elettronica al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa, al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione approvato dal Presidente (con funzioni proprie della Giunta);
- variazioni al bilancio di previsione, al piano dei conti del P.E.G., storno di fondi fra capitoli del P.E.G., prelevamenti dal fondo di riserva ordinario, modifica degli stanziamenti di entrate/spese conto terzi, variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell’art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;
- l’assestamento generale e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Per l’esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 14 dell’29 giugno 2023;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell’art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.(approvato con decreto del Presidente n. 50 di data 13 aprile 2023);
- conto consuntivo anno 2022, conto economico anno 2022, conto del patrimonio anno 2022 (approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 11 di data 25 maggio 2023);
- Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023-2025, ai sensi di quanto previsto dall’art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;
- Redazione bilancio consolidato
- Monitoraggi mensili per le richieste di fabbisogno mensile di cassa.
- Viene regolarmente aggiornato il sito ufficiale della Comunità per la parte di competenza, in particolare:
 - Albo dei beneficiari;
 - Elenco spese di rappresentanza;
 - Rappresentanti delle società partecipate;
 - Obblighi di trasparenza società a partecipazione pubblica;
 - Bilancio di previsione con tutti i relativi allegati, parere del revisore contabile;
 - Consuntivo con tutti i relativi allegati, parere del revisore contabile;
 - Termini di pagamento.

Attività di gestione della contabilità finanziaria ed economica

L’attività comprende le varie fasi di gestione della spesa e delle entrate e quindi:

- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1280 impegni;
- controllo ed attestazione della copertura finanziaria sui diversi atti;
- applicazione in materia di split payment e reverse charge;
- inserimento di n. 975 fatture, complete dei dati richiesti, comprensive di impegno di spesa, CIG, CUP;
- gestione della fattura elettronica;
- emissione di n. 4241 mandati di pagamento, con controlli adempimenti fiscali per fatture superiori ai 5.000,00 euro e verifiche di regolarità contributiva;
- inserimento, gestione e verifiche di n. 907 accertamenti contabili;
- emissione di n. 1932 reversali d’incasso;
- rapporti con il tesoriere;
- gestione economato;
- registrazione e controllo delle scritture contabili in contabilità economica;
- tenuta inventario con inserimento, dismissione ed aggiornamento valori beni della Comunità, stampa dei relativi verbali ed etichette;
- gestione Piano Strategico Giovani della Comunità della Valle dei Laghi.

Ai fini della predisposizione dei documenti contabili e della gestione della contabilità secondo i principi dell’armonizzazione contabile, il personale del Servizio Finanziario ha partecipato a diversi corsi proposti dal Consorzio dei comuni e IFEL. Sono stati inoltre organizzati dei momenti di approfondimento pratico-informativo in collaborazione con alcuni Comuni e Comunità, Trentino Digitale S.p.A., G.P.I. S.p.A. (ditta fornitrice del programma di contabilità).

Tenuta contabilità IVA

La Comunità svolge attività commerciale che comporta la tenuta dei relativi registri IVA per il servizio mensa studenti, servizio anticipo e posticipo e assistenza domiciliare.

Sono state elaborate:

- registrazioni I.V.A. acquisti e vendite;
- comunicazioni periodiche I.V.A. ;
- dichiarazione I.V.A. anno 2022;
- applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge;

Adempimento degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo si propone in particolare l'adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 15.12.2016 n. 16 in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

E' stata aggiornata la sezione amministrazione trasparente del sito della Comunità con le informazioni di competenza, in particolare per quanto concerne l'anticorruzione, le società partecipate dalla Comunità, i dati di bilancio e tempestività dei pagamenti, i controlli e rilievi sull'amministrazione, gli incarichi ai consulenti, i dati del personale dipendente e degli amministratori.

1.4 PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sede della Comunità in Piazza Perli

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto deve avere la sede istituzionale nel Comune di Vezzano (ora Vallegagli).

In base alla progettazione esecutiva acquista e all'aggiudicazione effettuata a fine 2014, i lavori venivano assegnati alla in D.F. Costruzioni Srl con sede in Lavis (TN) con il ribasso percentuale del 11,850% ed importo di aggiudicazione compresa sicurezza di € 442.234,34=.

All'ing. Matteo Sommadossi dello Studio Studio Tecnico Associato Sommadossi, Zampedri e Pedrini Ingegneri è stato affidato l'incarico di Direzione, Lavori Contabilità e misura e al geom. Claudio Faccioli dello Studio di Progettazione Faccioli geom. Claudio l'incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva. I lavori sono stati consegnati in data 18 giugno 2015 e sono stati sostanzialmente tutti realizzati tranne l'accesso sbarierato.

Il progetto originario di riqualificazione prevedeva l'accesso dedicato alle persone diversamente abili nella zona a nord dell'edificio. L'amministrazione ha ritenuto una priorità, anche morale, consentire anche ai diversamente abili di poter accedere agli uffici attraverso la porta principale. Si è individuata una soluzione tecnica che prevede la realizzazione di un rampa d'accesso a fianco della scala esistente sul terreno di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino.

La particella individuata è costituita dalla p.ed.404 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia SS Vigilio e Valentino come da tipo di frazionamento appositamente redatto. La procedura di acquisizione del terreno ha scontato delle tempistiche procedurali assai lunghe. Infine la Parrocchia Santi Vigilio e Valentino ha richiesto ed ottenuto approvazione dalla Curia Arcivescovile Tridentina (decreto e 109/2016/Amm. di data 04 novembre 2016) alla cessione.

La Provincia Autonoma di Trento Soprintendenza per i beni culturali ha accertato che "la parte del sagrato individuata dall'erigenda p.ed.404 in C.C. Vezzano ... non riveste l'interesse culturale di cui all'art.15, comma2, del D.Lgs.42/2004 e che conseguentemente è esclusa dall'applicazione delle disposizioni di tutela nello stesso contenute (determina Responsabile n.1271 di data 03 novembre 2016)." È pertanto liberamente alienabile. Il contratto di acquisto è stato perfezionato e i lavori saranno realizzati durante l'anno 2017. Con l'occasione si è data soluzione alla situazione relativa alla presenza sulla p.f. 5/2 in C.C. Vezzano, di proprietà della Comunità, della scala di accesso alla p.f.953/2 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino (campo giochi). In un primo momento è stata valutata congiuntamente dai due enti la possibilità di permutare l'area su cui attualmente insiste la scala con una porzione del sagrato su cui verrà realizzata la rampa di accesso alla comunità per le persone diversamente abili. La Parrocchia ha poi scartato tale ipotesi valutando che la demolizione della scala e la chiusura dell'accesso al campo giochi dal sagrato della chiesa garantisse maggior sicurezza alla sua proprietà. La scala è già stata demolita a cura e spese della Parrocchia.

L'intervento principale si è svolto con risparmio rispetto alla somma preventivata sia per quanto riguarda la realizzazione dei lavori che dell'acquisizione degli arredi. Si è acquisita documentazione tecnica relativa ad alcuni interventi di completamento, necessari a rendere più funzionale e sicura la struttura non contemplati nel progetto principale e resisi evidenti con l'utilizzo dell'immobile (per es. adeguamento impianto ascensore e parapetti/corrimano, interventi da elettricista e termoidraulico. ecc.) o per completare l'arredamento della medesima. L'incarico riguardante gli impianti termoidraulici ed elettrici si è concluso e ne è stato approvato il certificato di regolare esecuzione redatto in data 18 maggio 2018 dall'ing. Sommadossi Matteo. Gli altri interventi aggiuntivi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi dell'anno e la loro esecuzione programmata entro fine 2018. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi.

Gli incarichi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti aggiuntivi, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati nel 2019. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi.

Nel corso del 2020 si è provveduto alla chiusura della postazione di lavoro segreteria a piano terra e all'installazione della segnaletica direzionale ed alla sostituzione del bruciatore della caldaia.

L'importo complessivo dei lavori, come rendicontato con determinazione Servizio Gestione del Territorio n.23 /2020, è pari ad € 924.405,60.= di cui € 580.741,56.= per lavori ed € 343.664,04.=.

Il contributo finale concesso dalla PAT a finanziamento dell'opera è pari al 95% della spesa rendicontata è quindi complessivi € 878.185,32.= (determinazione Dirigente Servizio Autonomie Locali PAT n.108 del 30 aprile 2020).

Veniva inoltre valutata la possibilità di utilizzo al pubblico della sala posta al piano interrato lato sud, zona esclusa dai lavori di riqualificazione dell'immobile.

La scelta da parte dell'Amministrazione di intervenire nella sistemazione del piano interrato, nasce dalla necessità di scoprire le cause delle problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua che, se non adeguatamente risolte, nel tempo potrebbero causare notevoli danni a strutture, materiali ed arredi.

L'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori, oltre all'esecuzione degli stessi, sono previsti a partire dal 2024. I nuovi lavori verranno interamente finanziati con somme della Comunità (presumibilmente avanzo) e verranno inseriti a bilancio ad avvenuta quantificazione da parte del tecnico incaricato.

2. MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)		
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	1.518.236,22	PR	1.473.698,80	R	-4.913,35
	CP	9.085.610,23	PC	5.379.100,07	I	7.872.699,47
	CS	10.594.143,54	TP	6.852.798,87	FPV	9.702,91

2.1 PROGRAMMA 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Scuola e sport.

Anche nel 2023 la Comunità di Valle ha sostenuto il progetto Scuola e Sport che prevede di avere quali insegnanti di educazione fisica, nelle terze classi elementari, per una volta alla settimana, da gennaio a maggio, i tecnici delle associazioni sportive locali che hanno come missione il calcio, la ginnastica, lo judo, la pallavolo, il basket e altri.

2.2 PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE

RESPONSABILE: dott. Fausto Galante

UFFICIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA

GESTIONE ASSOCIATA

I servizi legati all’Assistenza scolastica sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di capofila della Gestione Associata con la Valle di Cembra e il Territorio Val d’Adige, come da convenzione Rep. n. 3 del 1° marzo 2012, modificata ed integrata con Atti aggiuntivi Rep. 29/2014, 47/2018, 42/2019 e 40/2022. Tale gestione si esplica nell’erogazione del servizio di mensa scolastica per gli alunni e studenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei tre territori e nella concessione e liquidazione di provvidenze economiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006, dal suo regolamento attuativo (D.P.P. 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.) e dall’Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 1404 dd. 05.08.2022.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa scolastica è garantito agli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale; gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio mensa è gestito tramite appalto o convenzione con enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico. In mancanza di specifiche direttive, in attesa di puntuali indicazioni da parte dell’Amministrazione scolastica provinciale, attualmente non è ammessa la consumazione a scuola di un pasto confezionato in ambito domestico.

Le famiglie partecipano al costo del servizio, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF), applicando le disposizioni generali in tema di interventi agevolativi approvate dalla Giunta provinciale. Il regime tariffario di ammissione al servizio mensa per l’anno scolastico 2023/2024, la cui validità è stata prorogata fino al 31.12.2024 per uniformarne l’applicazione con la validità dell’ICEF (anch’essa prorogata al 31 dicembre di ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale n. 1348 dd. 28.07.2023) è stato approvato dalle due Comunità e dal Territorio Val d’Adige con propri separati provvedimenti (per la Comunità di Valle Decreto del Presidente n. 72 dd. 15.12.2022), distinguendo le tariffe in base al ciclo di studi frequentato come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,37	€ 2,19
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,22	€ 2,61
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,14	€ 2,61

Gli alunni e studenti che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica ad una tariffa fissa pari ad € 2,19.- se frequentanti il primo ciclo di istruzione, € 2,61.- se frequentanti il secondo ciclo.

MENSE SCOLASTICHE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, con contratto Rep. 31/2023, è stato affidato il servizio di ristorazione scolastica alla ditta Risto 3 S.C. a decorrere dal 1° luglio 2023 per un quadriennio, eventualmente rinnovabile per un ulteriore quadriennio.

Le mense scolastiche servite in esecuzione del contratto Rep. 31/2023 sono le seguenti:

COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

- **Istituto Comprensivo VALLE DEI LAGHI – DRO:** Scuola Primaria Cavedine, Scuola Secondaria di primo grado “C. Madruzzo” Cavedine, Scuola Primaria Calavino, Scuola Primaria Terlago, Scuola Primaria Sarche, Scuola Primaria Vezzano, Scuola Secondaria di primo grado “S. Bellesini” Vezzano.

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

- **Istituto Comprensivo CEMBRA:** Scuola Primaria Cembra, Scuola Secondaria di primo grado “A. Vielmetti” Cembra, Scuola Primaria “P. Marconi” Faver, Scuola Primaria “Don Milani” Lases, Scuola Primaria Segonzano, Scuola Secondaria di primo grado Segonzano, Scuola Primaria “P. Sartori” Sover, Scuola Primaria Verla, Scuola Secondaria di primo grado Verla;
- **Istituto Comprensivo CIVEZZANO:** Scuola Primaria Albiano, Scuola Secondaria di primo grado Albiano.

TERRITORIO VAL D'ADIGE

- **Istituto Comprensivo TRENTO 1:** Scuola Primaria “G. Tomasi” Villazzano, Scuola Primaria “U. Moggioli” Povo, Scuola Secondaria di primo grado “G. Pascoli” Povo;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 2:** Scuola Primaria “E. Bernardi” Cognola, Scuola Secondaria di primo grado “J.A. Comenius” Cognola, Scuola Primaria “R. Zandonai” Martignano, Scuola Primaria “R. Belenzani” San Vito;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 3:** Scuola Primaria “G.B. De Gaspari”, Scuola Primaria Ravina, Scuola Primaria “E. Nicolodi”, Scuola Primaria “D. Savio”;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 4:** Scuola Primaria Clarina, Scuola Secondaria di primo grado “O. Winkler”, Scuola Primaria Madonna Bianca;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 5:** Scuola Primaria “A. Gorfer” Solteri, Scuola Primaria “R. Sanzio”, Scuola Primaria “F. Crispi”, Scuola Secondaria di Primo grado “G. Bresadola”;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 6:** Scuola Primaria Cadine, Scuola Primaria “A. Schmid”, Scuola Primaria “S. Pertini” Sopramonte, Scuola Primaria “A. Degasperi” Sardagna, Scuola Primaria “S. Vigilio” Vela, Scuola Secondaria di primo grado “A. Manzoni”;
- **Istituto Comprensivo TRENTO 7:** Scuola Primaria “E. Decarli” Meano, Scuola Primaria “F.lli Pigarelli” Gardolo, Scuola Secondaria di primo grado “S. Pedrolli” Gardolo, Scuola Primaria “S. Anna” Gardolo, Scuola Primaria “I. Calvino” Vigo Meano;
- **Istituto Comprensivo ALDENO–MATTARELLO:** Scuola Primaria Romagnano, Scuola Primaria Aldeno, Scuola Secondaria di primo grado Aldeno, Scuola Primaria Mattarello, Scuola Secondaria di primo grado “A. Fogazzaro” Mattarello.

Sono in atto convenzioni con alcuni Istituti religiosi e Associazioni che gestiscono il servizio nelle scuole paritarie e con il Comune di Cimone che offre il servizio alla Scuola Primaria in quanto situata nello stesso stabile della Scuola dell'Infanzia:

- Collegio Arcivescovile “C. Endrici” (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado); dall'anno scolastico 2022/2023 presso la mensa di Arcivescovile sono ospitati anche i ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado Bronzetti Segantini (I.C. Trento 3);
- Cooperativa sociale Sacra Famiglia Onlus (Scuola Primaria);
- Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado);

- Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice (Scuola Secondaria di primo grado).

MENSE SCOLASTICHE PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Contratto Rep. 31/2023 con Risto 3 S.C. comprende il servizio mensa anche per:

CFP Enaip di Villazzano. dotato di propria cucina interna;

Istituto Tecnico Tecnologico “M.Buonarroti”, presso il locale bar interno alla struttura.

A causa di un crollo strutturale che ha coinvolto la palazzina che ospitava la mensa all'interno dell'IFP “S. Pertini” di Viale Verona a Trento, il servizio è provvisoriamente garantito presso la RSA S.Bartolomeo in via della Malpensada 156, in seguito a sottoscrizione di apposita convenzione con l'APSP Civica di Trento.

Il servizio è garantito agli studenti frequentanti le seguenti Istituzioni scolastiche paritarie e ai convittori presso Enti riconosciuti dalla Provincia:

- Collegio Arcivescovile “C. Endrici” (Studenti Scuola Secondaria e Formazione Professionale);
- Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche (Studenti C.F.P. Arti Grafiche);
- Orizzontegiovani SCS – Convitto La Collina (Studenti Scuole Secondarie e Formazione Professionali)
- Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù (Studenti Scuola Secondaria e Formazione Professionale).

La Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404/2022 prevede che *“Nel caso di indisponibilità, anche temporanea, di una mensa scolastica, in attesa che sia utilizzabile un punto di ristorazione dedicato, le comunità, al fine di garantire l'intervento, possono attingere a strutture pubbliche o private, preferibilmente tramite gestori operanti nel settore della ristorazione collettiva.”* A tal fine sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Convenzione con Opera Universitaria di Trento, n. racc. 156/2018 che autorizza l'accesso degli studenti delle Scuole superiori del centro città presso i ristoranti universitari di Via XXIV maggio e di Via Tommaso Gar.
- Contratto d'appalto con Risto 3 Soc. Coop., Rep. 20/2018 presso il ristorante di via Grazioli. Il contratto, in scadenza il 31.08.2023, è stato prorogato fino al 31.08.2024 al fine di consentire alle competenti Autorità di individuare spazi e modi attraverso i quali garantire ai ragazzi frequentanti le scuole del secondo ciclo di istruzione di accedere ad un servizio mensa di qualità.
- Convenzioni con operatori della ristorazione del centro cittadino al fine di ampliare l'offerta di locali accessibili, in rapporto all'elevato numero di ragazzi che necessitano di pranzare. Attualmente si contano n. 5 convenzioni:
 - Bar Caffè Dersut – Via Mantova;
 - Piadimania – Vico delle Rogge;
 - Ristorante Anfiteatro – Piazzetta Anfiteatro;
 - Ristorante self Risto 3 – Via Gazzoletti;
 - Urban Coffee Lab – Via Cavour;
 - Urban Factory Lab – Albere.
- Il servizio ristorazione per gli studenti dell'Istituto d'Arte Liceo “A. Vittoria” sulle quattro sedi di Via Zambra, Passaggio Disertori, Via Pranellores e Via G.B. Trener a Trento Nord è garantito presso i seguenti ristoranti:
 - ristorante Pappami;
 - ristorante il Magnete di Libardi Fabrizio;
 - ristoranti Top Center e Glenda (Bren Center) di Risto 3 S.C..

Al 31 dicembre 2023, gli iscritti al servizio di mensa scolastica erano **17.317**, così distribuiti:

Territorio	SP	SSPG	SSSG	FP	Totali
Valle dei Laghi	441	291	--	--	732
Val di Cembra	518	296	--	--	814
Territorio Val d'Adige	5.428	3.585	5.086	1.672	15.771
Totali	6.387	4.172	5.086	1.672	17.317

Nel 2023 sono stati erogati 1.272.623 pasti (1.209.794 nel 2022), di cui 731.220 nei mesi gennaio-giugno 2023 (702.441 nello stesso periodo del 2021) e 541.403 nel periodo settembre-dicembre 2023 (507.353 nello stesso periodo dell'anno precedente).

La spesa complessivamente imputabile al 2023 è pari a € 6.526.638,46.- (€ 6.020.210,87.- nel 2022).

I versamenti delle famiglie sui rispettivi borsellini elettronici ammontano a € 3.562.502,38.- (€ 3.474.912,12.- nel 2022). Agli utenti che non fruiscono più del servizio mensa sono stati restituiti gli importi residui sui rispettivi borsellini elettronici per € 33.421,26.- (€ 25.719,42.- nel 2022).

Con determina del Servizio Finanziario n. 47 dd. 28.12.2023 è stato approvato il Ruolo 2023/01, con affidamento dell'incarico a Trentino Riscossioni Spa di curare la procedura di riscossione per n. 717 posizioni per l'importo complessivo di € 118.330,82.-, di cui € 40.661,18.- riferentesi a posizioni di debito già accertate al 31.12.2022. Al netto delle posizioni iscritte a ruolo, al 31.12.2023 risultavano 3485 posizioni con saldo negativo per il complessivo importo di € 157.474,15.-.

ALTRI SERVIZI RELATIVI ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, il sostenimento di altre tipologie di spesa, riconducibili sostanzialmente all'attività di *back office* degli uffici:

- software per la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze e la riscossione delle spettanze;
- canone annuo di gestione della suite Multi Utility Card fornita da Sidera ICTease Srl: € 38.674,00.-;
- implementazioni al sistema MUC con funzionalità non preventivate per nuovi adempimenti posti a carico della Comunità di Valle: € 19.920,32.-;
- canone di gestione sistema di scambio e trasmissione del dato relativo alle presenze/assenze al servizio mensa negli Istituti Comprensivi Trento 2 e Trento 6 il cui registro elettronico è fornito da Master Trainig Srl (Mastercom), attivato in via sperimentale con il mese di giugno 2023: € 2.562,00.-.

RISORSE UMANE

A decorrere dal 02.08.2020, a seguito del pensionamento della precedente Responsabile, l'Ufficio Istruzione è composto di tre unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e uno part-time a 30 ore. I servizi relativi all'assistenza scolastica della Gestione associata sono così organizzati:

- Ambito Istruzione e assistenza scolastica che si occupa di:

- erogazione degli assegni di studio;
- accesso al servizio di ristorazione scolastica da parte degli studenti (gestione dei buoni mensa elettronici, modalità di fruizione del servizio, procedure di riscossione coattiva);
- verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica "lato utente" (commissioni mensa, eventuali sistemi di valutazione di gradimento del servizio);
- organizzazione logistica degli spazi mensa e dei centri di cottura e programmazione degli acquisti di attrezzature (sia con fondi dell'Ente, sia con risorse messe a disposizione dall'appaltatore).

- Ambito Contratti per il servizio istruzione che si occupa di:

- gestione dei contratti d'appalto del servizio di ristorazione scolastica e controllo sulla regolare esecuzione degli stessi;
- verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica "lato produzione" (controlli qualità derrate, verifica del rispetto delle norme di capitolato, ecc.);
- gestione dei servizi di ristorazione scolastica convenzionati presso le scuole paritarie e controllo sulla regolare esecuzione delle convenzioni;
- procedure d'acquisto di beni e attrezzature con fondi dell'ente e procedure di acquisto di servizi accessori al servizio di ristorazione scolastica.

2.3 PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO N. 1: Erogazione dell'assegno di studio con le eventuali facilitazioni di viaggio agli studenti richiedenti.

ASSEGNI DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Agli studenti residenti nel territorio della gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

La domanda per l'assegno di studio viene raccolta annualmente, orientativamente nel periodo da dicembre a febbraio ed elaborata con apposito programma informatico messo a disposizione e collegato al sistema ICEF.

Per l'anno scolastico 2022/2023 i richiedenti l'assegno di studio sono stati complessivamente n. 8 (10 nel 2022) studenti degli Istituti Superiori e Professionali; la somma erogata alla fine dell'anno scolastico, come ricalcolata a seguito delle minori spese sostenute, ammonta a € 24.889,00.- (€ 25.949,00.- nel 2021/2022), di cui:

- TERRITORIO VAL D'ADIGE n. 4 studenti, per l'importo di € 11.613,00.-;
- COMUNITÀ VALLE DEI LAGHI n. 2 studenti, per l'importo di € 6.045,00.-;
- **COMUNITÀ VALLE DI CEMBRA n. 2 studenti, per l'importo di € 7.231,00.-**

3. MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	141.731,71	PR	135.876,58	R	-2.435,06
	CP	1.454.600,62	PC	961.359,09	I	1.358.478,16
	CS	1.596.332,33	TP	1.097.235,67	FPV	0,00

3.1 PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Teatro della Valle dei Laghi

Dal luglio 2011 la Comunità della Valle dei Laghi ha acquisito dal Comprensorio della Valle dell'Adige la proprietà della struttura polifunzionale e degli annessi arredi sita in Vezzano loc. Lusan, via Antonio Stoppani, denominata Teatro Valle dei Laghi. Il contratto di gestione firmato con Fondazione Aida di Verona è scaduto.

Durante le annualità di validità del contratto di gestione, la Comunità si è sempre occupata, in seguito alla segnalazione del gestore, della realizzazione di quegli interventi aventi carattere di straordinarietà, in quanto rimanevano a carico del proprietario. Su segnalazione del gestore si era già da tempo accertata la presenza di copiose infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi che, nonostante le soluzioni empiriche poste in essere, non scemarono.

In prospettiva di affidare nuovamente in gestione la struttura si è ritenuto inoltre necessario ed urgente, provvedere all'attenta verifica preliminare, in toto della struttura e dei relativi impianti, di rispondenza alle norme di sicurezza al fine di individuare eventuali criticità e determinarne la soluzione (incarico ingg. Orsingher Sergio e Dalle Mulle Paolo – Progetto Salute); ciò ha permesso di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire, per consentire l'utilizzo della struttura. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- valutazioni preliminari e progetto causa infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi e redazione perizia di spesa, direzione e contabilità lavori - ricerca, individuazione, riparazione - (geom. Periutto Alvaro); il tecnico in evasione all'incarico affidato ha predisposto un'attenta relazione che riassuntivamente giungeva alla conclusione che le possibili cause delle infiltrazioni possano essere:

- impermeabilizzazione orizzontale danneggiata o non correttamente posizionata;
- impermeabilizzazione verticale assente o mal realizzata;
- tubi pluviali danneggiati nel solaio non integri o mal giuntati o mal sigillati;
- indirettamente o come concausa, inadeguatezza della piletta di raccolta e scarico acque del cortile.

L'intervento da realizzare può essere graduato in funzione delle evidenze che potranno emergere in fase esecutiva, non è possibile definire a priori, prima di indagini esplorative in loco con contemporaneo ripristino di tutte le varie componenti. La progettazione esecutiva è disponibile, ma l'intervento è dovuto essere procrastinato.

- verifica e messa a norma dei parapetti/corrimano a struttura metallica (progettazione e direzione dei lavori) alla luce della vigente normativa nel campo delle costruzioni, evidenziando le varie carenze strutturali ed individuando i possibili interventi di consolidamento ed adeguamento necessari per garantire il massimo livello di sicurezza, oppure le situazioni nelle quali non essendo presenti parapetti o corrimano, si è ritenuto necessario prevederne comunque un'installazione (ing. Giovanni Periutto). Tali interventi sono stati eseguiti nel corso del 2017 limitatamente a quelli più urgenti (ditta Carpenteria Cappelletti Srl) e nella prima metà del 2019.

In riferimento agli impianti, anche sulla scorta di problematiche verificatesi nell'ultimo periodo di gestione del teatro e dei sopralluoghi successivamente svolti presso la struttura, si è reso necessario effettuare un'attenta valutazione tecnica individuando esattamente quali fossero gli interventi da programmare ed i relativi costi. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- l'elaborazione della perizia tecnica e stima delle opere di adeguamento e manutenzione degli impianti del Teatro della Valle dei Laghi (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- perizia di stima ed elaborazione quadro economico generale interventi Teatro della Valle dei Laghi (ing. Giovanni Periutto).

Gli elaborati acquisti hanno consentito di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire per consentire l'utilizzo della struttura. Con il fine di procedere con solerzia alla progettazione, l'amministrazione ha ritenuto necessario rivolgendosi direttamente ai tecnici che si erano già occupati delle verifiche della struttura e che hanno individuato le problematiche, affidandone i seguenti incarichi:

- progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti tecnologici elettrici e termoidraulici con adeguamento normativo e manutenzione degli impianti (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale, adeguamento normativo e manutenzione degli impianti con elaborazione del quadro economico generale, dall'analisi elementare delle singole lavorazioni relativamente alla parte edile, all'acquisizione dei dati forniti dal consulente nel campo termo-idraulico (ing. Giovanni Periotto).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 222 di data 6 dicembre 2018, veniva approvata in linea tecnica la progettazione esecutiva degli "Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan" per un importo complessivo di € 567.460,00.= di cui € 286.200,07.= per lavori ed € 281.259,93.= per somme a disposizione dell'amministrazione;

Con determinazione n. 70 d.d. 21.12.2018 il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, negli importi sopra riportati, disponendo le modalità di scelta del contraente e l'approvazione degli schemi di lettera d'invito e contrattuale, dando atto che, per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procedeva come segue:

- l'appalto principale (adeguamento normativo e manutenzione degli impianti), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previo ottimo fiduciario fra almeno dodici ditte idonee per le categorie previste d'intervento;
- n. 2 appalti minori (infiltrazioni, verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica di completamento), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previa gara ufficiosa fra almeno tre ditte ritenute idonee per le categorie previste d'intervento;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 71/2018, venivano stabilite le modalità di affidamento dei lavori, in riferimento al "Completamento degli interventi di verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica", appalto minore, per un importo complessivo di € 28.778,27.= per lavori a base d'asta (compresi oneri sicurezza per € 612,66.=), l'esecuzione dei lavori mediante il sistema del ottimo fiduciario, previa gara ufficiosa con invito di tre ditte ritenute idonee con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso mediante il massimo ribasso, di procedere ad eseguire gara ufficiosa mediante gara telematica, con ricorso a mezzi elettronici, utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento.

In seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Pederzolli Loris con un ribasso del 27,150% sul prezzo a base d'asta di € 28.165,61.= soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 612,66.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di complessivi € 20.972,82.=.

I lavori relativi ai parapetti, diretti dall'ing. Giovanni Periotto, sono stati consegnati alla ditta Pederzolli Loris in data 30 aprile 2019 e conclusi in data 13 agosto 2019.

Relativamente all'appalto principale, in seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita in data 9 aprile 2019 è stata disposta l'aggiudicazione degli stessi all'impresa C.T.S. s.r.l., con un ribasso dell'8,311% sul prezzo a base d'asta di € 262.857,70.= soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 23.342,37.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come precisato nella lettera di invito, per un importo contrattuale di € 264.353,97.=, lavori seguiti, con incarico professionale di direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase esecutiva, dall'ing. Silvano Beatrici. La ditta CTS s.r.l. ha sottoscritto il contratto in data 13 giugno 2019 rep. 23/19 e la consegna dei lavori è avvenuta in data 08 luglio 2019, come risulta dal verbale di consegna di pari data.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 139 di data 22 agosto 2019, è stato affidato, all'ing. Silvano Beatrici, l'incarico di redazione della variante n. 1 al progetto esecutivo, integrazione direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase esecutiva e rinnovo certificato prevenzione incendi (CPI) relativo all'appalto principale. La variante è stata approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 47/2019, che prevede un importo per i lavori in appalto ed al netto del ribasso originario di euro 43.913,08.=, evidenziando come l'importo contrattuale comprensivo degli oneri della sicurezza aumenti da euro 264.353,97.= ad euro 308.267,05.=, con incremento percentuale del 16,61%.

Presso il teatro, si sono ultimati i lavori inerenti agli "Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan" (appalto principale) in data 31 ottobre 2019 salvo alcune lavorazioni di piccola entità che non incidono sull'uso e sulla funzionalità della struttura, che sono state completate entro l'anno 2020.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.39 del 23.06.2020 veniva approvata la contabilità finale dei lavori pari ad € 308.256,20.= + IVA.

Con deliberazione della Comitato Esecutivo n.28 di data 20.02.2020 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto relativo ai "Lavori di ricerca e individuazione delle cause che hanno determinato infiltrazioni d'acqua nel Teatro Valle dei Laghi di Vezzano e di riparazione dei relativi danni alla struttura di cui all'oggetto, nell'importo complessivo di in € 41.100,00 di cui € 25.735,40 per lavori e oneri per la sicurezza ed € 15.364,60 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.20 di data 21.02.2020 venivano approvati il progetto esecutivo a tutti gli effetti, il finanziamento della spesa e determinate le modalità di affidamento dei lavori e di scelta del contraente.

Si disponeva di eseguire i lavori in economia con il sistema del cottimo, affidando i medesimi con sondaggio informale e di procedere ad esperire il sondaggio informale mediante gara telematica, stabilendo di fare ricorso a mezzi elettronici, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 73, comma 4 della L.P. 2/2016, nonché del Titolo IV, Capo V del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg., utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento.

Nella prima gara esperita (RDO n.89578 prot.1233 di data 21.02.2020) non veniva presentata alcuna offerta dagli operatori economici invitati (vedi verbale di data 30 aprile 2020). Veniva, quindi esperita una seconda gara (vedi verbale di data 28 maggio 2020) con l'aggiudicazione dei lavori alla ditta COSTRUZIONI F.LLI PEDROTTI SAS, con il ribasso offerto del 9,813% corrispondente al prezzo contrattuale di € 23.546,83.= di cui €22.396,47.= per lavori ed € 1.150,36.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa. Il contratto con la ditta veniva sottoscritto al n.16/2020 Atti privati.

I lavori venivano consegnati in data 07/09/2020 e conclusi in data 09/10/2020 nel rispetto dei termini contrattualmente stabiliti.

Co determinazione n.90 del 14.12.2020 veniva approvata la contabilità finale nell'importo di € 38.693,17.= (per lavori €23.546,83.= e somme a disposizione € 15.146,34.=) con un risparmio di spesa rispetto al preventivato di €12.441,12.=.

Nel corso del 2021 si sono programmate ed effettuate verifiche/adeguamenti alla struttura per renderla, da un lato utilizzabile nel rispetto delle normative Covid e dall'altro per mantenere gli impianti/attrezzi in efficienza.

Nel corso del 2022 relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze, in seguito all'affidamento dell'incarico di gestione della struttura all'Associazione Teatrale Trentina.

Nel corso del 2023 relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze e manutenzioni, in seguito all'affidamento dell'incarico di gestione della struttura all'Associazione Teatrale Trentina (dopo la consegna alla medesima effettuata nell'ottobre 2023).

Teatro e PNRR

Dal luglio 2011 la Comunità della Valle dei Laghi ha acquisito dal Comprensorio della Valle dell'Adige, la proprietà della struttura polifunzionale e degli annessi arredi sita in Vezzano – loc. Lusan, via Antonio Stoppani, p.ed 375 C.C., comprendente anche la p.ed. 376 e pertinenze, le pp.ff. 254 e 263 C.C. Vezzano, denominato Teatro Valle dei Laghi.

Nel settembre 2017 si procedeva alla temporanea chiusura del medesimo, stante l'esigenza di effettuare alcuni interventi di manutenzioni e, soprattutto di ingeribili interventi di adeguamento alla vigente normativa sulla sicurezza e antincendio; detti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sono stati ultimati nel corso del 2019 e nel mese di novembre 2019 si proseguiva alla riapertura del Teatro.

L'immobile si configura come sede ideale delle attività e delle iniziative presenti sul territorio, con la realizzazione di eventi culturali che risultino essere patrimonio ed espressione di un territorio comune.

Tali attività hanno avuto un'interruzione soprattutto in conseguenza della pandemia.

In data 22.12.2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU le cui istanze dovranno essere presentate entro le ore 16.00 del 18 marzo 2022 in modalità telematica.

L'avviso è finalizzato alla promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” e relativo a sale aventi capienza di almeno 100 posti, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza, attraverso realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi e nello specifico:

- pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- interventi sull'involucro edilizio;
- interventi di sostituzione/acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità.

Sulla base dei criteri di ammissibilità e degli interventi ammissibili come indicati nell'avviso pubblico, si ritiene opportuno da parte della Comunità della Valle dei Laghi, presentare nell'ambito di tale programma di finanziamenti, un progetto per l'efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi.

Per accedere al contributo, la domanda di partecipazione dovrà includere una considerevole documentazione dettagliata, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso, tra cui "la relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologia di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia...." oltre alla "diagnosi energetica *ante e post operam* sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia....".

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.32/2022 si disponeva, in via riassuntiva:

- di aderire all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (scadenza presentazione domande il 18/03/2022 attraverso la presentazione di un progetto avente ad oggetto i lavori di efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi).
- di procedere con l'acquisizione della necessaria documentazione relativamente al progetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad incaricare il tecnico individuato dall'amministrazione (ing. Christian Baldessari) al quale affidare l'incarico di predisposizione della documentazione tecnica per la candidatura al finanziamento.
- di stabilire che il progetto preveda la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro della Valle dei Laghi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.14 dd. 16.03.2022 veniva affidato, in ossequio alla deliberazione del Commissario della Comunità della Valle dei Laghi n.32/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, CIG ZCE359C652, l'incarico relativo al progetto preliminare, diagnosi energetica e predisposizione documentazione bando PNRR del Teatro della Valle dei Laghi (importo presunto dei lavori € 650.000,00=) come da preventivo di parcella acquisito al prot.1462 di data 16.03.2022 per un importo € 10.303,10.=+CNPAA 4% per € 412,12.= ed IVA 2.357,35.= per un totale di € 13.072,57.=.

In data 18.03.2022, prot. 1554, si trasmetteva tramite la piattaforma del Ministero della cultura – Direzione Generale Spettacolo, la domanda PNRR Teatro Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivo 2 Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private.

Il Segretariato Generale del Ministero della cultura, con decreto SG n. 452 07/06/2022 approvava le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021. Nell'allegato B1, alla posizione n.47 della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, si posizionava la Comunità della Valle dei Laghi per l'intervento relativo al Teatro Lusan con un importo di finanziamento pari ad € 250.000,00=.

Con comunicazione acquisita al protocollo 4610 del 02 agosto 2022 Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo comunicava la disponibilità sulla piattaforma dedicata FUSONLINE del modulo dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR, con il quale dichiarare di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Nel frattempo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 11 agosto 2022, è stato nominato il nuovo Presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

Con il nuovo Presidente si programmava un primo incontro con il tecnico incaricato della progettazione preliminare al fine di approfondire le dichiarazioni/tempistiche/modalità fissate per poter rispettare le tempistiche fissate dal PNRR.

Nella medesima sede si approfondiva l'ipotesi di finanziare, parzialmente, l'opera attraverso il Conto termico del GSE. Il Conto Termico finanzia fino al 65% delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica.

Tra gli interventi che permettono l'accesso agli incentivi sono inclusi: il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio; la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature; la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti; la sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza; la produzione di energia termica da fonti rinnovabili; l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione. Per la trasformazione di edifici esistenti in edifici a energia quasi zero (nZeb), il contributo arriva al 65% anche per eventuali spese di demolizione e adeguamento sismico. Il meccanismo copre in ogni caso il 100% dei costi della Diagnosi Energetica effettuata per determinare gli interventi da eseguire ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici (anche statali), a patto che la somma dei contributi pubblici non superi il 100% del costo degli interventi. Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

In esito all'incontro l'atto d'obbligo veniva sottoscritto dal neo eletto Presidente ed inviato tramite la piattaforma dedicata al Ministero competente in data 30 agosto 2022. Nei giorni successivi è stato effettuato nuovo sopralluogo presso il teatro della Valle dei Laghi al fine di evidenziare in loco esigenze e soluzioni. L'atto d'obbligo regola i rapporti tra l'Ente territoriale/locale, quale Soggetto Attuatore, e il Ministero della Cultura per la realizzazione del Progetto presentato titolato "Riqualificazione Energetica Teatro Valle dei Laghi – CUP B44J22000080006, nell'ambito della Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione" - investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Con decreto del Presidente della Comunità n.13 di data 14 settembre 2022, immediatamente eseguibile, si stabiliva:

- di attivarsi per richiedere domanda di finanziamento delle opere di cui all'oggetto attraverso il Conto termico del GSE.
- di individuare quale tecnico al quale affidare la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, contabilità e misura dei lavori di "Riqualificazione energetica del Teatro della Valle dei Laghi" il dott. Ing. Baldessari Christian, legale rappresentante della società ingegneria Baldessari Ingegneri S.r.l., con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229.
- di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad attivarsi per porre in essere tutti gli atti gestionali.
- di stimare in base alle informazioni attualmente in possesso dell'amministrazione l'importo complessivo massimo da mettere a disposizione dell'opera in € 960.000,00.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.37 dd. 28.09.2022 veniva affidato, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.13/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, CIG 9407926223, l'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura relativamente ai lavori di efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi (importo presunto dei lavori € 960.000,00=) come da offerta di sintesi n. 3000390364 di data 26.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un importo di €69.905,93.=+CNPAIA 4% per € 2.796,24.= +IVA 22% per € 15.994,48.=per un totale di € 88.696,65.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.38 dd. 05.10.2022 veniva affidato, al p.ind. Achille Frizzera, con studio tecnico in Vallegalli Via per Ariol 15/1 C.F. FRZCLL68M24L378K e P.IVA. 01281420222, Z1437F6942, l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente all'efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi, come da offerta di sintesi n. 3000391213 di data 04.10.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un importo di € 19.745,14.=+CNPAIA 4% per € 789,81.= +IVA 22% per € 4.517,69.=per un totale di € 25.052,64=.

In data 28 ottobre 2022 al prot.6753 perveniva il progetto definitivo elaborato dal tecnico incaricato ed al prot.6751 del 28 ottobre 2022 le prime indicazioni al Piano della Sicurezza elaborate dal Coordinatore della sicurezza.

Dagli elaborati progettuali si evinceva un incremento del quadro economico di progetto che saliva da €960.000,00= ad € 1.200.500,00=. Con un aumento dei lavori da € 717.565,09.= ad € 944.560,86=.

In data 27.10.2022 al prot. 6752 perveniva richiesta di adeguamento di parcella formulata dal dott. ing. Christian Baldessari, ricalcolata sull'importo complessivo dei lavori come sopra riportato verso il corrispettivo totale (onorario con spese) di € 120.967,42.= al quale applicava lo sconto 35% per un corrispettivo pari ad € 78.628,82.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 69.905,93.= + cassa ed IVA, con un incremento di € 8.722,89.= + CNPAIA 4% per € 348,91.= +IVA per € 1.995,80.= per un totale di € 11.067,60=.

In data 31.10.2022 al prot.6795 perveniva richiesta di adeguamento di parcella dal p.ind. Achille Frizzera, ricalcolata su un importo complessivo dei lavori pari ad euro € 944.560,86= verso il corrispettivo totale di € 39.871,84.= al quale applicava lo sconto 45% per un corrispettivo pari ad € 21.929,51.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 19.745,14.= + Cassa al 4% anziché 5% ed IVA con un incremento di € 2.184,37.= + CNPAIA 5% per € 306,67.= +IVA 22% per €548,03.= per un totale di € 3.039,07=.

In data 03.11.2022 al prot.6852 il tecnico progettista inviava relazione nella quale evidenziava le ragioni dell'incremento di costi dell'opera che di seguito si riportano:

“Rispetto al progetto preliminare datato marzo 2022 il presente progetto definitivo ha adeguato i prezzi al nuovo listino provinciale attualmente in vigore, relativo al secondo semestre 2022.

Sono inoltre state adeguate le offerte dei materiali previsti in progetto, inserirli come nuovi prezzi nel computo allegato. Le principali lavorazioni che hanno determinato un incremento dei costi riguardano il diverso rivestimento esterno del volume nord, previsto ora in metallo e il ripristino delle gabbionate sul prospetto sud, per rispettare i vincoli architettonici suggeriti dalla CPC.

Il progetto definitivo prevede inoltre il rifacimento di una parte della pavimentazione in porfido all'ingresso del teatro, non prevista nella soluzione preliminare.

Sono inoltre state aumentate le coibentazioni termiche al piano seminterrato per rispettare le verifiche di legge previste per l'edificio NZEB, considerando tutti i locali riscaldati del piano seminterrato, compresi quelli di servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici i maggiori costi derivano da un aumento del costo delle macchine trattamento aria installate e da un adeguamento della portata di ricambio necessaria per la sala laterale, al fine di rispettare la normativa di settore, prevedendo quindi una portata di ricambio superiore rispetto allo stato attuale”.

Con deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio n.197 di data 06 ottobre 2022 veniva concessa l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ai soli fini della tutela paesaggistica-ambientale, fatta salva la competenza del Comune in materia di conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti di attuazione.

In data 16 dicembre 2022 con prot.7879 veniva inviata al Comune di Vallegalli comunicazione ai sensi della L.P. 15/15.

Con decreto del Presidente della Comunità n.38 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento dell'opera al fine di consentirne l'appalto non appena acquisito il progetto esecutivo.

Con decreto del Presidente della Comunità n.39 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, si disponeva, in via riassuntiva:

1. di approvare, per le ragioni e finalità specificatamente esposte in premessa, in linea tecnica il progetto definitivo denominato “Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi” pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, predisposto dall'ing. Christian Baldessari, comprensivo della diagnosi energetica che riporta un importo complessivo di euro 1.200.500,00.=, come da elaborati richiamati in premessa e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento seppur non materialmente allegati;
2. di autorizzare l'adeguamento degli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori al p.ind. Achille Frizzera, come da richieste rispettivamente al prot. 6752 di data 27.10.2022 e prot. 6795 di data 31.10.2022;
3. di attestare formalmente, ai fini della domanda di ammissione di contributo a valere sugli incentivi del Conto Termico 2.0 previsti dal Decreto Interministeriale dd. 16.02.2016, erogabili dal GSE, l'impegno dell'amministrazione della Comunità all'esecuzione degli interventi indicati nella diagnosi energetica in conformità ai requisiti previsti dal Conto Termico, che riporta una spesa di euro 1.200.500,00.=, di cui ammissibili a contributo termico per un importo di euro 747.375.00.=, con ricorso ai fondi PNRR per un importo di euro 250.000,00.= e utilizzo di risorse di amministrazione per un importo di euro 203.125,00.=;
4. di ribadire la volontà dell'amministrazione della Comunità di promuovere l'operazione di riqualificazione energetica di cui sopra, comportante la possibilità di trasformare l'attuale immobile del Teatro in un edificio ad energia quasi zero;
5. di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'imputazione contabile della spesa dell'adeguamento degli importi degli incarichi professionali attuando e completando l'indirizzo assunto con la presente decreto e per tutti gli aspetti gestionali, tra cui il coordinamento delle procedure di cui all'art. 6 del D.M. 16 febbraio 2016 “prenotazione dell'incentivo”, per la copertura della contribuzione in capo alla Comunità e l'impegno contabile della risorse necessarie non appena in possesso della approvazione della prenotazione da parte del GSE.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.48 dd. 10.11.2022 venivano adeguati, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.39/2022, gli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, rispettivamente:

- al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, rideterminando l'importo dell'onorario in € 78.628,82.= +CNPAIA 4% per € 3.145,15.= +IVA 22% per € 17.990,28.= per un totale di € 99.764,25= per un maggior importo di complessivi € 11.067,60.= Cassa e Iva compresi (preventivo prot.6752 di data 27.10.2022);

- al p.ind. Achille Frizzera, rideterminando l'importo dell'onorario in € 21.929,51.= +CNPAIA 5% per € 1.096,48.= +IVA 22% per € 5.065,72.= per un totale di € 28.091,71.= per un maggior importo di complessivi € 3.039,07.= Cassa e Iva compresi (preventivo di parcella prot. 6795 di data 31.10.2022).

I professionisti incaricati dall'amministrazione, ing. Christian Baldessari e p.ind. Achille Frizzera, hanno provveduto a consegnare gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, in data 06.12.2022 rispettivamente al prot. 7663 (progettazione) e 7661 (sicurezza), con un quadro economico complessivo di € 1.200.500,00.= di cui € 957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme.

Il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi con decreto n.62 di data 07 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, approvava in linea tecnica la progettazione esecutiva “Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi” pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, che presenta un importo complessivo di € 1.200.500,00.= di cui € 957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme a disposizione.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.62 di data 16 dicembre 2022: si approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, si dava atto che per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procederà attraverso due appalti distinti a mezzo procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso fra almeno cinque ditte idonee per le categorie previste d'intervento (IMPIANTI – OPERE EDILI).

A seguito di gara telematica (113991) esperita in data 05.01.2023 i lavori relativi agli “IMPIANTI” venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, si stabiliva di prendere atto di quanto riportato nel verbale delle operazioni di gara (procedura n. 113991) esperita in data 05.01.2023 per l'affidamento dei lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi- “IMPIANTI” con il quale, venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa e di dare atto che in base al confronto concorrenziale di cui al precedente punto, risulta aggiudicataria l'impresa TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL - Via G. di Vittorio, 38015 Lavis C.F. P.IVA. 00506290220 con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (CIG 95516796DC).

Sempre con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, fra l'altro si dava atto che in base a confronto concorrenziale i Lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi – “OPERE EDILI”, risultavano aggiudicati alla MACOS SRL, Via della Rupe 38017 Mezzolombardo TN C.F. P.IVA 01489580223, con il ribasso offerto del 5,010% corrispondente al prezzo contrattuale di € 473.072,96.= di cui € 453.149,19.= per lavori ed € 19.923,77.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (CIG 96032840A9).

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.71 di data 11 maggio 2023 venivano approvati in linea tecnica gli elaborati integrativi del progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con determinazione della responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.23 di data 12 maggio 2023 venivano approvati a tutti gli effetti gli elaborati integrativi dl progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con riferimento all'appalto “IMPIANTI”:

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.

E' seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.39 del 18 maggio 2023.

Con riferimento all'appalto “OPERE EDILI”:

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.

E' seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.40 del 18 maggio 2023.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.51 di data 12 settembre 2023 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare, per quanto in premessa espresso, il primo SAL relativo ai lavori di cui all'oggetto eseguiti fino al 30 giugno 2023 firmati senza riserve dai legali rappresentanti delle imprese appaltatrice ed i relativi certificati di pagamento ove si quantifica la cifra da liquidare, come di seguito riassunti per singolo appalto:

- IMPIANTI nell'importo di € 99.139,31.= compresi gli oneri della sicurezza.

Certificato di pagamento - cifra da liquidare (SAL al netto delle ritenute di garanzia arrotondato ai 100 Euro) €98.600,00.= oltre oneri fiscali.

- OPERE EDILI nell'importo di € 118.634,43.= compresi gli oneri della sicurezza.

Certificato di pagamento - cifra da liquidare (SAL al netto delle ritenute di garanzia arrotondato ai 100 Euro), €118.000,00.= oltre oneri fiscali.

- di liquidare ed erogare, per le motivazioni espresse nelle premesse, per quanto riguarda i lavori in oggetto appalto "IMPIANTI" (impegno n. 697/2023) come di seguito specificato:

- DITTA APPALTATRICE Tecnoimpianti Obrelli Srl con Sede in Lavis TN (Codice fiscale partita IVA 00506290220) € 96.023,87.= (fattura 4/14 del 28 agosto 2023 nostro prot.707 del 28.08.2023).

- DITTA SUBAPPALTATRICE Melis Fabio con Sede in Rovereto TN (Codice Fiscale MLSFBA75C04L122W P.IVA. 01984600229) €12.436,13.= (IVA in regime di reverse charge – fattura 67 del 22.08.2023 nostro prot. 5340 del 29 agosto 2023).

- di liquidare ed erogare, per le motivazioni espresse nelle premesse, per quanto riguarda i lavori in oggetto appalto "OPERE EDILI" (impegno n. 698/2023) come di seguito specificato:

- DITTA APPALTATRICE Macos Srl con Sede in Mezzolombardo TN (Codice fiscale partita IVA 1489580223) € 37.312,87.= (fattura n.8PA del 24.08.2023 nostro prot.703 del 25.08.2023)

- DITTA SUBAPPALTATRICE BAROZZI SRL con Sede in Volano TN (Codice Fiscale - P.IVA.00865300222) € 76.081,88.= (IVA in regime di reverse charge – fattura 1/337 del 25.08.2023 nostro prot. 5316 del 29 agosto 2023).

- DITTA SUBAPPALTATRICE TECNOLATTONERIE ROSSI SRL con Sede in Trento (Codice Fiscale P.IVA. 01370350223) € 16.405,25.= (IVA in regime di reverse charge – fattura 128 del 31.07.2023 nostro prot. 5340 del 29 agosto 2023).

- di liquidare ed erogare, per le motivazioni espresse nelle premesse, (impegno n. 960/2023) al Direttore dei Lavori ing. Baldessari Christian dello Studio Baldessari Ingegneri Srl con sede in Trento (Codice Fiscale e partita IVA 01756820229) la fattura FPA 9/23 del 01.09.2023 (prot.01 settembre 2023 n.716) per € 7.312,96.= + contributo cassa 4% + IVA per complessivi € 9.278,69.=.

- di liquidare ed erogare, per le motivazioni espresse nelle premesse, (impegno n. 959/2023) al Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva p.ind. Achille Frizzera (Codice fiscale FRZCLL68M24L378K P.IVA 01281420222) la fattura TD01 del 01.09.2023 (prot.02 settembre 2023 n.721) per €3.737,89.= + contributo cassa 5% + IVA per complessivi € 4.788,23.=.

In data 07 settembre 2023 al prot. 5554 perveniva dall'ing. Baldessari Christian proposta di variante del contratto in corso di esecuzione (art. 27 comma 2 lett. c) Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2) individuando la necessità delle seguenti modifiche:

- impermeabilizzazione della pavimentazione esterna in ingresso
- ripristino delle piastre rotte e realizzazione di un sostegno della parte a sbalzo del camminamento a nord
- apertura di una nuova porta sul prospetto sud
- protezione del pilastro esterno con scossalina
- scrostatura e nuova pittura delle pareti laterali delle scale esterne
- modifica della tipologia di alcuni isolanti e rimozione dei cappotti ammalorati
- ripristini/sostituzioni dei controsoffitti a seguito di lavorazioni impiantistiche
- nuova botola di accesso agli impianti presso la sala regia
- rispristino della muratura a seguito di lavorazioni impiantistiche
- modifiche strutturali a livello del primo e del secondo solaio e realizzazione di un nuovo pilastro in c.t.
- spostamento delle pompe di calore in una posizione più idonea rispetto alla canalizzazione presente
- lavori di adeguamento dei ventilconvettori esistenti mediante interventi sulla rete di scarico condensa, sulla rete di adduzione idronica del caldo/freddo, sulla ripresa e mandata dell'aria per la climatizzazione e sull'impianto elettrico
- pulizia degli scarichi esistenti delle acque nere e bianche
- modifica quadro elettrico esistente

Con determinazione della Responsabile della gestione del Territorio n.52 di data 14.09.2023 si stabiliva:

- di affidare al dott. ing. Baldessari Christian dello Studio Baldessari Ingegneri Srl con sede in Trento (Codice Fiscale e partita IVA 01756820229), l'incarico per la progettazione e Direzione lavori (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 ai lavori di PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi, per un Onorario variante € 6.643,32.= (applicato ribasso del 35% sulla tariffa professionale) + INARCASSA 4% ed IVA 22% pare a complessivi € 8.429,04.= come meglio specificato nel preventivo acquisito in data 07 settembre 2023 al prot. 5554.

- di affidare p.ind. Achille Frizzera (Codice fiscale FRZCLL68M24L378K P.IVA 01281420222) con omonimo studio professionale in Vallegalli (TN) l'incarico del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 ai lavori di PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio

culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi, verso il corrispettivo di € 1.983,32.= (applicato ribasso del 45% sulla tariffa professionale) + Cassa professionale 5% ed IVA 22% pari a complessivi € 2.540,63.= come meglio specificato nel preventivo acquisito in data 07 settembre 2023 al prot. 5566.

L'opera è finanziata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3 "Cultura 4.0" (M1C3) - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" ai sensi del Decreto del Ministero della Cultura 452 del 07 giugno 2022 per un importo di euro 250.000,00.- (duecentocinquantamila/00.-) e per € 950.500,00.= (novecentocinquantamilacinquemila/00.=) con fondi di bilancio propri (avanzo di amministrazione).

L'Allegato alla Decisione di esecuzione (Concile Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa, con cui veniva approvato definitivamente il PNRR dell'Italia, il 13 luglio 2021:

- definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale in merito alla Misura 1 Componente 3 Investimento 1.3 – Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
- stabilisce che l'intervento deve migliorare l'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale/creativo. Questi si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, che generano elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza. L'investimento deve finanziare interventi per migliorare l'efficienza di musei, cinema e teatri italiani (pubblici e privati).

Lo stesso documento fissa in riferimento a tale investimento l'obiettivo: M1C3-4 di completare 80 interventi in cinema teatri e musei entro il terzo trimestre 2023. L'opera in questione pertanto apporta il contributo programmato di un'unità all'obiettivo M1C3-4.

Gli interventi della Misura 1 Componente 3 Investimento 1.3 sono associati all'indicatore comune C1 risparmi sul consumo annuo di energia primaria, è assegnato climate tag del 40% e, inoltre, non contribuisce all'obiettivo digitale.

In ossequio all'atto d'obbligo sottoscritto, con nota di data 21 settembre 2023 prot.5910 veniva trasmessa al Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo richiesta di autorizzazione alla variante e di proroga dei lavori. In riscontro a tale richiesta perveniva pec in data 29 settembre 2023 al prot.6103 con la quale la Direzione Spettacolo comunicava quanto segue: "Si fa riferimento alla richiesta di variazione progettuale ed alla relativa documentazione trasmessa dal via PEC dal TEATRO "VALLE DEI LAGHI" COMUNE DI VALLELAGHI alla scrivente Amministrazione in data 21 settembre 2023. Al riguardo, considerato che la modifica proposta non sembra comportare un impatto peculiare sul progetto approvato (non determinando costi o consumi maggiori), non si rilevano motivi per rigettare la richiesta avanzata".

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 56/2023 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di attestare la riconducibilità degli atti sopra richiamati e della documentazione afferente agli stessi nell'ambito del progetto finanziato dall'unione europea Next Generation EU – PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei.
- di integrare tutti gli atti sopra richiamati e la documentazione afferente agli stessi, all'efficientamento energetico del Teatro della valle dei Laghi con le prescrizioni contenute nelle motivazioni esposte in premessa.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.60/2023 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare in linea tecnica e a tutti gli effetti la variante n. 1 al progetto di "Efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi" redatta dall'ing. Cristian Baldessari e, per quanto riguarda il Coordinamento della sicurezza, dal p.ind. Achille Frizzera, nella quale risulta una spesa complessiva di € 1.282.500,00.= di cui € 1.023.681,84.= per lavori ed € 258.818,16.= per somme a disposizione come suddivisa nel prospetto allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

- di prenotare al capitolo 1506 art. 20 "INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – LAVORI - PNRR - M1C3 - INV.1.3 - CUP B44J22000080006" (Missione 5 Programma 2 Titolo 2 Macroaggregato 2) p.d.c. finanziario 2.2.1.9.18 Bilancio di Previsione 2023 – 2025 annualità 2023 l'importo complessivo di € 75.700,00.=. dando atto che la prenotazione di spesa di cui al presente punto è finanziata con avanzo di amministrazione.

- con riferimento ai LAVORI EDILI:

- che ricorrono i presupposti per procedere all'affidamento dei lavori suppletivi tramite trattativa diretta all'impresa Macos Srl aggiudicataria dei lavori principali, in quanto sussistono i presupposti dell'art. 27, comma 2, lettere b) e c) della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm. al presente affidamento applicabile.
- di approvare lo schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 di data 22 settembre 2023, allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- di affidare i lavori suppletivi, pari ad euro 50.562,97.- (+ I.V.A. 10%), per un totale di complessivi € 55.619,27.=, all'Impresa Macos Srl con sede a Mezzolombardo (TN).

- con riferimento alle OPERE IMPIANTI:

- che ricorrono i presupposti per procedere all'affidamento dei lavori suppletivi tramite trattativa diretta all'impresa Tecnoimpianti Obrelli Srl aggiudicataria dei lavori principali, in quanto sussistono i presupposti dell'art. 27, comma 2, lettere b) e c) della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm. al presente affidamento applicabile.
- di approvare lo schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 di data 22 settembre 2023, allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- di affidare i lavori suppletivi, pari ad euro 64.501,85.= (+ I.V.A. 10%), per un totale di complessivi € 70.952,04.=, all'Impresa Tecnoimpianti Obrelli Srl con sede a Lavis (TN).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.64/2023 veniva approvato e liquidato il secondo SAL dei lavori di cui trattasi.

Il Direttore lavori certificava che i lavori potevano considerarsi ultimati in data 27/10/2023, assegnando un termine perentorio non superiore a trenta giorni dalla data del certificato, per il completamento di lavorazioni di finitura di piccola entità non incidenti sull'utilizzo e sulla funzionalità della struttura.

4. MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	20.198,69	PR	14.663,42	R	-4.650,23
	CP	42.100,00	PC	20.052,65	I	40.769,75
	CS	62.298,69	TP	34.716,07	FPV	0,00
	CS	20.752.791,66	PR	12.527.833,35	R	554.774,86

4.1 PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Per ril 2023, il Tavolo, sulla base di quanto rilevato attraverso l'analisi del contesto e consapevole dei processi virtuosi in atto ma anche delle criticità riscontrate ha valutato funzionale sviluppare una prospettiva triennale che preveda il mantenimento di alcuni assi prioritari seppur aggiornati e l'introduzione di un nuovo asse prioritario

1. SVILUPPO DEI PROCESSI DI COMUNITA' E DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE

Stimolare l'entusiasmo e la vivacità della Comunità al fine di favorire e incrementare le competenze dei giovani a livello socio-culturale, incentivandone le opportunità di crescita e di espressività, unitamente allo sviluppo del senso civico e dell'assunzione di responsabilità verso la comunità di riferimento.

2. GOVERNANCE DEI GIOVANI - VALUTAZIONE CONDIVISA - SVILUPPO RETE

Stimolare e ampliare la partecipazione all'interno del tavolo, ingaggiando i giovani e chiamandoli a co-costruire con il Tavolo e allo stesso tempo a collaborare nella diffusione, nella promozione dello strumento del piano giovani e nell'individuazione di modalità nuove e maggiormente accattivanti (challange, hackathon, call). In linea con quanto anticipato, il tavolo intende coinvolgere nelle varie fasi i giovani (es: lancio del bando, lancio call e challenge, organizzazione congiunta degli incontri di confronto sia interno sia rivolto alla cittadinanza e/o alle realtà formali e informali, di definizione delle modalità di promozione,ecc...). Allo stesso tempo si intende valorizzare la possibilità di accesso e di riconoscimento di opportunità e luoghi pensati dai giovani per i giovani e che possano fungere come contesti di incontro e aggregazione generatori di attivazione giovanile.

3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE

Favorire occasioni di espressione della popolazione giovanile in riferimento a specifiche competenze o tematiche valorizzando e validando le proposte spontanee dei giovani. Allo stesso tempo promuovere la sperimentazione e la valorizzazione di idee portate dai giovani e l'implementazione delle competenze trasversali in grado di abilitare il protagonismo giovanile.

4. IMPATTO SOCIALE E SOSTENIBILITA'

Gli anni precedenti hanno messo in evidenza la necessità di prevedere azioni progettuali che tengano sempre più conto dell'aspetto della sostenibilità (in senso allargato e in linea con i 17 principi inseriti nell'agenda 20-30 dell'ONU). Si intende favorire la capacità di visione strategica del piano (con ad esempio formazioni, incontri di confronto con esperti, ecc...) ma allo stesso tempo avviare processi di coinvolgimento dei giovani che siano capaci di generare uno spirito critico e potenziare la capacità di analisi e valutazione delle progettualità attivate sul territorio e, non per ultimo, delle connessioni create.

Obiettivo di medio e lungo periodo per il triennio 2023-2025 del Pgz Valle dei Laghi:

- Facilitare un processo di innovazione delle politiche giovanili territoriali;
- Favorire e sviluppare il protagonismo e l'espressione socio-culturale dei giovani del territorio

Obiettivi 2023:

1. SVILUPPO DEI PROCESSI DI COMUNITA' E DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE

- Sollecitare l'entusiasmo e la vivacità della Comunità;
- favorire e incrementare le competenze dei giovani a livello socio-culturale;
- promuovere lo sviluppo del senso civico e dell'assunzione di responsabilità verso la comunità di riferimento:

- consolidare le associazioni giovanili esistenti accompagnandole nel loro percorso di crescita e valorizzando le iniziative che propongono.

2. GOVERNANCE DEI GIOVANI - VALUTAZIONE CONDIVISA - SVILUPPO RETE

- Stimolare e ampliare la partecipazione all'interno del tavolo e all'interno dei processi;
- ingaggiare i giovani chiamandoli a co-costruire i processi di coinvolgimento giovanile;
- favorire occasioni di confronto, presa di decisione da parte dei giovani in relazione alle tematiche rilevate dal piano
- sviluppare la capacità di pianificazione e realizzazione delle iniziative.

3. APPRENDIMENTO, ABILITAZIONE ED ESPRESSIONE GIOVANILE

- favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali;
- Favorire la sperimentazione di idee e iniziative in grado di facilitare il protagonismo giovanile;
- promuovere spazi di espressione, contaminazione e valorizzazione dei talenti.

4. IMPATTO SOCIALE E SOSTENIBILITÀ

- Favorire la capacità di visione strategica del piano (con ad esempio formazioni, incontri di confronto con esperti, ecc...);
- incrementare lo spirito critico e potenziare la capacità di analisi e valutazione delle progettualità attivate sul territorio;
- sviluppare un atteggiamento responsabile verso i temi dell'agenda 20-30.

5. MISSIONE 7 - TURISMO

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 7 - TURISMO	RS	45.366,61	PR	31.260,08	R	-14.106,53
	CP	151.617,08	PC	4.415,16	I	19.564,89
	CS	87.606,85	TP	35.675,24	FPV	109.376,84

5.1 PROGRAMMA 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

TRASFERIMENTI AI COMUNI PER IL PROGETTO SPIAGGE SICURE

Il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi nel corso della seduta del 7 marzo 2023 (come risulta dal relativo verbale approvato con deliberazione consiliare n. 7 dd. 20 aprile 2023, esecutiva) ha fra l'altro disposto di finanziare al 50% il progetto “spiagge sicure” mediante utilizzo dei canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater, della L.p. 6 marzo 1998, n. 4 e ss.mm. e ii., ai sensi del Protocollo d'intesa firmato in data 21.01.2011 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali.

In base al nuovo “Protocollo d'intesa di attuazione dell'articolo 1 bis 1, comma 15 septies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 come modificato l'articolo 24 della Legge provinciale n. 15/2020”, approvato con deliberazione della G.P. n. 410 dd. 19.03.2021, tali risorse possono ora essere destinate al finanziamento di misure e di interventi che, anche indirettamente, producano un miglioramento ambientale inteso anche come effetto positivo sul paesaggio, quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a:

- a) misure a favore dell'ecosistema idrico di riferimento;
- b) misure per il miglioramento della sostenibilità ambientale;
- c) misure a favore della natura, del paesaggio e dell'ecosistema;
- d) misure di prevenzione e di protezione dalle calamità naturali;
- e) misure di messa in sicurezza delle infrastrutture rurali;
- f) misure di prevenzione dei cambiamenti climatici e a favore degli adattamenti ai cambiamenti climatici;
- g) interventi di costruzione e manutenzione straordinaria delle piste ciclabili;
- h) interventi di miglioramento delle fonti energetiche di approvvigionamento (ad esempio del gas metano)
- i) interventi di efficientamento del servizio idrico integrato.

Viste le richieste di partecipazione del 50% alla spesa per il progetto “Spiagge sicure” da parte di:

- Comune di Madruzzo con nota prot.n. 2258 dd. 13.04.2023 per un importo complessivo di Euro 24.000,00,=;
- Comune di Cavedine con nota prot.n. 2717 dd. 10.05.2023 per un costo complessivo di Euro 6.299,45,=

L'iniziativa in argomento rientrando nelle ipotesi ammissibili ai sensi del predetto protocollo di intesa e quindi risulta meritevole di accoglimento e di concessione del finanziamento a valere su fondi previste dalla lett. e) del comma 15-quater dell'art. 1-bis della L.P. 4/1998 è stata finanziata per il 50% dell'importo richiesto, come stabilito dal Consiglio dei Sindaci nella seduta del 7 marzo 2023 quantificato in € 15.149,73

PUNTO INFORMATIVO DI VALLE

In data 29 giugno 2022 con delibera del Commissario n. 88, è stata accettata la cessione a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento, fra i beni del Patrimonio Indisponibile della Comunità della Valle dei Laghi, del compendio immobiliare contraddistinto dalla p.ed. 337 C.C. Vezzano, costituito da un terreno di catastali mq 1.375 su cui è eretto un edificio di un piano fuori terra, adibito ad uffici, e dalla restante area pertinenziale non edificata che risulta in parte composta da un parcheggio con quattordici posti macchina.

L'associazione Ecomuseo della Valle dei Laghi APS ha chiesto la concessione in comodato gratuito dell'immobile in argomento ove ha la propria sede legale sin dalla sua fondazione, con nota dd. 19.12.2022, pervenuta al prot. dell'ente il 20.12.2022 al n. 7943.

Con decreto del Presidente n. 80 dd. 30.12.2022, successivamente modificato con decreto n. 15 dd. 09.02.2023, esecutivi, si è fra l'altro disposto di concedere, per le motivazioni ivi indicate, in comodato gratuito per il triennio 2023-

2025 all'associazione Ecomuseo della Valle dei Laghi APS l'immobile a condizione che la stessa, per rispettare le prescrizioni secondo cui la struttura è stata ceduta dalla Provincia alla Comunità, e segnatamente “al fine di consentirne una più efficace utilizzazione da parte della collettività locale, attraverso il potenziamento dell'ufficio informazioni turistiche della Valle dei Laghi”, si impegni a fornire presso la struttura concessa informazioni turistiche sulla Valle dei Laghi.

L'atto di concessione veniva sottoscritto in data 23 maggio 2023, rep. n. 41/2023 atti privati, e registrato a Trento il 6 giugno 2023 al n. 459 serie 3, esatti € 200,00.

Nel corso del 2023 sono stati necessari interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto elettrico dell'edificio.

6. MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	91.891,08	PR	18.983,59	R	0,00
	CP	588.272,32	PC	416.338,39	I	429.414,73
	CS	671.988,93	TP	435.321,98	FPV	8.174,47

6.1 PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Territoriale della Comunità e dei Piani Stralcio

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, immediatamente esecutiva, è stato nominato il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il dott. Luca Sommadossi. dando atto che lo stesso - è il legale rappresentante della Comunità medesima,

- presiede il Consiglio dei Sindaci,
- presiede l’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e,
- presiede la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), ai sensi della lettera a) del comma 2 dell’articolo 7 della legge provinciale n. 15 del 2015 (legge provinciale per il governo del territorio);

Di dare che il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi risulta così composto:

- sig. Luca Sommadossi – Presidente;
- sig. David Angeli – Sindaco del Comune di Cavedine, membro;
- sig. Michele Bortoli – Sindaco del Comune di Madruzzo, membro;
- sig. Lorenzo Miori – Sindaco del Comune di Vallelaghi, membro;

La Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio.

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 “Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e la legge provinciale per il governo del territorio 2015.

Con delibera n. 1 dell’Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo è stata data formale costituzione della stessa.

Con delibera n. 2 dell’Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo è stata nominata, ai sensi dell’art. 7 della L.P. 15/2015, come modificata con L.P. 7/2022, la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi (CPC), nella seguente composizione:

- Luca Sommadossi come Presidente della Comunità di Valle
- arch. Francesca Dell’Angelo Custode componente esperto dipendente della Comunità e segretario della Commissione
- arch. Alberto Cristofolini – componente esperto
- arch. Ugo Bazzanella – componente esperto
- arch. Maria Stella Marini – componente esperto
- arch. Giovanni Facchinelli – componente esperto
- geom. Stefano Portolan – segretario, sostituito, in caso di assenza o impedimento, dell’arch. Francesca Dell’Angelo Custode, dipendente della Comunità.

Domande residue al 01.01.2023 n. 09

Domande pervenute: Totali	n.101
Autorizzazione Paesaggistica	n. 83
Parere sulla qualità architettonica	n. 06
Parere sulla realizzazione di opere pubbliche	n. 01
Richiesta parer preventivo all’autorizzazione paesagg.	n. 01
Valutazione paesaggistica in sanatoria	n. 10

Domande deliberate: Totali	n. 95
Autorizzazioni e pareri preventivi	n. 58
Autorizzazioni con condizioni	n. 19
Non autorizzate	n. 0
Sanatorie lettera A	n. 09
Sanatoria lettera B	n. 01
Sanatoria lettera B con condizione	n. 0
Sanatoria lettera C	n. 0
Pareri favorevoli	n. 04
Pareri favorevoli con osservazioni	n. 04
Pareri non favorevoli	n. 0
Domande ritirate, non di competenza della CEC, ecc.	n. 04
Domande sospese per integrazione	n. 01
Domande in corso	n. 0

Ai sensi dell'art. 7, comma 12, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, la CPC resterà in carica per la durata del Consiglio della Comunità e verrà rinnovata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla sua scadenza. Continua ad esercitare le proprie competenze senza alcuna limitazione fino al rinnovo.

Digitalizzazione delle pratiche della CPC della Comunità della Valle dei Laghi anni 2012-2021.

L'articolo 7 della Legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 prevede la costituzione, presso ogni singola Comunità di Valle, della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (C.P.C.) quale organo con funzioni tecnico consultive e autorizzative in materia di tutela del paesaggio, pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Le attività della CPC, venivano gestite attraverso una soluzione tecnologica non più in manutenzione, ormai obsoleta e non in grado di interfacciarsi direttamente con l'utenza/tecnici (come accade per le procedure edilizie comunali).

La necessità di gestire organicamente le pratiche, abbandonando progressivamente il sistema di consegna degli elaborati in formato cartaceo, è diventata più impellente anche in seguito alla pandemia che, negli ultimi due anni, ha limitato fortemente l'accesso agli uffici.

A più riprese, e da tutte le Comunità di Valle, la problematica è stata posta all'attenzione al Consorzio dei Comuni Trentini quale organo di coordinamento, con la finalità di individuare un'unaria, comune, soluzione applicativa.

Il Consorzio dei Comuni si è fatto tramite per individuare una soluzione che soddisfacesse le esigenze delle Commissioni, partendo dalle informazioni del Coordinamento dei Segretari CPC delle Comunità di Valle. L'elaborazione delle informazioni acquisite e lo sviluppo di un programma organico è stato effettuato con l'ausilio di Trentino Digitale S.p.A.

Con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità n. 25 del 25 febbraio 2021 è stata approvata la proposta tecnico economica per la realizzazione e la manutenzione quinquennale di una nuova soluzione applicativa per la Commissione per la Pianificazione Territoriale e Paesaggio (C.P.C.) presentata da Trentino Digitale S.p.A. con nota prot. 114 del 12 gennaio 2021.

E' stata attivata la piattaforma e l'Amministrazione ha potuto procedere all'affidamento del servizio di digitalizzazione delle pratiche della CPC (ad eccezione di quelle effettuate per la CEC, già trasmesse a mezzo PiTre e quindi già disponibili in formato digitale), mediante scansione dei documenti cartacei originali contenuti nei faldoni conservati nell'archivio della Comunità della Valle dei Laghi e successiva elaborazione degli stessi in formato digitale, da caricare nella piattaforma "Nuova CPC".

Con la digitalizzazione delle pratiche ci si propone di perseguire le seguenti finalità:

- salvaguardare gli originali, ottemperando alla normativa del Codice dei beni culturali e alla legislazione di settore;
- migliorare l'operatività degli uffici, semplificando e velocizzando l'accesso alle pratiche e ai documenti e riducendo il maneggio delle carte;
- consentire la ricostruzione di situazioni storiche per edifici, terreni, oggetti territoriali;
- disporre delle informazioni di contesto di ciascun documento grazie ai metadati;
- creare le condizioni tecniche, organizzative e infrastrutturali per l'implementazione di servizi online a cittadini, imprese, professionisti e altre pubbliche amministrazioni;
- integrare l'archivio delle pratiche edilizie nel software "nuova CPC", da breve in uso dal Servizio Gestione del Territorio;
- implementare un sistema di archiviazione documentale, utile anche per altri uffici;
- allinearsi alla normativa che impone la digitalizzazione degli archivi e l'implementazione di relazioni sempre più digitali;
- permettere la consultazione contemporanea dello stesso documento da parte di più operatori;
- ottenere velocemente copie di documenti nella quantità desiderata;
- permettere una maggiore e più semplice conoscenza dei contenuti degli archivi grazie ad avanzate funzioni di ricerca, anche full-text, all'integrazione con i sistemi gestionali in uso presso gli uffici tecnici;

- permettere lo sviluppo di nuovi servizi al cittadino e alle imprese, grazie all'integrazione delle basi dati.

Con nota prot. 4411 del 23 luglio 2021 è stata inoltrata alla Soprintendenza per i Beni culturali - Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della PAT la "Richiesta di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento di digitalizzazione delle pratiche della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio dall'anno 2012 all'anno 2021, facenti parte dell'archivio della Comunità della Valle dei Laghi". In riscontro con nota prot. 5289 del 2 settembre 2021 è pervenuta la determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni culturali - Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della PaT n. 3198 di data 27.08.2021, con cui si concede l'autorizzazione richiesta, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni;

Con deliberazione del Commissario della Comunità n.134 di data 14 ottobre 2021, immediatamente eseguibile, è stata avviata la procedura per la digitalizzazione delle pratiche della CPC anni 2012-2021, a fronte di un corrispettivo posto a base di appalto, soggetto a ribasso pari a € 7.595,50 oltre ai costi della sicurezza COVID-19 non soggetti a ribasso per € 20,60, ovvero pari a complessivi € 7.616,10 (oltre IVA). Dal corrispettivo posto a base di appalto, a seguito della cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 il 31 marzo 2022 e delle disposizioni per il superamento delle norme anti Covid con decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022 e s.m., è stato possibile stralciare i costi della sicurezza COVID-19 non soggetti a ribasso quantificati in € 20,60.

Si è attivata negoziazione telematica n.112893 (prot.7047 di data 10.11.2022) con NC MICROIMAGE DI NICOLETTI GIACOMO Piazza Romani Borgo Valsugana TN attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio", per acquisire specifica offerta, secondo quanto disposto dagli art. 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e dall'art. 9 della L.P. 2/2016 e ss.mm. che hanno introdotto l'obbligo normativo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica nello svolgimento di procedure di aggiudicazione.

Si è richiesto alla ditta di presentare la propria migliore offerta ponendo quale importo a base di gara € 5,50 a fascicolo (IVA esclusa), di cui € 4,33.= costi manodopera non soggetti a ribasso ed € 1,17.= soggetti a ribasso. L'importo complessivo presunto posto a base di gara è pari ad € 7.595,50.= (IVA esclusa) stimato su n.1.381 fascicoli. Il numero dei fascicoli sarà soggetto a verifica finale.

Il servizio di digitalizzazione delle pratiche dovrà essere espletato entro 50 lavorativi (calcolati in 5 giorni settimana) a decorrere dal verbale di consegna. Il corrispettivo sarà pagato in due rate, previo invio della relativa fattura, la prima relativa alle pratiche correttamente elaborate e restituite entro il 31.12.2022 e la seconda a verifica effettuata della regolare esecuzione del servizio concluso.

La NC MICROIMAGE DI NICOLETTI GIACOMO ha presentato offerta n. 3000395489 di data 14.11.2022 indicando l'importo netto di euro 7.498,83.= corrispondente al ribasso del 1,186 % sull'importo a base di trattativa, pari ad € 5,43 a cartella.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.51 dd. 16.12.2022 veniva affidato l'incarico alla NC MICROIMAGE DI NICOLETTI GIACOMO, Piazza Romani Borgo Valsugana TN, C.F. P.IVA. 02061680225, verso la corresponsione dell'importo come da offerta di sintesi n. 3000395498 di data 14.11.2022 presentata dalla suddetta ditta attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" € 7.498,83.= corrispondente al ribasso del 1,186 % sull'importo a base di trattativa pari ad € 5,43 a cartella, per un totale presunto di € 9.148,57.=.

Con nota prot. 7600 del 02 dicembre 2022 è stata inoltrata alla Soprintendenza per i Beni culturali - Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della PAT la richiesta di autorizzazione allo spostamento temporaneo delle pratiche della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, prodotte dall'anno 2012 all'anno 2021, dalle sedi in cui conservate, alla sede della ditta NC Microimage di Nicoletti Giacomo, incaricata dell'esecuzione dell'intervento di digitalizzazione. Veniva comunicato inoltre che lo spostamento avverrà per lotti di documentazione, suddivisi in n.3 totali. In riscontro con nota prot. 7716 del 09 dicembre 2022 è pervenuta l'autorizzazione allo spostamento temporaneo delle pratiche.

Previo accordi con la Soprintendenza per i Beni culturali - Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della PAT, la Comunità si è impegnata a comunicare il trasferimento dei vari lotti nei luoghi di lavorazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio, preso atto che nel corso della preparazione delle pratiche cartacee custodite nell'archivio della Comunità si è riscontrato che alcune di queste contenevano al loro interno delle precedenti, relative allo stesso immobile/terreno/proprietario, antecedenti al 2012, cedute a suo tempo dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Valle dei Laghi per permettere di approfondire la fase istruttoria sulla base dello storico delle antecedenti autorizzazioni, si è integrato l'impegno di spesa autorizzando la ditta incaricata alla "lavorazione" anche delle pratiche "aggintive".

L'intervento si è recentemente concluso con la digitalizzazione di n.1526 pari ad € 8.286,18.= + IVA pari a complessivi € 10.109,14.=

Il Piano territoriale di Comunità.

Dopo l'approvazione del Documento Preliminare da parte della Giunta della Comunità di Valle con la delibera n.187/2012 dd 22/11/2012 è stato costituito il Tavolo Territoriale di confronto e consultazione che ha iniziato ad incontrarsi il 15 gennaio 2013 ed ha concluso il proprio lavoro il 5 novembre 2013 approvando il Documento Preliminare definitivo e il documento di sintesi dei lavori del Tavolo come previsto dalla normativa attuale.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci in data 21 novembre 2013 il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi ha presentato il Documento Preliminare Definitivo ed il Documento di sintesi dei lavori del tavolo territoriale come approvati dal tavolo di lavoro in data 5 novembre 2013, che è poi stato approvato, fatte salve le osservazioni presentate, nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 13 febbraio 2014.

L'Assemblea della Comunità ha poi avuto occasione di approfondire la conoscenza dei contenuti degli elaborati come sopra descritti durante la seduta del 28 gennaio 2014 ed ha approvato definitivamente con delibera n.6 il "Documento Preliminare Definitivo Comunità della Valle dei Laghi", il "Documento di sintesi del Tavolo di Confronto e Consultazione per la formazione del Piano Territoriale di Comunità" e il "Documento di autovalutazione del documento preliminare della Comunità della Valle dei Laghi" nella seduta del 4 marzo 2014. I documenti approvati sono stati pubblicati sul sito della Comunità e ne veniva dato avviso sul quotidiano il Trentino del 22 marzo 2014.

La Comunità della Valle dei Laghi per proseguire nell'iter di predisposizione del Piano Territoriale di Comunità, ai sensi dell'art.22 della L.P.1/2008, era tenuta a firmare un accordo con i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento e a tal fine il Presidente della Comunità ha convocato in data 03 giugno 2014 la "Conferenza per la stipulazione dell'Accordo quadro" per la sua costituzione ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della L.P. 1/2008. Nella riunione del 01 luglio 2014 i documenti aventi ad oggetto l'accordo quadro sono stati approvati, per quanto di loro competenza, dall'Assessore Provinciale di riferimento, dai rappresentanti dei 5 Comuni presenti all'incontro e dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi. L'accordo quadro è stato poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea della Comunità, dei Consigli Comunali e della Giunta provinciale e poi sottoscritto digitalmente dai rappresentanti dei vari enti. Con l'acquisizione della firma dell'Assessore provinciale Daldoss Carlo in data 17 novembre 2014 si è perfezionato l'accordo.

Con deliberazioni della Giunta della Comunità n.70 e n.71 di data 06 maggio 2014 sono stati incaricati l'architetto Alessandro Franceschini e la dott.ssa Giuliana Spagnolo per la definizione dell'accordo quadro di programma, la redazione e stesura del Piano Territoriale Comunità della Valle dei Laghi e dei relativi allegati.

Durante i primi mesi del 2015 è proseguita la stesura vera e propria del Piano Territoriale della Comunità con la cartografia di piano prevista dal Piano urbanistico provinciale in particolare con la stesura delle bozze delle carte cogenti di piano (Carta del Paesaggio, Carta strutturale, Carte di Regola, Carta di inquadramento territoriale e Carta di progetto). Abbozzate anche le schede con lo scopo di rendere concrete le ipotesi di sviluppo contenute nel Documento preliminare.

Sono state sviluppate sei linee strategiche: valorizzazione del sistema agricolo, valorizzazione del sistema del verde, valorizzazione del sistema idrografico, valorizzazione del sistema paesaggistico, riqualificazione del sistema viabilistico e valorizzazione del sistema culturale. Le linee strategiche saranno tradotte in progetti attuativi.

L'elaborazione del piano che si era interrotta per ragioni contingenti, anche a seguito della necessità di adeguamento alla nuova disciplina urbanistica provinciale, è ripresa con la presentazione delle tematiche da approfondire in conferenza dei sindaci. Si stanno ancora attendendo indicazioni rispetto alle tematiche trattate ed in particolare alla definizione dei perimetri urbani e delle aree agricole di pregio.

Ulteriore variabile è legata ai futuri sviluppi della disciplina riferita alle competenze della Comunità di Valle.

Il Piano stralcio del commercio.

Entro il 31 dicembre 2014 le Comunità e i Comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale", erano tenute "nell'esercizio della loro funzione di pianificazione territoriale" a conformarsi "ai criteri di programmazione urbanistica stabiliti dalla deliberazione prevista dal comma 1, adottando le eventuali varianti di adeguamento entro dodici mesi dall'approvazione della deliberazione o delle sue successive modifiche".

Qualora la comunità non provveda entro il sopracitato termine prorogato al 31 dicembre 2014, la Provincia attiva l'intervento sostitutivo previsto dall'articolo 57 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige).

Con nota ricevuta nel gennaio gennaio 2015 il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro della PAT trasmetteva decisione della Giunta Provinciale della seduta di data 12 gennaio 2015: "Vista la necessità di assicurare l'approvazione definitiva del piano stralcio entro il 30 aprile 2015 (così come stabilito dall'articolo 35, comma 17 bis della legge provinciale n.1 del 2014 – introdotto con l'articolo 61, comma 2 della legge provinciale n.14 del 2014) ed atteso che fra la prima adozione e l'approvazione definitiva del piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale devono intercorrere sessanta giorni dalla data di pubblicazione del progetto di piano stralcio, la Giunta Provinciale ritiene di stabilire il termine di diffida in trenta giorni..." "decorso inutilmente il termine di 30 giorni assegnato, la Giunta provinciale provvederà in via sostitutiva, sulla base del suo potere generale di vigilanza ed in particolare ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 gennaio 1993 n.1".

Al fine di adeguarsi alle disposizioni Provinciale la Comunità ha deliberato il tre di marzo la prima adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi delle leggi provinciali 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n.17.

La documentazione costituente il Piano stralcio è stata depositata a disposizione del pubblico per sessanta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11 marzo 2015, previa pubblicazione sul BUR avvenuta il giorno 10 marzo 2015, e su almeno un quotidiano locale (Trentino 08 marzo 2015), nonché sul sito web della Comunità, con avvertimento che nel periodo di deposito era possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Il Piano stralcio è stato inviato ai Comuni facenti parte della Comunità e alla Provincia Autonoma di Trento, per l'ottenimento del necessario parere di coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale, con gli strumenti di programmazione e con la programmazione di settore.

Durante il periodo di deposito pervenivano alcune osservazioni ed il parere della CUP n.15 di data 14 aprile 2015.

La Comunità della Valle dei Laghi non ha approvato definitivamente il piano nella tempistica prevista dalle disposizioni provinciali.

Con decisione della Giunta Provinciale assunta nella seduta del 15 giungo 2015 veniva nominato l'ing. Andrea Bernardis Commissario ad acta per l'adozione definitiva del “Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale” fissando il termine per l'approvazione definitiva alla data del 06 luglio 2015. Tale termine veniva rispettato con assunzione dei necessari provvedimenti da parte del Commissario ad acta.

6.2 PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA

L.P. 16/1990 – interventi di edilizia abitativa agevolata in favore delle persone anziane

La Provincia Autonoma di Trento con delibera n.963 del 16 giugno 2014 ha disposto di sospendere il termine per la presentazione delle domande per gli interventi previsti dall'art. 6 della legge provinciale 18 giugno 1990 n. 16 a decorrere dal primo luglio 2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata. Ad oggi non vi sono nuove disposizioni in materia.

L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico e contributo integrativo per l'affitto)

La L.P. 15/05 prevede agevolazioni nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

La normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica, per favorire il diritto di abitazione, prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile (commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio). In alternativa è possibile la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande venivano raccolte dal 01 settembre 2023 al 30 novembre 2023.

Sono state raccolte:

n. 73 domande per il contributo integrativo per l'affitto

n. 31 domande di locazione di alloggio pubblico

In relazione alle domande presentate nel 2022 (graduatoria approvata nel 2023), per il contributo integrativo del canone:

- sono state finanziate tutte le domande raccolte (66 domande finanziate)

Per quanto riguarda le domande per locazione di alloggi pubblici presentate nel 2022, si è provveduto ad approvare la graduatoria per i cittadini comunitari (22 domande) e quella per gli extracomunitari (11 domande).

Nel corso del 2021 e 2022 ITEA non ha segnalato nessun alloggio da mettere in locazione.

Nel 2023 sono stati assegnati 02 alloggi per i quali si è già perfezionato anche il contratto di locazione da parte di ITEA.

L.P. 18/2011 art. 43 – interventi per il miglioramento energetico degli edifici

Le domande raccolte nel corso del 2012, sia per la generalità dei cittadini che per le giovani coppie e nubendi, sono state tutte ammesse a contributo. Nel corso del 2015 è stata erogata la somma totale di € 25.666,67=.

La misura contributiva non è stata riproposta per l'anno a cui il Consuntivo si riferisce.

L.P. 9/2013 artt. 1 e 2 – interventi per la ristrutturazione, l'acquisto e la costruzione della prima casa

Le domande raccolte sono state 153 di cui 152 relative agli interventi per le abitazioni principali e 1 per Alloggi di proprietà di enti pubblici, Onlus, Enti ecclesiastici e fondazioni.

Tre domande relative agli interventi per le abitazioni principali sono state ritirate dai richiedenti.

L'importo totale assegnato dalla Provincia alla Comunità per la concessione dei contributi in conto capitale:

- per gli "Alloggi di proprietà di enti pubblici Onlus, Enti ecclesiastici e fondazioni" è di € 70.000,00 (finanziata l'unica domanda presentata da parte di amministrazione comunale).

- per il risanamento di edifici esistenti relativi alla categoria "Abitazione principale" è di €875.875,00 (finanziate in prima istanza n. 31 domande);

Due domande ammesse a contributo sono state ritirate dai richiedenti e una domanda è stata esclusa d'ufficio per decorrenza dei termini di inizio lavori, si è potuto così ammettere a contributo altre 3 domande (2 perfezionate con la presentazione della documentazione di inizio lavori e 1 ritirata dal richiedente).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.73 di data 03.12.2015 si disponeva che il Servizio Gestione del Territorio provvedesse in base alle disposizioni regolanti la concessione del contributo ed alla graduatoria approvata dalla Giunta della Comunità della Valle dei Laghi (deliberazione n.168/2013) relativa alla categoria A) abitazione principale, ad ammettere a contributo le domande poste in posizione utile, ulteriormente finanziabili anche tramite l'allocazione delle nuove somme messe a disposizione direttamente dalla Comunità della Valle dei Laghi. Venivano così ammesse a contributo per l'intero importo richiesto ulteriori quattro richiedenti con un finanziamento pari a complessivi € 76.247,74.

Nel corso del 2016 è stata erogata la somma totale di € 91.456,98 di cui € 40.113,03 a finanziamento della domanda presenta da amministrazione comunale. Nel corso del 2017 è stata erogata la somma totale di € 72.010,28=.

Contributi per l'acquisto, costruzione della prima casa

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio, con l'articolo 2 della L.P. 9/2013 "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione" è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di € 100.000,00= per la costruzione e l'acquisto della prima casa di abitazione.

La Giunta Provinciale con deliberazione n.1234 di data 14.06.2013 integrata con deliberazione n.1981 del 20 settembre 2013, ha approvato le disposizioni attuative dell'art. 2 della L.P. 9/2013 assegnando alla Comunità della Valle dei Laghi

risorse per un totale di € 709.000,00.= (€ 539.000,00.= + € 170.000,00.=). Tale importo è da assegnare attraverso contributi in 10 rate annuali costanti.

Nel periodo utile per la presentazione delle domande dal 8 luglio 2013 al 9 agosto 2013, sono state presentate complessivamente alla Comunità di Valle 51 domande di cui 16 relative alla categoria giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi e 35 relative alle generalità dei richiedenti.

La Giunta della Comunità di Valle ha deciso di ripartire il fondo assegnato dalla Provincia tra le due graduatorie delle domande approvate, attribuendo il 70% delle risorse al finanziamento della graduatoria delle giovani coppie e il restante 30% alla graduatoria delle generalità.

Con provvedimento del responsabile dell'Ufficio Edilizia Abitativa sulla base delle risorse trasferite per l'anno 2013, si è provveduto all'ammissione a finanziamento delle prime 3 domande della graduatoria delle giovani coppie ecc. e n.1 domanda inserita nella graduatoria delle generalità.

Nel corso del 2014 con provvedimenti della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio sono state ammesse a finanziamento ulteriori n.2 domande riferite alla graduatoria delle giovani coppie.

Nel corso del 2015 con provvedimento della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio è stata ammessa a finanziamento n. 1 domanda riferita alla graduatoria delle generalità.

Nel corso del 2016 sono state ammesse a contributo n.2 domande riferite alla graduatoria giovani coppie e nubendi.

L'importo complessivo del contributo in conto capitale concesso è pari ad € 696.300,00.= l'importo liquidato nel corso del 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è di annui € 92.376,53.= (contributo in rate rivalutato).

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – L.P. 1/2014 contributi in conto interessi

La Comunità della Valle dei Laghi eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Con deliberazione n. 1509 del 2 settembre 2016 la Giunta provinciale ha disposto di procedere alla rinegoziazione dei tassi d'interesse dei mutui agevolati fino ad allora stipulati. Successivamente con le determinazioni del Dirigente n. 326 del 10 ottobre 2016, n. 347 del 25 ottobre 2016 e n. 375 dell'11 novembre 2016 sono state impartite le indicazioni operative per l'attuazione della rinegoziazione dei tassi d'interesse. In particolare con la determinazione 375/2016 si è preso atto delle banche che hanno accettato la proposta di riduzione dei tassi di interesse e delle banche che hanno invece rifiutato tale proposta. Si è preso inoltre atto che alcune banche, oltre ad accettare la proposta di riduzione dei tassi di interesse con riferimento ai mutui dalle medesime stipulati, si sono altresì impegnate, nei termini e alle condizioni stabilite dalla determinazione n.347/2016, a surrogare i mutui delle banche che non hanno accettato la rinegoziazione.

Il comma 2 bis dell'articolo 3 della legge provinciale 20 gennaio 1987, n. 3, introdotto dalla legge di stabilità provinciale 2017 n. 20 del 29 dicembre 2016, stabilisce che *“Se uno o più istituti bancari convenzionati non aderiscono alle operazioni di rinegoziazione delle condizioni di onerosità dei finanziamenti assistiti da agevolazioni in conto interessi entro il termine assegnato, la Provincia promuove la portabilità di questi finanziamenti presso gli altri istituti bancari convenzionati che hanno aderito alla rinegoziazione e si sono resi disponibili a eseguire la surrogazione dei finanziamenti.”*.

In attuazione di tale disposizione la PAT ha inviato ai mutuatari che hanno stipulato un mutuo agevolato con le banche che hanno rifiutato di rinegoziarne il tasso d'interesse evidenziando l'opportunità di trasferire il mutuo medesimo presso le banche che si sono resi disponibili a eseguire la surrogazione dei finanziamenti.

Le banche che hanno rifiutato di rinegoziare il tasso d'interesse del mutuo sono state: UniCredit S.p.A.; Intesa Sanpaolo S.p.A.; Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.

Le banche che si sono resi disponibili a eseguire la surrogazione dei finanziamenti si sono resi disponibili ad eseguire la surrogazione applicando un tasso di interesse pari a quello applicato ai mutui oggetto di rinegoziazione. Tale “tasso di conversione” è individuato dal punto 2) del dispositivo della determinazione n.326/2016. Sono comunque ammesse operazioni di surrogazione ad un tasso inferiore a quello applicato ai mutui oggetto di rinegoziazione considerato che tale minor tasso comporta un maggior vantaggio per la finanza pubblica. Ne consegue che il “tasso di conversione” è il tasso massimo applicabile all'operazione di surrogazione del mutuo agevolato.

La PAT invia nuova comunicazione ai mutuatari delle banche che non hanno accettato la riduzione dei tassi per i quali il tasso d'interesse del mutuo applicato alla rata 30 giugno 2017 è superiore ai valori proposti dalla Provincia in sede di rinegoziazione individuati con determinazione n.326/2016.

Ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 3998 del 29 marzo 1993 “Disposizioni attuative della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 in materia di edilizia abitativa”, come modificata dalla deliberazione 3099 del 28 dicembre 2007, la surrogazione *“decorre a inizio del semestre di ammortamento (1°gennaio, 1° luglio) successivo a quello di presentazione della richiesta di surrogazione ..”*, si evidenzia la necessità che la surrogazione venga perfezionata nel corso del primo semestre 2017 affinché il tasso di conversione possa essere applicato alla seconda semestralità di ammortamento 2017 decorrente dal 1° luglio 2017.

La procedura definita per la PAT per la surrogazione è stata la seguente:

- l'utente provvede a presentare la comunicazione di surrogazione del mutuo agevolato presso l'ente che gestisce il contributo sugli interessi (Comunità e Provincia) entro il termine indicativo del 15 maggio 2017;
- l'ente provvede a segnalare la comunicazione di surrogazione alla banca surrogante e a quella surrogata entro il termine massimo di 10 giorni successivi al ricevimento della stessa allegando la scheda mutuo;

- le banche surrogate inviano l'elenco dei mutui la cui surrogazione si è perfezionata entro il 30 giugno 2017 alle Comunità e alla Provincia autonoma di Trento, per le pratiche di rispettiva competenza, entro il 31 luglio 2017, mentre le banche surroganti provvedono ad inviare i contratti di surroga ai medesimi enti entro lo stesso termine.

In virtù di tale disciplina durante il corso del 2017 anche la Comunità della Valle dei Laghi è stata interessata da rinegoziazioni, a volte operate ai loro clienti anche dalle medesime banche che non hanno aderito alla rinegoziazione dei tassi PAT e surroghe in istituti di credito disposti ad applicare i tassi rinegoziati.

Con legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022". Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate in ragione dell'emergenza COVID-19 sono state introdotte misure anche in materia mutui.

In particolare si è disposta la promozione della sospensione da parte delle banche del pagamento dei mutui stipulati ai sensi delle norme provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata per gli interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento dell'abitazione principale, a condizione che il piano di ammortamento sia traslato per il periodo corrispondente alla sospensione. Per promuovere detta sospensione, si è stabilito che essa non viene computata nel periodo massimo di diciotto mesi previsto dalla disciplina generale di cui all'articolo 102 ter della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). Ciò anche nei casi in cui la richiesta di sospensione sia stata presentata prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

La sospensione della rata è da intendersi riferita alla sola quota capitale. Il mutuatario è quindi tenuto al pagamento dell'intera quota interessi relativa alla rata sospesa. Il contributo provinciale non viene erogato per la rata sospesa, ma verrà erogato sulla rata traslata.

Le banche convenzionate hanno comunicato alle Comunità il nominativo dei mutuatari ai quali è stata concessa la sospensione del pagamento della rata/delle rate 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020 onde permettere all'ente la sospensione del pagamento del contributo.

L'operazione ha interessato n.11 posizioni.

Al 31.12.2017 sono stati erogati € 161.892,69.= pari a n.390 rate.

Al 31.12.2018 sono stati erogati € 143.856,43.= pari a n.359 rate.

Al 31.12.2019 sono stati erogati € 131.996,38.= pari a n.337 rate.

Al 31.12.2020 sono stati erogati € 109.188,35.= pari a n.281 rate.

Al 31.12.2021 sono stati erogati € 93.685,51.= pari a n.264 rate.

Al 31.12.2022 sono stati erogati € 105.298,69.= pari a n.241 rate.

Al 31.12.2023 sono stati erogati € 205.057,43.= pari a n.217 rate.

L.P. 1/2014 art. 54 – disposizioni in materia di edilizia agevolata

L'articolo 54 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 dispone che la Giunta provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018, stabilendo la possibilità di concedere contributi a giovani coppie e nubendi per interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione per la durata massima di 20 anni sulle rate di ammortamento dei mutui.

Il comma 8 affidava alla Giunta provinciale la determinazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione del sopra citato articolo.

Con deliberazione n.2243/2015 come modificata con successive deliberazioni n.1556/2015, n.2356/2015 e n.322/2016 la Giunta Provinciale ha approvato i criteri attuativi e le modalità per la concessione di contributi a favore di giovani coppie e nubendi nonché cooperative edilizia per gli anni dal 2015 al 2018 e la relativa modulistica.

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalle Comunità di valle in cui sono collocati gli immobili oggetto di intervento, sulla base di specifiche graduatorie approvate dalle Comunità medesime.

Il termine di raccolta delle domande è fissato dal 07 gennaio al 07 marzo di ciascun anno.

L'importo concesso alla Comunità della Valle dei Laghi per l'anno 2016 è di complessivi €215.031,52.= diviso in 20 quote annue a partire dal 2016 e fino al 2035, in primis per il soddisfacimento per gli interventi di risanamento, poi per gli interventi di acquisto e risanamento ed infine, in deroga al limite del 30% stabilito con precedente atto n.2243 del 15.12.2014, anche per gli interventi di acquisto.

La graduatoria va approvata entro il termine di 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (07 marzo di ciascun anno).

Durante il periodo di raccolta 2016 alla Comunità della Valle dei Laghi sono state presentate esclusivamente domande di acquisto (n.06) e di acquisto e risanamento (n.3).

Nel corso del 2016 sono state ammesse a contributo n.02 domande di acquisto per le quali nel corso del 2017, in seguito al perfezionamento della pratica, veniva concesso contributo a finanziamento della rata d'interesse relativa al loro mutuo.

Per quanto riguarda le domande di acquisto e risanamento delle medesime nessuna ha potuto essere finanziata (scadenza termini presentazione documentazione e rinuncia in un caso).

L.P. 1/2014 art. 54 - Installazione impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione

Il comma 3 dell'articolo 54 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 dispone che la Giunta provinciale definisce criteri e modalità per la concessione di contributi per l'anno 2015, nella misura massima del 40% della spesa ammessa, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione. La legge di stabilità provinciale 2016 (articolo 30, commi 1 e 5, L.P. 30 dicembre 2015, n. 21) ha previsto di estendere anche al 2016 questa forma di contribuzione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2280 del 15 dicembre 2014, successivamente modificata con deliberazione n.2421 del 29 dicembre 2014 e 235 di data 25 febbraio 2016, è stata data attuazione al comma 3 dell'articolo 54 della legge provinciale 22 aprile 2014, n.1 (legge finanziaria provinciale di assestamento 2014). Con tali provvedimenti sono stati disciplinati i contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione ed è stato approvato il modulo di domanda di contributo.

Con deliberazione n.235 di data 26 febbraio 2016 è anche stato approvato anche il riparto delle risorse tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige per l'anno 2016.

La domanda andava presentata sulla modulistica unificata predisposta ed approvata dalla Provincia.

Il termine di raccolta delle domande è stato fissato nel periodo dal 08 marzo al 08 aprile 2016.

L'importo concesso alla Comunità della Valle dei Laghi è di complessivi € 9.127,81=.

L'importo massimo della spesa ammessa a contributo è pari a € 4.000,00= IVA inclusa, il contributo è pari al 40% della spesa ammessa a contributo.

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalle Comunità di valle in cui sono collocati gli immobili oggetto di intervento, sulla base di una specifica graduatoria approvata da ciascuna Comunità. La graduatoria è redatta in base all'indicatore ICEF in ordine crescente. A parità di indicatore ICEF sarà data preferenza al nucleo familiare richiedente in cui è presente il soggetto con il periodo maggiore di residenza in provincia di Trento.

La graduatoria va approvata entro il termine di 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (08 aprile 2016). Entro il termine massimo di 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, le Comunità comunicano l'ammissione a contributo (Deliberazione Comitato Esecutivo n. 67 di data 05.05.2016).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del territorio n.102 di data 06.05.2016 venivano ammesse ad istruttoria le prime 7 domande in graduatoria per intero e la 8 parzialmente.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del territorio n.82 di data 22.08.2016 venivano ammesse ad istruttoria ulteriori 4 domande in graduatoria (nessuna/minor spesa rendicontata). Le domande ammesse corrispondono a quelle dalla 8 alla 13 (la 13 finanziata parzialmente).

I fondi assegnati in prima battuta dalla PAT per l'anno 2016 non sono stati sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute.

Con nota giunta al prot.6483 di data 08 novembre 2016 l'Ufficio politiche della casa Servizio Autonomie Locali PAT comunicava che: "... le Comunità possono utilizzare eventuali economie realizzate nel 2015 per gli impianti di allarme per finanziare le domande di contributo dello stesso strumento di intervento raccolte nel 2016 e non soddisfatte per fondi 2016 insufficienti."

Rispetto ai fondi assegnati nel 2015 la Comunità ha avuto un'economia di spesa pari ad €9.029,12= (assegnato € 23.228,00= utilizzato € 14.198,88=).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n.180 di data 10 novembre 2016, immediatamente eseguibile, veniva autorizzato il Servizio Gestione del Territorio ad utilizzare le economie realizzate nel 2015 relativamente alle domande presentate ai fini di ottenere il contributo per l'installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa d'abitazione, a finanziamento domande raccolte nel 2016 e non soddisfatte per fondi insufficienti.

Con le economie di spesa realizzate è stato possibile finanziare anche la domanda n.13 per l'intero importo e per intero le domande dalla 14 alla 16.

In via riassuntiva:

Nel periodo di raccolta sono pervenute n.16 domande.

Nel corso del 2016 tutte le domande sono state ammesse a contributo tutte le domande di cui:

- n.09 sono state finanziate per un importo totale di € 9.939,38
- n.07 non sono state finanziate per la mancata presentazione della documentazione nei 90 giorni successivi alla comunicazione di ammissione a contributo.

Nel corso del 2017 sono stati liquidati contributi pari ad € 3.154,06.

Dal 2017 la linea di finanziamento non è stato riaperta da parte della PAT.

7. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)		Riacquisto residui (R)		
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	12.456,78	PR	5.114,24	R	0,00
	CP	706.833,75	PC	174.326,27	I	251.753,97
	CS	419.290,53	TP	179.440,51	FPV	300.000,00

7.1 PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

L'ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI.

L'Ecomuseo rappresenta un'importante realtà per la valorizzazione e la promozione della cultura locale, della memoria e delle caratteristiche naturalistiche e sociali della Valle.

Fin dalla sua costituzione l'Ecomuseo ha potuto contare sul sostegno economico della Comunità di Valle e delle Amministrazioni comunali per poter attivare le numerose proposte per la cittadinanza. Anche nel 2023 quindi il Consiglio dei Sindaci ha deliberato un sostegno economico attraverso i canoni ambientali valutando con attenzione le iniziative rivolte alla promozione, la conoscenza e lo sviluppo del territorio.

L'Ecomuseo nel corso del 2023 ha organizzato diverse iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio storico e culturale della Valle dei Laghi come ad esempio l'Archivio della Memoria, il progetto “escursioni in sicurezza” in collaborazione con l'Istituto comprensivo e “Mese Montagna”, le attività estive per bambini e ragazzi, i trekking a tema.

Nel corso del 2023 si è concretizzata la messa a disposizione con un comodato gratuito la sede a Vezzano.

RETE DELLE RISERVE

Rete delle riserve/parco fluviale della Sarca

La Comunità della Valle dei Laghi si è fatta promotrice dell'adesione della Valle dei Laghi alla rete delle riserve/parco fluviale del Sarca – Basso Corso ai sensi della L.P. n.11 di data 23 maggio 2007.

L'obiettivo principale della Rete delle riserve è quello di realizzare una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca.

Apposito accordo veniva sottoscritto in data 28.09.20121, designando il Consorzio BIM quale Ente Capofila, e prevedendo una durata fino al 31.12.2015.

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha approvato, in prima adozione, il Piano Unitario di Gestione delle Reti Alto e Basso Sarca finalizzato ad istituire il Parco Fluviale del Sarca, con nuova denominazione “delle Reti”.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 14 di data 14.10.2019, si è approvato in prima adozione, il progetto di “Piano di Gestione Unitario” delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca” dd. dicembre 2018 approvato dalle Conferenze delle Reti dd. 20.12.2018 e composto dai relativi allegati, dando atto che lo stesso sarà adottato anche da parte di tutti i Comuni dell'Alto e Basso Sarca, le Comunità di Valle, le ASUC del territorio, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento.

Le Conferenze delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca, in riunione congiunta del 20.12.2018, hanno approvato lo schema del nuovo Accordo di Programma della Rete di Riserve della Sarca con validità triennale (2019/2021), in cui è stato confermato il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente capofila.

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 14 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha approvato, il nuovo Accordo di Programma delle “Reti di Riserve della Sarca” (Parco Fluviale Sarca) per il triennio 2019/2021”.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 15 di data 14.10.2019, si è approvato lo schema del nuovo Accordo di Programma triennale 2019/2021 della “Rete di Riserve della Sarca” (che sostituisce le due Reti di Riserve Alto e Basso Sarca) e adottato, con deliberazione n. 14 di data 14.10.2019, il Piano di Gestione Unitario, finalizzato all'ottenimento della denominazione di Parco Fluviale della Sarca ai sensi della deliberazione G.P. n. 31 dd. 18.01.2018 relativo al territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallegagli, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole unitamente agli allegati, All. A) Schema Accordo di Programma, All. B) Documento tecnico e All. C) Programma finanziario1

Con il 31 dicembre 2022 era prevista la scadenza della convenzione fra il BIM del Sarca, Mincio, Garda, le Comunità di Valle delle Giudicarie, dell'Alto Garda e Ledro, della Valle dei Laghi, i Comuni e le ASUC dei territori percorsi dal Fiume Sarca.

Oltre al sostegno economico previsto per le attività della Rete delle Riserve del 2022, la Comunità di Valle è stata coinvolta attivamente per la definizione della nuova convenzione novennale 2023-2032 e il piano degli interventi triennale 2023-2026.

Con deliberazione n.6 del 7 marzo 2023, il Consiglio dei Sindaci ha approvato la nuova convenzione novennale per l'attuazione del “Parco Fluviale della Sarca” ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025).

Rete di Riserve Bondone

Nel corso del 2014 si è formalizzato anche l'accordo di programma per l'attivazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone comprendente i territori dei comuni di Cimone, Garniga, Terlago, Trento, Villa Lagarina. Il comune di Trento è stato individuato come Ente capofila della Rete. Anche in questo caso la Comunità di Valle ha aderito con convinzione sostenendo la rete delle riserve anche con uno specifico contributo economico di € 30.000 condiviso nell'ambito della Conferenza dei Sindaci.

Gli obiettivi della Rete delle Riserve del Monte Bondone sono i seguenti:

- promuovere la Rete di riserve in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come “qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette”;
- gestire in modo unitario e coordinato le aree protette presenti nella Rete, individuando corridoi ecologicamente funzionali che coinvolgano anche i territori limitrofi e tutelando gli ambiti territoriali di pregio;
- valorizzare i popolamenti forestali in relazione soprattutto al loro grado di rarità e alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata e invertebrata;
- conservare le zone prative e pascolive e le specie esclusive degli ambienti a vegetazione aperta;
- conservare ed eventualmente ripristinare le zone umide, veri e propri hot spots di biodiversità;
- tutelare le specie e gli habitat legati agli ambienti rupestri;
- integrare le esigenze produttive delle coltivazioni intensive con la salvaguardia della biodiversità;
- approfondire le conoscenze scientifiche della Rete soprattutto per quanto riguarda le specie e gli habitat delle direttive “Habitat” e “Uccelli” al di fuori delle aree Natura 2000;
- promuovere un'offerta turistica orientata alla sostenibilità e diversamente accessibile rispetto allo stato attuale: un'offerta in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare ed intercettare una domanda sempre più “environmental friendly”.

Come per la Rete di Riserve della Sarca, anche la convenzione fra le Comunità di Valle della Vallagarina e Valle dei Laghi, il BIM dell'Adige, e i Comuni di Cimone, Garniga, Terlago, Trento, Villa Lagarina è scaduta nel corso del 2022 e quindi la Comunità di Valle è stata coinvolta nel lavoro di stesura e predisposizione della nuova convenzione novennale 2023-2032 e del piano degli interventi 2023-2026.

Con deliberazione n.22 del 24 agosto 2023 il Consiglio dei Sindaci ha approvato la Convenzione novennale per l'attivazione della “Rete di riserve Bondone” ricadente sul territorio dei Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallegagni e Villa Lagarina nonché del Programma degli interventi per la Rete di riserve Bondone per il triennio 2023-2026.

PROGETTI SVILUPPO SOSTENIBILE

Circumlacuale

La Comunità della Valle dei Laghi, nell'ottica della promozione sviluppo e valorizzazione anche delle peculiarità ambientali del territorio che rappresenta, fin dalla propria istituzione, sta prestando attenzione alla domanda di turismo e tempo libero che privilegia la scoperta dei territori con mezzi ecologici.

La Comunità si proponeva di individuare e portare a realizzazione un percorso circumlacuale sui 7 di “pertinenza”. L'intento è di completare la rete di percorsi escursionistici locali, creando un sistema di grande respiro, tramite corridoi liberi dal traffico dove una mobilità lenta avvolga la Valle, di lago in lago, penetrando ed unendo i tessuti urbani. La molteplice funzione: scoperta naturalistica-storica-ambientale, mobilità dolce, ecosostenibilità.

L'intervento si integra, inoltre, con altri interventi dell'Accordo di Programma sia in termini funzionali (Ecomuseo dei Laghi) sia in riferimento alla sua capacità di connessione tra differenti interventi puntuali (balneabilità).

ATTUAZIONE DEL PROGETTO - PRIMA FASE

La prima azione/fase di lavoro si è concretata con la raccolta dei dati per l'individuazione dei possibili tracciati circumlacuali e di collegamento fra i laghi proponendo 36 tratte di percorsi ciclopedinali sia lungo i perimetri dei 7 laghi, sia collegando e penetrando i tessuti urbani ed i territori circostanti, mettendo in rete l'insieme dei percorsi escursionistici locali e di Valle in grado di valorizzare, con punti sosta informativi e panoramici, le eccellenze del territorio. Vengono inoltre individuati 6 percorsi di collegamento fra le località, in grado di completare la rete locale, mappando i possibili tracciati e punti di interesse da valorizzare.

Lo studio di fattibilità – prima fase, elaborato da IDOTEA s.n.c., si sviluppa con l'elaborazione di schede riferite ai percorsi individuati. Ogni tracciato è stato percorso e fotografato, inoltre sono state rilevate alcune informazioni utili ad una sua prima classificazione. Ogni scheda, per ciascun lago e per le tratte di collegamento, riporta i tracciati ritenuti idonei, mappati su carta al 10.000 e su mappa satellitare. Viene poi elaborato anche un quadro d'insieme satellitare.

Per ogni scheda di rilevamento del tracciato è stata elaborata con la finalità di formare e realizzare una rete di percorsi minori circumlacuali e di collegamento, quali sentieri per le passeggiate naturalistiche e didattiche, e percorsi ciclopedinali che utilizzino tracciati esistenti o di nuova esecuzione purché aventi caratteristiche di compatibilità sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, attraverso:

- raccolta dati conoscitivi tramite sopralluoghi e bibliografia riguardanti:

- geomorfologia del territorio
- percorsi e tracciati pedonabili e ciclabili già esistenti
- principali vie di accesso all'acqua dai nuclei abitati e dalle principali vie di affaccio
- principali vie secondarie di collegamento fra laghi
- emergenze paesaggistiche-naturalistiche e storico-culturali di pregio

- individuazione dei nodi più significativi da collegare, secondo criteri quali:

- collegare i luoghi più importanti per attrazione turistica
- utilizzare corridoi naturali ovvero risorse territoriali già presenti
- tenere presenti riferimenti storici

ATTUAZIONE DEL PROGETTO – SECONDA FASE

La seconda fase si è occupata della progettazione di dettaglio secondo le indicazioni emerse dallo studio di fattibilità.

Si è ottenuta la restituzione cartografica definitiva dei dati raccolti ed elaborati con l'individuazione dei percorsi ciclopedinali che utilizzino e valorizzino prevalentemente tracciati esistenti o l'eventuale segnalazione di tracciati di nuova esecuzione purché aventi caratteristiche di compatibilità sotto il profilo paesaggistico ed ambientale (studio commissionato sempre ad IDOTEA s.n.c.).

Vengono proposte 20 tratte di percorsi ciclopedinali, raccolti in 5 gruppi omogenei per territorio di competenza, con inclusi 4 percorsi di collegamento in grado di raccordare la rete locale dei percorsi:

1. Lago di Lamar – Lago Santo
2. Lago di Terlago
3. Lago di Santa Massenza – Lago di Toblino
4. Lago di Lagolo
5. Lago di Cavedine

Il lavoro di IDOTEA è stato completato con l'ideazione ed indicazione della segnaletica e della cartellonistica, con l'ideazione di una Didoguida ed una Cartoguida a carattere divulgativo.

Sulla base degli elaborati predisposti da IDOTEA s.n.c. si è concretata anche la progettazione esecutiva di alcuni interventi alcuni dei quali già realizzati o in fase di realizzazione.

La progettazione si è interessata progressivamente di varie aree del territorio della Comunità della Valle dei Laghi interessando territori di comuni amministrativi diversi e con il necessario coinvolgimento dei portatori d'interesse.

In particolare si è commissionata la progettazione degli interventi di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedenabilità dei laghi di Terlago, Lamar, Santa Massenza del collegamento fra Vezzano e Santa Massenza, fra Vezzano e Lago di Lagolo. Di seguito si è concretizzata la realizzazione di alcuni interventi con il coinvolgimento altri attori presenti sul territorio. Della realizzazione degli interventi sui laghi di Terlago e Lamar si è occupato dal 2014 proseguendo l'intervento anche nel 2015 in Comune di Terlago con la collaborazione del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale. La Comunità ha contribuito oltre che con l'assunzione degli oneri di progettazione, con parziale finanziamento tramite destinazione di canoni ambientali.

Anche l'intervento sul Lago di Santa Massenza ha avuto concreta realizzazione nel 2015 con il coinvolgimento oltre che dell'amministrazione comunale e di anche la Rete delle Riserve del Basso Sarca. Ciò a consentito di realizzare un intervento coordinato sulle aree di comune interesse (sponde lago Santa Massenza) acquisendo anche il cofinanziamento da parte del BIM.

Per quanto riguarda il lago di Santa Massenza la Comunità, unitamente al Comune di Vallegagni sta ragionando sulla possibilità di chiudere l'anello attorno al lago (in particolare sul lato nord).

Dei lavori di collegamento fra Vezzano e il Lago di Lagolo si è occupato il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale nell'estate 2016. Per dare esecuzione all'intervento di collegamento fra Vezzano e Santa Massenza si sta ragionando con l'amministrazione comunale e il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (per lo meno nel primo tratto di collegamento fra la parte alta di Vezzano e l'area artigianale). Nel corso del 2017 in esecuzione di delega da parte della Rete delle Riserve ed in collaborazione con il Comune di Vallegagni si è avviata la progettazione preliminare del percorso perimetrale del Lago di Santa Massenza.

In data 05 aprile 2018 il tecnico incaricato ing. Giovanni Periotto consegnava alla Comunità di Valle la progettazione elaborata, in seguito approvata in linea tecnica con deliberazione del Comitato esecutivo n. 77 dd. 10.05.2018 ai fini del formale completamento della delega ottenuta dal BIM.

Il progetto è stato trasmesso al Comune di Vallegagni per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza.

La realizzazione di ciclovie di media e lunga percorrenza a fini prevalentemente ricreativi e turistici sta diventando un'esigenza sempre più sentita dalle amministrazioni a vari livelli, presso le quali va crescendo di giorno in giorno la consapevolezza della necessità di valorizzare i propri territori all'insegna della sostenibilità.

EBIKE come mobilità sostenibile

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio. La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità, la Provincia e gli altri enti, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio. Proprio in quest'ottica l'amministrazione intende attivare le iniziative come quella attualmente riassunta.

L'intenzione della Comunità è quella di sviluppare forme sostenibili di mobilità urbana, extraurbana, turistica ma anche residente, basata su mezzi a pedalata assistita (ebike) che consenta di ovviare alle "difficoltà" fino ad oggi espresse dall'orografia "svantaggiosa", almeno per un utente di basso profilo.

L'analisi è partita dall'approfondimento della situazione del territorio "dell'asse del Sarca" che abbraccia territori anche molto sviluppati turisticamente (Garda Trentino, Val Rendena MdC) e sui quali potenzialmente si possono sviluppare forme collaborative di mobilità, soprattutto turistica, alternativa ed in perfetta sintonia con l'ambiente e le numerose politiche di tutela.

Le amministrazioni comunali alle quali è stato presentato il progetto hanno valutato positivamente l'opportunità di procedere ad uno sviluppo delle potenzialità del proprio territorio nell'ottica sopra descritta

Così si è aperto un importante canale di scambio e condivisione degli obiettivi anche con la Comunità delle Giudicarie avviando un percorso comune con l'intento di favorire e promuovere in maniera unitaria la mobilità sostenibile, estendendo l'uso del servizio di e-bike, al fine di consentire agli utilizzatori di disporre di modalità omogenee e/o integrate per usufruire del servizio.

Entrambe le Comunità aderiscono inoltre al progetto del Parco Fluviale Sarca (Rete di Riserve alto e medio Sarca e Rete di Riserve basso Sarca) nell'ambito del quale sono state definite alcune comuni strategie prioritarie per operare in modo coordinato e sinergico e promuovere una gestione unitaria coerente a favore di uno sviluppo e valorizzazione sostenibile. Tra queste, la strategia C – *il Cicloturismo* mira a favorire la mobilità sostenibile realizzando un itinerario unitario di cicloturismo per pedalare nel territorio del Parco Fluviale Sarca, da proporre in maniera integrata a servizi di accoglienza e ricettività e promuovere anche tramite canali e tour operator specializzati.

Si sta concretamente operando per dare impulso allo sviluppo di forme sostenibili di mobilità urbana, extraurbana, turistica ma anche residente, basata su mezzi a pedalata assistita (ebike) che consenta di ovviare alle "difficoltà" fino ad oggi espresse dall'orografia "svantaggiosa", almeno per un utente-ciclista di basso profilo. La bicicletta come regina della scoperta ed esplorazione del territorio che consente spostamenti significativi, svago e attività fisica, ma anche come mezzo di spostamento del quotidiano.

In questo ambizioso progetto sono state coinvolte anche le APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi e Terme di Comano oltre che gli operatori del territorio e la Rete delle riserve della Sarca.

Il progetto EVVAI nasce come start-up con l'obiettivo di sperimentare un modello che possa nel tempo diventare sostenibile creando un'economia e soprattutto una nuova motivazione di vacanza per la Valle dei Laghi. Il modello è improntato sulla collaborazione tra operatori nell'ottica di condivisione degli obiettivi, ma anche di risparmio di risorse.

Durante il primo anno (2016) si è sviluppato il progetto attraverso l'organizzazione in termini territoriali (allocazione delle bici presso i rental, formazione rental, collocazione colonnine di ricarica), attività promozionali (fiere, convegni, workshop, magazine, tv) e di test (9 free test bike), logistica di riallocazione delle bici fra i vari rental.

Al termine del primo anno del progetto si è ritenuto opportuno confrontarsi con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti ivi compresi gli operatori e il gestore.

Il progetto ha la necessità di evolvere affinché possa proseguire nel sensibilizzare operatori, comunità territoriale ed utenti (residenti e non residenti) dell'esistenza del servizio, della "novità" del mezzo in termini di mobilità sostenibile, delle opportunità ad esso legate.

Come emerso nel confronto tra operatori e gestore sarà pertanto opportuno:

- introdurre dei correttivi al servizio (formazione, relazione con l'utente, utilizzo del software, rivedere le tipologie di bici in dotazione),
- individuare nuovi operatori in sostituzione di quelli che hanno espresso l'intenzione di non rinnovare la propria partecipazione
- lavorare con più efficacia e sinergia sulla comunicazione, sia in termini promozionali (diffusione del servizio) sia in termini di supporti informativi per l'utente finali (mappe/itinerari tematici).

Durante il secondo anno (2017) sono stati individuati due nuovi operatori, incrementate le strategie di promozione anche attraverso l'aggiornamento grafico della mappa già impostata il primo anno, ideata una mappa tematica con proposta di itinerari da percorrere con e-bike, costruita pagina facebook, diffuso il progetto su siti web e social dedicati, workshop, eventi a tema.

Il terzo anno del progetto (2018) è stato il punto di verifica della progettualità posta in essere con la maggiore responsabilizzazione anche dal punto di vista economico da parte dei rental.

Si rammenta che la partecipazione al progetto da parte dei rental al canone di noleggio delle bici è stato nella misura del 25% il primo anno, del 35% il secondo anno e del 50% il terzo.

La parte operativa, anche contabile, di sviluppo del progetto è stata attuata dall'APT in convenzione con la Comunità di Valle.

Dal 2019 chi intenderà aderire al progetto dovrà sostenere la spesa autonomamente. Qualora presso tutti i Comuni della Valle dei Laghi vi sia almeno un rental point, la Comunità si è resa disponibile a partecipare ai costi di gestione.

Se la voglia di stare all'aria aperta era già in crescita prima del Covid ora sta vivendo un'esplosione con la pandemia Il desiderio di stare all'aria aperta, necessità di una mobilità alternativa che assicuri distanziamento sociale e soprattutto bonus mobilità hanno contribuito a far schizzare le vendite.

Le stime dell'Ancma (anno 2019) - Associazione Nazionale Ciclo e Motociclo di Confindustria – prevedevano per il 2020 due milioni e 50mila pezzi venduti, quasi 350mila in più del 2019 con un incremento che sfiora il 20 per cento. A fare la parte del leone ancora le ebike in costante crescita ormai da anni, ma il segno più ci sarà anche per i modelli tradizionali. Nel corso del mese di maggio 2020, in soli 30 giorni, sono state vendute 540mila bici con un 60 per cento in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e che ha lasciato vuoti molti magazzini sia in Italia sia all'estero, portando a un inevitabile successivo rallentamento delle vendite e delle consegne di bici. Le indagini di mercato rispetto ai diversi settori che avranno il maggiore impatto sulla società e sul business nei prossimi dieci anni. Nel mezzo di argomenti come il 5G, i robot e gli sviluppi futuri degli smartphone, il ciclismo è menzionato al secondo posto. Con la previsione che gli spostamenti in bici aumenteranno enormemente e che questo innescherà un forte incremento delle vendite di eBike. Lo studio prevede che decine di miliardi di ulteriori viaggi in bicicletta all'anno avranno luogo a livello globale entro il 2022 rispetto ai livelli del 2019. Ciò significa meno viaggi in auto e minori emissioni, con vantaggi sia per la congestione del traffico, sia per la qualità dell'aria urbana e conseguenti miglioramenti per la salute pubblica. In tutto questo l'eBike sarà protagonista e si stima che tra il 2020 e il 2023 verranno vendute a livello mondiale qualcosa come 130 milioni di eBike e affini (che utilizzano tutte le tecnologie a batteria), raggiungendo nel 2023 vendite annuali nell'ordine di 40 milioni di unità, per un fatturato di 19 miliardi di euro.

Di seguito si riportano i dati dell'andamento delle vendite delle bici suddivise per tipologia (fonte ACMA 2022):

	Biciclette	E-bike	Totale	E-bike	Biciclette
2011	1.750.000	42.000	1.792.000	2,34	97,66
2012	1.606.014	46.000	1.652.014	2,78	97,22
2013	1.542.758	51.405	1.594.163	3,22	96,78
2014	1.644.592	51.156	1.695.748	3,02	96,98
2015	1.597.520	56.189	1.653.709	3,40	96,60
2016	1.555.000	124.400	1.679.400	7,41	92,59
2017	1.540.000	148.000	1.688.000	8,77	91,23
2018	1.422.000	173.000	1.595.000	10,85	89,15
2019	1.518.000	195.000	1.713.000	11,38	88,62
2020	1.730.000	280.000	2.010.000	13,93	86,07

2021	1.680.000	295.000	1.975.000	14,94	85,06
2022	1.435.000	337.000	1.772.000	19,02	80,98

Nel corso del 2022 ACMA segnala un “rallentamento fisiologico”, dovuto alla cessazione degli incentivi, ma anche i problemi di approvvigionamento, aumento dei costi, mancanza di prodotto e incertezze legate al contesto geopolitico. Confindustria ANCMA (Associazione Ciclo Motociclo Accessori) segnala per il 2022 un -10% sull’anno precedente. Le stime delle vendite descrivono un’Italia che sceglie la bici e sale ancora in sella dopo due anni di boom. A crescere è il volume d’affari generato dai negozi specializzati - dove si concludono oltre il 68% degli acquisti - dalla grande distribuzione e dalle vendite online, che insieme raggiungono il valore di 3,2 miliardi di euro, pari a un + 18% sul 2021 (+52% rispetto al 2019). L’analisi della tipologia di bici vendute conferma il successo di alcune delle ultime tendenze. Nel perimetro della pedalata assistita il 52% di biciclette sono infatti e-city, il 43% e-mtb, il 4% e-corsa/gravel, mentre le e-cargo salgono all’1%. Le eBike rappresentano già il 19% del totale un mercato bici complessivo, dove il 29% è composto da mountain bike, il 26% sono invece city-trekking, il 15% quelle da ragazzo, l’8% corsa-gravel e il 2% quelle pieghevoli.

Nel suo piccolo il progetto “pilota” sviluppato dalla Comunità della Valle dei Laghi è risultato essere innovativo ed al passo coi tempi. Attualmente sul territorio della Comunità si sono incardinate delle nuove realtà economiche connesse alla fruizione della bicicletta confermando l’importanza del ruolo che le due ruote a pedale hanno oggi conquistato nella mobilità e nello sport.

Si sottolinea, come spunto per futuri ragionamenti sulla materia, le esigenze di tanti utenti della strada, che meritano sempre più sicurezza e infrastrutture ciclabili, come anche tante prospettive di business legate all’attrattività cicloturistica dell’Italia e della Valle dei Laghi.

Attività di climbing in Valle dei Laghi - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagli falesie Lamar e Margone.

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio. La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità, la Provincia e gli altri enti, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio. Proprio in quest’ottica l’amministrazione intende attivare le iniziative come quella attualmente proposta.

La Valle dei Laghi è un luogo di particolare interesse per la pratica dell’arrampicata sportiva, è conosciuta in tutta Europa e si ritiene che incentivare la medesima possa essere un’importante leva di sviluppo per il territorio della Comunità.

Godendo di un clima mite, per il microclima generato dalla presenza dei laghi e dalla vicinanza al lago di Garda, è piacevole arrampicare anche nei mesi freddi dell’inverno. La morfologia del territorio offre svariati siti dove praticare l’arrampicata sportiva (falesie).

Le falesie della Valle dei Laghi sono state attrezzate da appassionati a partire dalla metà degli anni 80. Attualmente sono presenti in Valle dei Laghi circa 35 falesie con approssimativamente 1200 monotiri e grandi potenzialità di nuovi sviluppi.

La frequentazione dei climbers dagli anni 80 è aumentata esponenzialmente. In alcune falesie la chiodatura è ormai obsoleta, necessita di un intervento di riattrezzatura dei chiodi a causa dell’usura data dall’elevata frequentazione.

Le falesie presenti sul territorio della Comunità sono state attrezzate da arrampicatori appassionati, che hanno cercato siti adatti alle loro capacità tecniche, tant’è che il territorio offre moltissimi itinerari di alto livello tecnico e poche, sempre sovraffollate, falesie di basso livello. Da qui la necessità di sviluppare nuovi itinerari per principianti, che si avvicinano con interesse al mondo dell’arrampicata, e le famiglie (stimate nel 75% del target turistico).

Le amministrazioni comunali alle quali è stato presentato il progetto, fin dall’origine hanno valutato positivamente l’opportunità di procedere ad uno sviluppo delle potenzialità del proprio territorio da proporre ai climbers.

Ricordato che:

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 89/2015 veniva incaricato il dott. for. Guida Alpina Gianni Canale con studio in Ragoli (ora Tre Ville) della progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale degli interventi di cui all’oggetto.

La progettazione ha individuato ed interessato le seguenti aree: Giardino delle Occasioni Perdute; Margone, San Siro, Sisyphos, 5 Roveri, Lamar, Castel Madruzzo, Pezzent Area Family, Terlago Family.

Il Comune di Madruzzo ha già autonomamente realizzato l’intervento riferito alla falesia Castel Madruzzo. L’area è molto frequentata e apprezzata dai climbers.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed

informativa a livello turistico. Fra gli interventi ammissibili sono previste anche le infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa quali le palestre di arrampicata.

Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci di data 15 ottobre 2020 è stata condivisa da tutti i Comuni della Comunità l'opportunità di procedere allo sviluppo del progetto, interessando progressivamente le falesie come individuate dai singoli Comuni.

Sul territorio del Comune di Cavedine non è presente alcuna falesia che sia stata interessata dalla attuale progettazione. Madruzzo ha già individuato in seno alla Conferenza dei Sindaci la falesia di San Siro come prioritaria. Il Comune di Vallegagni con nota acquisita al prot.6989 di data 12.11.2020 ha individuato le falesie Margone, 5 Roveri e Lamar come aree d'intervento.

Con deliberazione del Commissario n. 13/2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) si stabiliva:

- A) di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, 5 Roveri, Margone.
- B) di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l'incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

Una nuova attenta valutazione delle aree d'intervento, condivisa anche con l'amministrazione del Comune di Vallegagni, portava a preferire l'effettuazione dell'intervento sulla falesia “Giardino delle Occasioni Perdute” anziché “5 Roveri” (nota al prot.7312 del 26.11.2020). In tal senso veniva modificato anche l'atto d'indirizzo precedentemente assunto.

Risultava pertanto necessario ed urgente procedere ad adeguare la progettazione già acquisita, in relazione alle aree come congiuntamente individuate con le amministrazioni Comunali, per poter presentare la domanda di contribuzione.

Con deliberazione n. 22 del 26 novembre 2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) il Commissario della Comunità:

- C) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 20 comma 1 bis della L.P. 26/1993 e ss.mm., verificava l'impossibilità di individuare, internamente all'organico dell'ente, personale per svolgere le prestazioni professionali sopra indicate, con l'inquadramento/qualifica/competenze necessarie.
- D) stabiliva di confermare i contenuti del proprio precedente provvedimento n.13/2020 fatto salvo che per la sostituzione della falesia “5 Roveri” con “Il giardino delle occasioni perdute”.
- E) stabiliva di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone.
- F) dava atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l'incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

In ossequio agli atti d'indirizzo sopra richiamati con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.89 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato il dott. For. Giuda Alpina Gianni Canale con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGNN81C24L174U P-IVA. 02051790224

dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2020 riferiti al "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegahe falesia Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 08.10.2020 al prot.7525 (corrispettivo forfettario € 1.300,00.= +CNPAIA 2% +IVA 22% per un totale di € 1.617,72.=).

Con nota pervenuta al prot.7581 di data 10 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva per ogni singola falesia gli elaborati aggiornati.

L'importo complessivo dei lavori, come dettagliato in ogni singolo progetto, è pari ad € 225.500,00.= di cui per lavori € 146.500,04.= ed € 78.999,96.= per somme a disposizione.

Il progetto è stato trasmesso ai Comuni di Madruzzo e Vallegahe, che con note prot. 7745/2020 e 7742/2020 hanno approvato la progettazione, ai fini della presentazione della domanda di contributo ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- sottoscritto le dichiarazioni di atto notorio e di impegni come richiesto dalla documentazione di richiesta di contributo;
- approvato il progetto in linea tecnica al fine della presentazione della richiesta di contributo;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020.

Con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità n. 41 del 18 dicembre 2020 è stato approvato in linea tecnica il "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" - falesia San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone al fine del perfezionamento della domanda di contributo a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico".

Con nota prot. 2176 del 13 aprile 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, inserendo l'operazione in graduatoria e dichiarandola ammissibile a finanziamento.

Con nota prot. 5760 del 23 settembre 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 135.008,74.=, corrispondenti all'80% della spesa ammessa pari a € 168.760,93.=, ricordando che l'inizio dei lavori dovrà avvenire, ed essere comunicato al GAL, entro 150 giorni dal ricevimento.

Successivamente alla data di approvazione del progetto e della sua trasmissione al GAL per il completamento dell'istruttoria è intervenuto l'aggiornamento dei prezzi dell' "Elenco prezzi della Provincia autonoma di Trento 2021" (deliberazione della Giunta provinciale n. 2233 del 22 dicembre 2020 di cui all'art.13 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26) ora vigente (sei mesi dalla pubblicazione).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.72/2021 veniva incaricato il dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scarile 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGN81C24L174U P-IVA. 02051790224 dell'aggiornamento prezzi esecutivo ed adeguamento progettazione esecutiva (compreso l'adeguamento alle prescrizioni del GAL di cui al prot.2176/2021) "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegahe falesia Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 19 ottobre 2021 prot. 6408 (corrispettivo forfettario) € 1.800,00.=+CNPAIA 2% per € 36,00.= +IVA 22% per € 403,92.=per un totale di € 2.239,92.=.

Gli elaborati progettuali aggiornati, suddivisi per ogni singola falesia, venivano consegnati al prot.7008 di data 15.11.2021.

Con deliberazione del Commissario della Comunità n. 187 del 23 dicembre 2021 veniva riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" - falesia San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone, nell'importo complessivo di € 229.600,01.= di cui € 150.301,52.= per lavori ed € 79.298,49.= per somme a disposizione, finanziata per € 135.008,74.= a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5. e per la restante quota da avanzo di amministrazione.

Con il medesimo provvedimento, veniva demandato alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'impegno contabile della spesa attuando e completando l'indirizzo assunto con la deliberazione 187/2021, per tutti gli aspetti gestionali.

Con nota prot. 662 di data 07 febbraio 2022, veniva richiesta proroga dell'inizio lavori al GAL motivata dalla necessità, a seguito della riforma del turismo e degli ambiti territoriali, con conseguente trasferimento del territorio della Valle dei Laghi nell'ambito n. 7 "Garda trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano", di perfezionare un'azione di confronto

con la nuova APT di riferimento al fine di condividere gli standard generali sui manufatti da realizzare, proroga che veniva concessa (nostro prot.1728 del 25/03/2022) fissando il nuovo termine al 19 agosto 2022.

Le amministrazioni comunali e la Comunità di Valle si sono confrontate con l'APT al fine di perfezionare l'inserimento delle falesie situate nella Valle dei Laghi nell'Outdoor Park Garda Trentino e veniva così acquisito il documento redatto dall'Outdoor Advisor del progetto Outdoor relativo alle falesie (prot.1036 del 24.02.2022) il quale evidenziava le azioni standard a cui devono positivamente rispondere le falesie dell'Outdoor Park GardaTrentino Ledro, con l'obbiettivo duplice di mitigare i rischi a cui sono soggetti i praticanti e contenere la responsabilità dei soggetti pubblici e privati che ne hanno finanziato la valorizzazione e che le promuovono quale risorsa turistica:

1. valutazione del rischio geologico al fine di confermarne la fruibilità con un livello di rischio accettabile per la pratica dell'arrampicata sportiva e definire gli eventuali interventi di mitigazione;
2. progettazione degli interventi da parte di professionista titolato;
3. interventi di mitigazione del rischio geologico secondo le indicazioni del geologo ed attrezzatura (ri-attrezzatura) delle linee di arrampicata secondo gli standard (tipologia materiali e spazia-tura tra gli ancoraggi) adottati per la falesie dell'Outdoor Park Garda Trentino ed indicati dai progettisti;
4. informazione agli utenti relativamente alle misure di mitigazione e protezione da adottare sia tramite cartellonistica in loco che nella comunicazione stampate e/o digitale;
5. controllo e manutenzione periodica delle falesie, sia della funzionalità ed integrità degli ancoraggi che della stabilità delle strutture rocciose.

Gli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda, richiedono, tra l'altro una valutazione geologica e che l'APT ha commissionato la predisposizione di una specifica valutazione geologica ad un tecnico da loro individuato il dott. Mirko Demozzi.

L'elaborato è stato acquisito al nostro prot.1723 del 25 marzo 2022 per quanto riguarda le falesie Lamar, San Siro e Giardino delle Occasioni Perdute e al prot. 2223 del 19 aprile 2022 per quanto riguarda la falesia Margone. I medesimi elaborati venivano trasmessi da APT anche alle amministrazioni comunali.

La valutazione geologica predetta evidenziava la necessità di approntare alcuni interventi di mitigazione del rischio per le falesie Lamar, San Siro e Margone, mentre per quanto riguarda il Giardino delle Occasioni Perdute sottolineava, con riferimento alla morfologia dell'area e alla conformazione della parete d'arrampicata, di non ritenere la stessa inseribile nel sistema dell'arrampicata del Garda Trentino.

La documentazione acquisita veniva valutata attentamente, anche nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 12 aprile 2022.

Tutte le Amministrazioni coinvolte, hanno ritenuto opportuno adeguare le falesie Margone, Lamar e San Siro agli standard previsti per l'inserimento nell'Outdoor Park Garda e di non procedere alla realizzazione dell'intervento sulla falesia Giardino delle Occasioni Perdute.

In esito a quanto sopra descritto con deliberazione del Commissario della Comunità n. 68 di data 19 maggio 2022 veniva assunto un nuovo atto d'indirizzo stabilendo, in via riassuntiva, quanto segue:

1. di non procedere con la realizzazione, in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, dell'intervento di messa in sicurezza della falesia Giardino delle Occasioni Perdute, in quanto non conforme agli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda;
2. di adeguare, sempre in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, i progetti Lamar, Margone e San Siro agli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda ed in particolare acquisire la progettazione geologica degli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare gli elaborati progettuali ivi compresi gli elaborati economici;
3. di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per la Responsabile del Servizio Gestione del Territorio completando l'indirizzo assunto con la presente deliberazione, per tutti gli aspetti gestionali.

Prioritariamente è stato necessario acquisire il supporto tecnico da parte di un geologo al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali per poi procedere all'appalto dei lavori. Inoltre, in previsione dell'avvio delle procedure relative all'affidamento dei lavori è stato necessario affidare anche la direzione lavori geologica per la fase esecutiva.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 24 del 29.06.2022 veniva affidato alla dott.ssa Geol. Alice Ferrari con studio a Tione (TN) – Via Trento 6, Codice Fiscale FRRCA89B49L174E - P.IVA. 02542130220, l'incarico di Direzione lavori geologica per la fase esecutiva dei lavori e di supporto tecnico al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo - falesia San Siro; Comune di Vallegagli - falesie Lamar, Margone, come da preventivo di parcella acquisito in data 20 giugno 2022 prot. 3652 (calcolato con tariffa oraria) di € 4.400,00.= + CNPAIA 4% (€ 176,00.=) oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato), per un totale di € 4.576,00.=.

Con deliberazione della PAT del 24 giugno 2022, ai sensi del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 e della L.P. n. 6 del 16 giugno 2022 e come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, veniva approvato

l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale in vigore, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione verificatosi nell'ultimi mesi. Il nuovo elenco prezzi risultava in vigore in seguito a pubblicazione sul BUR in data 30 giugno 2022.

Con nota prot. 4972 del 22 agosto 2022 si richiedeva al GAL ulteriore proroga dell'inizio lavori. L'istanza motivata, da un lato dal confronto effettuato con la nuova APT di riferimento (ambito n. 7 "Garda trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano) che ha comportato la necessità di individuare anche la figura del geologo a supporto delle valutazioni tecnico-progettuali da effettuare, e, dall'altro dalla necessità di adeguare i prezzi di progetto all'aggiornamento straordinario all'Elenco Prezzi Provinciale per il secondo semestre del 2022.

La proroga veniva accolta con nota 7158 del 15 novembre 2022 fissando il nuovo termine di inizio lavori al 19 febbraio 2022 e di fine lavori al 31.12.2022.

Con l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale risultava pertanto possibile l'aggiornamento dei prezzi di progetto al fine di appaltare le opere con un importo congruo rispetto alla situazione economica attuale per poi procedere con solerzia all'appalto dei lavori.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 35 del 12.09.2022 veniva affidato al dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGNN81C24L174U P.VA. 02051790224, il Servizio professionale aggiornamento prezzi esecutivo e adeguamento elaborati progettuali per porre in essere gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT; Direzione lavori, misura e contabilità e prestazioni annessa e accessorie, redazione certificato di regolare esecuzione; Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (aggiornamento) ed esecuzione del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallega falesie Lamar, Margone. verso la corresponsione dell'onorario come da offerta di sintesi n. 30003890076 di data 09.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" €12.844,43.=+CNPAIA 4% per € 513,78.= +IVA 22% per € 2.938,81.=per un totale di €16.297,02.=.

Il progettista incaricato dott. For. Gianni Canale, consegnava l'elaborazione progettuale esecutiva aggiornata dei lavori in oggetto, come stabilito dall'incarico assunto con determinazione n. 35/2022, prot. 5672 di data 19.09.2022 (falesia S. Siro_Comune di Madruzzo), prot. 5673 di data 19.09.2022 (falesia Lamar_Comune di Vallega) e prot. 5674 di data 19.09.2022 (falesia Margone_Comune di Vallega);

La dott.ssa Geol. Alice Ferrari, dall'esame del progetto esecutivo aggiornato a settembre 2022 redatto dal dott. For. Gianni Canale, da quanto riportato nella "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor: La Cosina, Castel Madruzzo, San Siro, Giardino delle Occasioni e Lamar nei Comuni di Valle dei Laghi, Madruzzo e Cavedine (Trento)" e "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor denominata Margone nel Comune di Valle dei Laghi (Trento)" redatte rispettivamente in data marzo e aprile 2022 dal Geol. Mirko Demozzi, ed infine da quanto emerso dai sopralluoghi svolti nelle falesie interessate al progetto, dichiarava, come da atti prot. 5626 di data 16.09.2022, congrua la valutazione riportata negli elaborati Computi metrici estimativi a firma del dott. For. Gianni Canale. Veniva inoltre dato atto dalla professionista che, a causa della particolarità delle fasi lavorative di disgaggio, vi possa essere la possibilità di superi di spesa, riconoscibili come imprevisti, eventualmente da concordare con la Stazione Appaltante.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.61/2022 veniva approvato a tutti gli effetti il progetto di cui all'oggetto redatto dal dott. For. Guida alpina Gianni Canale, nell'importo complessivo di € 205.000,00.= di cui €133.021,74.= per lavori ed € 71.978,26.= per somme a disposizione dell'amministrazione suddiviso per singola falesia nelle somme come da riepiloghi allegati anche alla presente determinazione.

Con la medesima determinazione venivano determinate le modalità di affidamento dei lavori e di scelta del contraente, dando atto che per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procederà attraverso due appalti distinti in base ai Comuni d'intervento:

- appalto falesia San Siro - Comune di Madruzzo;
- appalto falesie Lamar, Margone - Comune di Vallega;

Venivano esperite le procedure come di seguito descritte:

- Falesia San Siro

Con procedura n. 113835 è stata pubblicata, tramite la piattaforma "Mercurio V7", la lettera d'invito di data 14.12.2022 per l'affidamento di lavori a cottimo mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10/09/1993, n. 26, dell'art. 9 e dell'art. 19 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2, degli artt. 3, 4bis, 5, 7 e 8 della L.p. 23 marzo 2020 n. 2 e s.m., del titolo IV, capo V del D.P.P. 11 maggio 2012 N. 9-84/Leg., nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n.1475 del 2 ottobre 2020, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso sull'importo posto a base dell'appalto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.P. 2/2016 relativamente all'intervento sulla falesia San Siro l'importo dei lavori è di € 80.630,99.= di cui € 75.421,63.= per lavori ed € 5.209,36.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

A seguito di confronto concorrenziale, i lavori suddetti, sono stati aggiudicati alla Edilcom SRL, con il ribasso offerto del 24,165% corrispondente al prezzo contrattuale di € 62.405,35.= di cui €57.195,99.= per lavori ed € 5.209,36.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (vedi verbale apertura offerte di data 29 dicembre 2022). In pari data veniva data tramite la piattaforma Mercurio alle ditte invitata comunicazione dell'aggiudicazione unitamente al verbale di gara.

Veniva pubblicato avviso di aggiudicazione all'Albo Telematico della Comunità e sull'Osservatorio contratti pubblici della PAT.

- Falesie Lamar Margone

Con procedura n. 113834 è stata pubblicata, tramite la piattaforma "Mercurio V7", la lettera d'invito di data 14.12.2022 per l'affidamento di lavori a cattivo mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10/09/1993, n. 26, dell'art. 9 e dell'art. 19 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2, degli artt. 3, 4bis, 5, 7 e 8 della L.p. 23 marzo 2020 n. 2 e s.m., del titolo IV, capo V del D.P.P. 11 maggio 2012 N. 9-84/Leg., nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n.1475 del 2 ottobre 2020, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso sull'importo posto a base dell'appalto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.P. 2/2016 relativamente all'intervento sulle falesie Lamar e Margone l'importo dei lavori è di €52.390,75.= di cui €47.413,79.= per lavori ed €4.976,96.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

A seguito di confronto concorrenziale, i lavori suddetti, sono stati aggiudicati alla Trento Disgaggi di Groaz Gianni & C, con il ribasso offerto del 10,751% corrispondente al prezzo contrattuale di €47.293,29.= di cui € 42.316,33.= per lavori ed € 4.976,96.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa (vedi verbale apertura offerte di data 29 dicembre 2022).

In pari data veniva data tramite la piattaforma Mercurio alle ditte invitata comunicazione dell'aggiudicazione unitamente al verbale di gara.

Veniva pubblicato avviso di aggiudicazione all'Albo Telematico della Comunità e sull'Osservatorio contratti pubblici della PAT.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.08/2023, fra l'altro di impegnare la cifra totale di € 133.862,34.= iva 22% e contributo ANAC (€ 30,00) compresi, al capitolo 2503 art. 10 (Missione 9 Programma 2 Titolo 2 Macroaggregato 2) p.d.c. finanziario 2.2.2.1.999 del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 annualità 2023

In data 06.07.2023, al prot.4166 relativamente alla falesia Lamar ed al prot.4167 relativamente alla falesia Margone, pervenivano gli elaborati di contabilità finale dei lavori costituiti, per la singola falesia, da :

Libretto delle misure

Registro di contabilità

Sommario registro di contabilità

Avviso ad opponendum

Stato finale dei lavori

Certificato di Regolare Esecuzione

Disegni di contabilità

Quadro economico di Spesa

Relazione Direttore Lavori

L'importo finale della spesa viene di seguito riassunto (per il dettaglio si vedano quadro economico stato finale allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale):

LAVORI € 47.016,15.= – SOMME A DISPOSIZIONE € 24.570,57.= TOTALE € 71.586,72.= (arrot. € 0,01).

Con nota di data 04 luglio 2023 al prot.4094 è stata trasmessa al Comune di Vallegalli richiesta di pubblicazione dell'avviso ai creditori. Il Comune forniva riscontro dell'avvenuta pubblicazione senza opposizioni (prot.4503 del 24 luglio 2023).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 43/2023 veniva approvata contabilità del Certificato di Regolare esecuzione e del Quadro riepilogativo della spesa finale relativo alla falesia San Siro. Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 45/2023 veniva approvata contabilità del Certificato di Regolare esecuzione e del Quadro riepilogativo della spesa finale relativo alla falesia Lamar e Margone.

Relativamente all'intervento sulla falesia San Siro, oggetto di approvazione con il presente provvedimento, il contratto con la ditta aggiudicataria Edilcom SRL è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2023, repertorio atti privati n. 31-2023 con consegna dei lavori avvenuta il medesimo giorno, come risulta dal verbale di pari data, prot. 1136 dd. 20.02.2023.

In data 11 aprile 2023, prot. 2209 , il direttore dei lavori dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale ha presentato il primo verbale di concordamento di nuovi prezzi non previsti nell'elenco prezzi unitari dell'opera in oggetto, sottoscritto in data 11.04.2023 con la ditta Edilcom SRL e composto dai seguenti n. 6 nuovi prezzi:

1. NP.S01. LINEA VITA TEMPORANEA IN FUNE TESSILE;

2. NP.02. FITTONE INOX CON ASOLA CHIUSA - ANCORAGGIO DI PARTENZA o ARRIVO TRATTA - Ø16MM L = 300MM;
3. NP.03. FITTONE INOX DUPLEX NERVATO Ø16 MM - L= 400 MM- PER TRATTE ORIZZONTALI E OBLIQUE CON MORSETTO INTEGRATO;
4. NP. 04. FUNE ACCIAIO INOX AISI 316 -7X19 (133) FILI;
5. NP.05. TABELLA SEGNAVIA TIPO SAT SU PALO ESISTENTE;
6. NP.06. STACCIONATA IN LEGNO DI LARICE TONDO DA 12 CM CON BICCHIERE;

In data 14 aprile 2023, prot. 2301 dd. 17.04.2023, il direttore dei lavori dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale ha ordinato la sospensione dei lavori in quanto le lavorazioni sono state ultimata ad eccezione delle due bacheche illustrate di cui ne risulta necessario lo studio grafico.

In data 20 aprile 2023 al prot. 2361 di pari data, il direttore dei lavori ha consegnato gli elaborati relativi al primo stato di avanzamento dei lavori, eseguiti a tutto il 18 aprile 2023, nell'importo di € 56.700,00.=. compresi gli oneri della sicurezza, firmato senza riserve dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice. Il relativo certificato di pagamento quantificava la cifra da liquidare, al netto delle ritenute di garanzia, in € 56.700,00.= oltre oneri fiscali.

Il direttore dei lavori inoltre dichiara che, le variazioni quantitative apportate alle singole lavorazioni e i nuovi e diversi lavori, non comportano aumenti di spesa rispetto all'importo iniziale, non ne alterano la natura, la destinazione dell'opera e non necessitano di ulteriori pareri.

Il Capitolato Speciale d'appalto prevede all'art. 5, la disposizione della liquidazione e del pagamento dell'intero importo comprensivo degli oneri di sicurezza disposti a favore dell'Impresa, sulla base di stati di avanzamento dei lavori redatti dalla D.L. e controfirmati dalla stessa impresa al netto delle ritenute di legge, quando verrà raggiunto un valore di opere realizzate pari al 90% dell'importo dei lavori.

Il pagamento della rata di saldo all'appaltatore avverrà a conclusione dei lavori e ad avvenuta approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art. 52 comma 10bis della L.P. n. 26/1993 e s.m. e dell'art 183 comma 2 del D.P.P. 12/05/2012 n. 9-84 Leg., che ne accerterà la congruità.

In data 08 maggio 2023 nostro prot. 409, è pervenuta dall'Impresa Edilcom SRL la fattura n. 37/00 di data 28 aprile 2023, dell'importo di € 56.700,00.= oltre Iva al 22%.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.28 del 06.06.2023 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare, per quanto in premessa espresso, il primo verbale di concordamento nuovi prezzi, composto da n. 6 nuovi prezzi relativo all'opera "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" - appalto falesia San Siro - Comune di Madruzzo, stipulato in data 11 aprile 2023 dal direttore dei lavori dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale con la ditta affidataria Edilcom SRL con sede a Borgo Lares (TN);
- di dare atto che i nuovi prezzi di cui al predetto verbale, ai sensi del combinato disposto art. 51 comma 8 della L.P. 26/93 e art. 127 del Regolamento di attuazione della medesima approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg, riguardano variazioni tecniche volte a dare perfetta esecuzione ai lavori senza mutare sostanzialmente le previsioni progettuali iniziali;
- di approvare, per quanto in premessa espresso, il primo SAL relativo ai lavori sopra riportati, per un importo di € 56.700,00.= + IVA al 22% corrispondente ad € 12.474,00.=, per complessivi € 69.174,00.=, come presentato al prot. 2361 di data 18 aprile 2023;
- di dare atto che la spesa originata dal presente provvedimento risulta impegnata al capitolo 2503 art. 10 (Missione 9 Programma 2 Titolo 2 Macroaggregato 2) p.d.c. finanziario 2.2.2.1.999 del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 annualità 2023 - giusti impegni n. 715, 716 e 717.- e pertanto nessuna e nuova spesa deriva dall'adozione del presente provvedimento;
- di liquidare alla Edilcom SRL con sede a Borgo Lares, Loc. Ridever 3, Codice Fiscale - P.IVA. 00909260226, esecutrice dei lavori in oggetto, la somma di € 56.700,00.= + IVA al 22% corrispondente ad € 12.474,00.=, per complessivi € 69.174,00.=, (fattura n.37/00 di data 28.04.2023 nostro prot. 409).

In data 04 luglio 2023, prot. 4109 dd. 04.07.2023, il direttore dei lavori dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale ha ordinato la ripresa dei lavori per la posa della bacheca illustrativa per la quale è stato approntato studio grafico e sui contenuti con la collaborazione dell'APT Garda Trentino (vedi prot. 3312 del 05 giugno 2023 e prot. 3358 del 06 giugno 2023).

In data 04 luglio 2023, prot. 4122 dd. 05 luglio 2023, il direttore dei lavori dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale ha certificato la fine dei lavori.

In data 11 maggio 2023 al prot.2776 perveniva dalla dott.ssa Geol. Alice Ferrari relazione geologica riferita al "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) nella quale si da conto dell'avvenuta realizzazione dei lavori secondo le indicazioni riportate negli elaborati "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata gli interventi le falesie di arrampicata sportiva in outdoor: La Cosina, Castel Madruzzo, San Siro , Giardino delle Occasioni e Lamar nei Comuni di Valle dei Laghi, Madruzzo e Cavedine (Trento)" e "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico

per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor denominata Margone nel Comune di Valle dei Laghi (Trento)” redatti rispettivamente in data marzo e aprile 2022 dal Geologo Mirko Demozzi.

Il tecnico oltre all’analisi specifica di ogni singola falesia oggetto di intervento nel proprio elaborato evidenzia le prescrizioni che dovranno essere rispettate per la manutenzione delle singole falesie.

Rammenta che “ In merito alle condizioni di sicurezza del sito di arrampicata è importante segnalare che l’arrampicata in un ambiente naturale non potrà mai essere paragonata a quella che si pratica in un impianto artificiale di tipo sportivo, dove le vie d’arrampicata possiedono caratteristiche geometriche progettate a tavolino e le proprietà fisiche dei materiali utilizzati sono perfettamente conosciute. In un ambiente naturale le proprietà fisiche della roccia cambiano in modo significativo sia nello spazio sia nel tempo a causa dei processi di degradazione meteorica ed evoluzione geomorfologica (azione chimica delle acque meteoriche, cicli gelo-disgelo, spinta idrostatica dell’acqua nelle fratture, azione divaricatrice delle radici degli alberi, sovraccarico delle piante, ecc.). Per ridurre al minimo le condizioni di rischio è molto importante quindi che sia rispettato minuziosamente il piano di manutenzione e monitoraggio della falesia e delle relative pareti rocciose mediante ispezioni”.

Il geologo conclude il proprio elaborato ricordando e sottolineando che trattandosi di aree dedicate all’attività escursionistica in esterno (nello specifico falesie dedicate all’arrampicata sportiva e relativi percorsi di accesso) situate in un contesto di ambiente montano, permane il rischio residuo per coloro che frequentano tali zone.

In data 06.07.2023, al prot.4165 pervenivano gli elaborati di contabilità finale dei lavori costituiti da:

Libretto delle misure

Registro di contabilità

Sommario registro di contabilità

Avviso ad opponendum

Stato finale dei lavori

Certificato di Regolare Esecuzione

Disegni di contabilità

Quadro economico di Spesa

Relazione Direttore Lavori

L’importo finale della spesa viene di seguito riassunto (per il dettaglio si vedano quadro economico stato finale allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale):

LAVORI € 61.113,44.= – SOMME A DISPOSIZIONE € 32.447,92.= TOTALE € 93.561,36.=

Con nota di data 12 luglio 2023 al prot.4252 è stata trasmessa al Comune di Madruzzo richiesta di pubblicazione dell’avviso ai creditori. Il Comune forniva riscontro dell’avvenuta pubblicazione senza opposizioni (prot.4956 del 09 agosto 2023).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 45/2023 veniva approvata contabilità del Certificato di Regolare esecuzione e del Quadro riepilogativo della spesa finale relativo alla falesia San Siro.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 49/2023 veniva approvato il Quadro riepilogativo complessivo della spesa finale per un totale di € 165,148,08.= di cui € 108,129,59.= per lavori ed €57.018,49.= per somme a disposizione dell’amministrazione.

Progetto di ricostruzione a fini didattici e culturali – “Mulino Garbari”.

Presso il Teatro della Valle dei Laghi è attualmente depositato, disassemblato, il “Mulino Garbari”.

Del mulino “Garbari”, sembra si possano far risalire le “origini”, non confermate e che comunque parlano sempre di “sega di Vezzano”, in una pergamena del 1208 (pergamena n. 1 presente presso l’archivio del comune di Vezzano); esiste poi un’altra pergamena del 1420, degli statuti di Padernone e Vezzano, così come citato nel Testo “Padernone” (Autori vari, del 1994, pag. 63 -65) in cui si parla del ponte presso la Segna di Vezzano e l’area viene citata come zona in cui erano presenti attività artigianali legate alla forza motrice dell’acqua e macchine ad acqua, come pure nella Rivista “Archivio Trentino (n. 26, del 1911, pag. 50) in cui nell’articolo “Episodi di liti fra comuni”, di Lamberto Cesarini Sforza, si parla della porta in pietra presso la Segna di Vezzano.

Altre notizie, più recenti, si possono avere dalla documentazione e dalle citazioni di Giuseppe Sebesta, così come riportate nel testo “ la Via dei Mulini”, edito dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, in cui appaiono alcune immagini dei palmenti, fisso e mobile, ed un’immagine di uno dei proprietari ripreso durante la lavorazione di irruvidimento della superficie interna della macina con il martello; la Sig. ra Carla Morandini, moglie del Sig. Garbari, riferisce come le visite di Giuseppe Sebesta presso il mulino fossero frequenti fin dagli anni settanta, come confermato anche dall’anno di schedatura della macina, il 1971, macina che ora è conservata al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

Nello stesso testo viene riportata anche l’immagine del recupero del pestino nei dintorni di Vezzano, da parte della famiglia Garbari, lungo la vecchia strada sotto l’officina per la lavorazione del rame di Antonio Manzoni, nel 1968.

Questa notizia viene confermata anche dalle persone che ancora abitano la zona, che ricordano come nella via Nanghel vi fossero numerose attività artigianali che traevano forza per le loro attività dall’acqua, che scorreva nella “ Roggia di Nanghel ”.

Della struttura originaria, composta da un castello in legno di larice, non rimane molto se non l’orditura portante, che è stata affiancata in un secondo momento, per rinforzarla data la cattiva conservazione delle parti originarie, da dei nuovi ritti in larice, probabilmente nel periodo in cui il mulino è stato radicalmente trasformato nella forma odierna.

La Comunità della Valle dei Laghi ritiene indispensabile effettuare il recupero e la valorizzazione di tale manufatto al fine di arricchire la propria memoria storica, attraverso la valorizzazione di questa importante testimonianza della tradizione. Tutto ciò in funzione dello sviluppo delle potenzialità culturali della popolazione locale, oltre che dell’ottenimento di un valore turistico aggiunto che sia in grado di svolgere un riequilibrio socio economico e di recupero delle proprie valenze culturali.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell’80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.127 di data 08 ottobre 2020, si stabiliva:

- di procedere con l’acquisizione della necessaria progettazione relativamente al “Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari”, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d’indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi;
- di stabilire che il progetto preveda un armonico inserimento a scopo culturale-didattico presso il parco del Teatro della Valle dei Laghi.

In ossequio all’atto d’indirizzo sopra richiamato con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.88 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato l’arch. Giuseppe Gorfer, con studio a Trento (TN) della progettazione definitiva relativamente al “Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari” necessaria alla presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 – Azione 7.6 - “Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico culturali” - Edizione 2020, come da preventivo di spesa acquisito in data 30.11.2020 al prot. 7368 (corrispettivo scontato € 5.187,00 +CNPAIA 4% ed IVA 22% per un totale liquidato di €6.473,30.= calcolato su un importo di €100.000,00.=). In fase di progettazione si accertava che la domanda di contributo poteva essere presentata sull’azione 7.5 anziché 7.6.

Con nota pervenuta al prot. n. 7845 di data 21 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva gli elaborati progettuali. Il progetto prevede la ricostruzione con parte dei pezzi raccolti della vecchia macchina ad acqua e ricostruzione di nuovi al fine di riprodurre un mulino a scopo didattico, storico e turistico. La scelta della proposta progettuale ricade sulla ricostruzione di un mulino ad acqua composto dai palmenti in pietra. La vecchia macchina a rulli, di forte valore documentale, ma di scarso interesse scenografico, verrà ricollocata internamente al nuovo edificio ed eventualmente azionata con forza elettrica. L’importo complessivo dei lavori è pari ad € 170.718,92, di cui per lavori € 111.479,56 e per somme a disposizione € 59.239,36.

Sul progetto è stato acquisito parere di conformità urbanistica n. 12/2020 rilasciato dal Comune di Vallegalli in data 16 dicembre 2020.

L’Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallegalli Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si è resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura.

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.48 di data 22.12.2020, in via riassuntiva:

- veniva approvato in linea tecnica, al fine della presentazione della domanda di contributo, il progetto denominato “ Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed. 375 in C.C. Vezzano”, acquisto al prot.7845 di data 21 dicembre 2020;
- si prendeva atto che l’Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallegalli Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si era resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura;
- si autorizzava il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020.

Per quanto riguarda il contributo in data 13 aprile 2021 al prot.2176 perveniva comunicazione di ammissione in graduatoria del progetto, ma di mancato finanziamento per esaurimento fondi.

Successivamente, nel giugno 2022, perveniva comunicazione di ammissione al finanziamento (prot.3656 di data 20.06.2022): spesa ammessa € 128.602,82, contributo € 102.882,26.

Con nota prot.3909 di data 04 luglio 2022 veniva confermata da parte del Commissario Straordinario della Comunità di Valle l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento.

Successivamente, unitamente al Comune di Vallegalli, veniva valutata una diversa collocazione del manufatto nei pressi della Roggia Grande. In esito a sopralluogo congiunto si acquisiva dal tecnico che aveva già curato la precedente fase della progettazione valutazione tecnica sulla nuova collocazione (prot.6479 del 18 ottobre 2022).

Nell'elaborato venivano individuate le seguenti necessarie autorizzazioni:

- Autorizzazione APRIAE con concessione di prelievo dell'acqua dalla Roggia Granda;
- Autorizzazione del Servizio Bacini Montani essendo la costruzione prossima al torrente;
- Autorizzazione Servizio Geologico. Essendo in parte in Area da approfondire, sarà necessario lo studio di Compatibilità oltre alla Perizia Geologica;
- Autorizzazione paesaggistica. L'area ricade interamente in area di Tutela ambientale;
- Parere di conformità urbanistica. L'art. 57 del PRG, comma 3, prevede la possibilità in Area Agricola di Pregio la costruzione di edifici di modeste dimensioni per "l'esercizio di attività a carattere culturale, sportivo e ricreativo, previo parere favorevole dell'organo provinciale".

Pertanto ad una prima interpretazione della norma la costruzione è possibile ottenuto il parere dell'organo provinciale competente. In alternativa dovrà essere applicato il principio della deroga per opera di interesse pubblico.

La volontà di modificare la collocazione del manufatto veniva anticipata al GAL con nota prot.6844 di data 02 novembre 2022 riservandosi di effettuare le necessarie valutazioni tecniche.

Con lettera di data 21 dicembre 2022 prot.8039 si richiedeva al Comune di Vallegalli, al fine di procedere con i necessari, preliminari, approfondimenti di tipo tecnico e di fattibilità, un primo assenso ad autorizzare la collocazione dell'opera di cui trattasi nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino.

Con nota giunta al prot.8112 di data 23 dicembre 2022 il Comune di Vallegalli esprimeva assenso preventivo all'intervento. Stabiliva, inoltre, che l'opera possa essere collocata sulla p.f.446 in C.C. Vezzano o sulla limitrofa futura p.f. 228/1 in C.C. Padergnone, previa predisposizione di apposito tipo di frazionamento, a spese della Comunità di Valle, con individuazione della relativa p.ed. e successiva costituzione del diritto di superficie a favore della Comunità di Valle.

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.04 del 12 gennaio 2023 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020. “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed.375 in C.C. Vezzano”. Rivalutazione nuova collocazione. Atto d'indirizzo) in via riassuntiva, si disponeva:

- di confermare la volontà di addivenire alla collocazione del “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino;
- di procedere nella predisposizione di apposita progettazione definitiva ed acquisizione delle necessarie prestazioni di natura geologica;
- di stabilire, per quanto riguarda la progettazione definitiva, in considerazione della specificità della medesima collegata a quella già effettuata, di rivolgersi al tecnico che si è già occupata della fase precedente della progettazione;
- di disporre, per quanto riguarda la prestazione tecnica di natura geologica, di individuare il tecnico che ha già indagato per il Comune di Vallegalli l'area a Valde della Roggia Grande (Parco Due Laghi);
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'attuazione dell'indirizzo assunto con il presente decreto.

Preso atto che, durante i primi mesi del 2023, in seguito a nuovo confronto fra le amministrazioni pubbliche coinvolte ed i portatori d'interesse presenti sul territorio, si è rivalutata la collocazione del manufatto. Si è ritenuta più confacente alle esigenze collettive ed alla fruibilità della struttura l'ubicazione della medesima nell'area attualmente utilizzata a parcheggio, nei pressi della cabina elettrica del Teatro della Valle dei Laghi.

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.99 del 29 giugno 2023 in via riassuntiva, si disponeva:

- di esprimere la volontà di addivenire alla collocazione del “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” nell'area attualmente utilizzata a parcheggio, nei pressi della cabina elettrica del Teatro della Valle dei Laghi;
- di procedere nella predisposizione di apposita progettazione definitiva ed esecutiva e prestazioni accessorie;
- di stabilire, per quanto riguarda la progettazione, in considerazione della specificità della medesima collegata a quella già effettuata, di rivolgersi al tecnico che si è già occupata della fase precedente della progettazione (arch. Gorfer Giuseppe);
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'attuazione dell'indirizzo assunto con il presente decreto.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territori n.44 di data 08 agosto 2023 si stabiliva:

- di affidare, per le ragioni di cui in premessa, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.99/2023, all' arch. Gorfer Giuseppe con studio a Trento, Via Lorenzoni 12, C.F. GRFGPP58C07L378A e P.IVA 01049270224, l'incarico di predisposizione della progettazione definitiva riferita alla nuova collocazione del mulino all'interno del "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2020. "Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali" – p.ed.375 in C.C. Vezzano" (importo presunto dei lavori € 100.000,00.=) come da preventivo di parcella acquisito al prot.4257 del 12 luglio 2023 (importo presunto dei lavori € 100.000,00.=) che prevede un importo di € 4.668,30.=, CNPAIA 4% per € 186,73.= ed IVA 1.068,10.= per un totale di € 5.923,13.=.

Il tecnico incaricato si è interfacciato più volte con la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio giungendo ad ottenere la prescritta autorizzazione con deliberazione n.101/2023.

In data 19 gennaio 2024 l'arch. Gorfer trasmetteva i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- TAV A01 – Planimetria stato attuale
- TAV B01 – Planimetria progetto
- TAV B02 – Mulino
- TAV C01 – Planimetria comparativo
- Computo metrico
- Indicazioni sicurezza
- Quadro economico

Il nuovo quadro economico evidenzia una spesa complessiva di € 172.344,21.= di cui € 112.748,33.= per lavori ed € 59.595,88.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.06/2024 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, al fine della conferma/revisione del contributo *il progetto denominato "Variante - Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed. 375 in C.C. Vezzano", acquisto al prot.7845 di data 21 dicembre , costituito da:*
 - Relazione tecnica
 - TAV A01 – Planimetria stato attuale
 - TAV B01 – Planimetria progetto
 - TAV B02 – Mulino
 - TAV C01 – Planimetria comparativo
 - Computo metrico
 - Indicazioni sicurezza
 - Quadro economico
- *di dare atto che il nuovo quadro economico evidenzia una spesa complessiva di € 172.344,21.= di cui €112.748,33.= per lavori ed € 59.595,88.= per somme a disposizione dell'amministrazione.*
- *di dare atto che gli elaborati di progetto come sopra descritti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppur non materialmente allegati.*
- *di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità di finanziamento e realizzazione dell'opera.*
- *di rammentare che l'Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallelaghi Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si è resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura.*
- *di autorizzare il Presidente della Comunità a presentare richiesta di conferma/revisione contributo concesso ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020*

La variante progettuale veniva approvata dal Gal giusta comunicazione giunta al prot.1465 del 29 febbraio 2024 fissando il nuovo termine per l'inizio dei lavori al 30.06.2024.

Si deve procedere all'affidamento della progettazione esecutiva.

FONDO STRATEGICO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Nel corso del 2016 è stato attivato il percorso partecipativo di definizione degli obiettivi del Fondo Strategico Territoriale.

Tale Fondo nasce con lo scopo di promuovere lo sviluppo locale inteso come sviluppo estensivo, favorendo cambiamenti che incrementano il benessere dei residenti e la scala dei processi produttivi.

La strategia di sviluppo locale:

- deve scaturire da un'analisi completa ed esaustiva delle potenzialità e dei fabbisogni, e non essere correlata alle sole risorse disponibili;
- deve costituire un'azione straordinaria per l'attivazione dello sviluppo del territorio della Comunità della Valle dei Laghi;

La volontà è quella di coinvolgere nella strategia di sviluppo soggetti privati, come alleati co-interessati al miglioramento delle condizioni socio-ambientali del territorio e portatori, a livello locale, di forza modernizzatrice, ed affermare nuovi modelli di programmazione coordinata degli investimenti.

Per la Comunità della Valle dei Laghi le risorse da destinare al Fondo strategico territoriale sono complessivamente pari a circa Euro 2.144.400 derivanti dal riparto. Alle finalità del Fondo possono essere destinate anche altre risorse quali canoni ambientali, quota parte dei canoni aggiuntivi, ecc.

La Giunta Provinciale valuterà, in caso di progetti di eccezionale valenza, l'assegnazione di ulteriori contributi.

L'utilizzo delle risorse del Fondo sarà definita attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma che delineerà la strategia di intervento di sviluppo locale ed essere quindi basato sulla valutazione dei fabbisogni e delle potenzialità di intervento, individuati tenendo conto delle specificità dei territori nonché delle evidenze oggettive di problemi e opportunità.

I progetti di sviluppo locale potranno riguardare temi quali, ad esempio:

- tutela del territorio;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile.

A tali progetti saranno finalizzate prioritariamente le risorse conferite dalla Provincia.

L'AdP è promosso dal Presidente di ciascuna Comunità che attiva un tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, per l'individuazione del progetto di sviluppo e degli interventi strategici. Poi verrà attivato il processo partecipativo aperto a tutti. A conclusione della fase partecipativa, il contenuto dell'AdP è approvato col consenso unanime delle amministrazioni interessate espresso dai loro legali rappresentanti, con atto formale del Presidente della Comunità.

L'incontro partecipato è fase importante per giungere alla definizione del fondo strategico territoriale della Comunità, per la crescita di un processo democratico basato sullo scambio di ragioni tra i cittadini, che mira a generare opinioni informate, consentendo di affrontare problematiche comuni attraverso la cooperazione, attraverso le reti dei soggetti, attraverso la responsabilizzazione degli enti pubblici ed un sistema che si ritrovi e discuta delle proprie tradizioni, delle proprie radici in modo innovativo. Il processo viene gestito e monitorato dall'Autorità per la partecipazione locale che farà da garante dell'imparzialità e della reale efficacia della partecipazione.

Nel *World Café* tenutosi nel novembre 2016 si è riunito il tavolo tecnico parternariale costituito Presidente di Comunità, dai Sindaci dei Comuni, dalle parti portatrici di interesse o di conoscenze rilevanti sui temi oggetto di programmazione. Lo scopo della serata è stato quello di definire un programma di interventi strategici, da effettuare su un orizzonte temporale medio/lungo, focalizzati sulle specificità, sui problemi e sulle opportunità del territorio.

Al termine della serata in via riassuntiva, sono stati individuati gli obiettivi specifici, attività ed interventi, che di seguito si andranno a riassumere.

1. Obiettivo generale: Valorizzazione risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile

1.1 Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità sostenibile sull'intera vallata.

1.1.1 Attività: realizzare nuove piste ciclabili e collegare quelle esistenti, passando attraverso i centri storici. Esempi di piste da realizzare: attorno al lago di Cavedine, su direttrice Riva-Molveno, e Riva del Garda – Trento. Esempi di piste realizzate e da collegare: Terlago e MonteTerlago.

Intervento: realizzare la ciclopedinale della Valle di Cavedine (da Padernone a Vigo Cavedine), incentrata sul recupero delle strade interpoderali e della viabilità secondaria, attraverso i campi e le colline (esiste un progetto nel 2008). Realizzazione di infrastrutture per consentire, in condizione di sicurezza, la mobilità pedonale: realizzazione infrastrutture atte a garantire la circolazione dei pedoni in condizioni di sicurezza su tratti della viabilità percorsi in promiscuità con gli autoveicoli. Proposta per una mobilità dolce attraverso una zona in gran parte esclusa dai transiti turistici; valorizzazione del territorio.

1.1.2. Attività: completamento interventi per la riqualificazione delle fasce lago con recupero della rete sentieristica di collegamento fra i laghi.

1.1.2.1 Intervento: collegamento fra i sette laghi della Comunità che consente di avere, da un lato, dei percorsi alternativi alla viabilità ordinaria dei residenti e, dall'altro, favorisce la percorrenza e la conoscenza del territorio da parte di turisti.

1.1.2.2 Intervento: realizzare percorsi ad anello intorno ai laghi di Toblino, di Cavedine e Santa Massenza.

1.1.3 Attività: promuovere e-bike.

1.1.4 Attività: censimento e riorganizzazione complessiva dei sentieri per consentire la (ri)scoperta del territorio e la promozione delle attività economiche.

1.1.4.1 Intervento: progetto di valorizzazione dei sentieri di Valle con la relativa messa in opera e promozione attraverso segnaletica, totem esplicativi nei punti di interesse, mappatura georeferenziata dei percorsi per mettere a disposizione degli utilizzatori le relative tracce; connessioni con le attività produttive e dell'ospitalità; realizzazione di percorsi tematici; creazione di alcuni "parchi tematici".

1.2. Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità viaria sull'intera vallata.

1.2.1 Intervento: garantire parcheggi per il lago di Cavedine.

Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità viaria con il fondovalle.

1.1 Obiettivo specifico: attività correlate al turismo.

1.2 Attività: incrementare il numero di strutture ricettive (bar, ristoranti e posti letto, b&b, campeggi) lungo le piste ciclo-pedonali, dove promuovere i prodotti locali (esempio: vin santo). Introdurre forme di ricettività alternative come ad esempio un albergo diffuso a Lagolo.

1.2.1 Attività di marketing territoriale: in funzione del turista che si vuole attrarre (ad esempio: il ciclista, l'arrampicatore, le famiglie per vacanze slow, gli interessati al buon cibo, l'amante dell'orso, gli stranieri, etc..). Ad esempio: costruire un portale unico e pubblicizzarlo tramite appositi canali coinvolgendo l'APT.

1.2.1.1 Intervento: realizzare un progetto organico di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali (ad esempio: menu di prodotti locali nei ristoranti della valle; scaffali dedicati nei punti vendita del territorio; creazione del marchio di valle; realizzazione di un punto vendita e promozione dei prodotti tipici; sostenere lo sviluppo dei prodotti biologici e la loro promozione). Progettare il recupero e la reintroduzione di forme di coltivazione storiche andate in disuso quali la castanicoltura, la coltivazione di cereali, dell'olivo, del broccolo di S. Massenza... . Promuovere la conoscenza integrata prodotti/territorio con conseguente incremento turistico. Riconoscimento dell'identità di valle. Recupero all'agricoltura di porzioni del territorio dismesse con conseguente riqualificazione paesaggistica. Creazione piccola fonte integrativa di reddito.

1.2.1.2. Intervento: valorizzazione e potenziamento dell'ufficio informazioni turistiche della Valle dei Laghi per creare un punto di riferimento informativo della Valle. Acquisizione dell'edificio, adeguamento della struttura. Individuazione punto strategico di promozione turistica con conoscenza specifica della realtà "di valle".

1.2.2. Attività: costruire un progetto di cultura dell'accoglienza.

1.2.3. Attività: riqualificazione tessuto urbano.

1.2.3.1. Intervento: acquisizione e restauro Castello di Madruzzo e Creazione di un polo turistico – culturale strategico per attivare iniziative di promozione del territorio in tutti i suoi aspetti (come i giardini di Merano).

1.2.4 Attività: sfruttamento economico della grande attrattiva offerta in questo periodo dalle falesie numerose nella Valle dei Laghi; sviluppo dell'offerta di ospitalità. Favorire l'utilizzo delle vie attrezzate esistenti in condizioni di sicurezza.

1.2.4.1. Intervento: mettere in sicurezza i percorsi.

1.3. Obiettivo specifico: promozione sviluppo ambientale e risorse naturali

1.3.1. Attività: recuperare terreni agricoli abbandonati e terrazzamenti con i loro muri a secco. Si ritengono elementi fondamentali per il nostro territorio e per la nostra economia agricola/turistica e soprattutto rilevanti ai fini paesaggistici.

1.3.2. Attività: sviluppare, l'agricoltura biologica incrementando le sinergie fra i produttori.

1.3.3. Attività: sfruttare la presenza dell'orso per promuovere l'habitat ideale del nostro territorio, tenendo presente però che in questi ultimi anni detta presenza ha creato delle criticità all'interno della popolazione. L'obiettivo deve essere quello di trasformare la minaccia in opportunità.

1.4. Obiettivo specifico: promozione sviluppo culturale.

1.5. Attività: individuazione polo d'integrazione culturale con proposte di richiamo rivolte anche alle zone limitrofe.

1.5.1. Intervento: sostenere la progettualità del Teatro Valle dei Laghi anche come realtà attrattiva da fuori territorio e come motore di sviluppo collegato alla proposta culturale teatrale in Valle dei Laghi. Realizzare marketing (informatico e non) delle offerte del teatro e diversificare le offerte del teatro stesso (ad esempio utilizzarlo per convegni, attività delle associazioni locali). Ricercare sinergie con il mondo del turismo, dello sport, dell'istruzione (gli istituti scolastici potrebbero, ad esempio, essere un utile strumento di formazione/informazione anche sulle attività svolte dal teatro) e delle attività economiche (nel teatro potrebbero svolgersi attività di sponsorizzazione).

2. Obiettivo generale: risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile

2.1. Obiettivo specifico: efficientamento energetico.

2.1.1. Intervento: attivare sull'edificio del Teatro della Valle dei Laghi un "progetto pilota" di risparmio energetico da prendere in considerazione come "buona pratica".

In esito al percorso partecipativo svolto nel corso del 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma fra la PAT, i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallegalli individuando le opere in ordine di inseribilità come segue:

- Comuni Vari: Ciclopedonale della Valle di Cavedine – COMPLETAMENTO
- Comuni Vari: Circumlacuale dei laghi di S. Massenza, Toblino e Cavedine – COMPLETAMENTO
- Comuni Vari: Attività di marketing territoriale
- Madruzzo: Acquisto e ristrutturazione castel Madruzzo
- Comune di Vallegalli proprietà Comunità: Riqualificazione energetica Teatro di valle.

Con delibera della G.P. n. 763 d.d. 09.05.2018, è stata assegnata alla Comunità della Valle dei Laghi una quota integrativa sul fondo strategico di € 750.000,00 portandolo complessivamente ad € 3.013.496,00.

In Conferenza dei Sindaci si era deciso di finanziare i lavori di messa a norma del Teatro di Valle con il fondo strategico.

Successivamente, un chiarimento richiesto dalla PAT al Ministero delle Finanze in merito al vincolo del pareggio di bilancio, ha stabilito che le Comunità potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione. Ciò ha consentito di finanziare con tale avanzo la messa in sicurezza del Teatro di Valle senza pesare quindi in alcun modo sul Fondo Strategico. Nel corso del 2018 è stato ammesso a finanziamento con un contributo pari all'80% il progetto di Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 tramite il Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale. Tale finanziamento consentirà di liberare parte di quanto previsto nell'Accordo di Programma del Fondo strategico per lo stesso progetto.

Inoltre è stato ammesso a finanziamento il progetto degli "Interventi per la mitigazione del rischio di caduta massi sentiero Roggia di Calavino nel Comune di Madruzzo", il cui importo di € 71.100,00.- era compreso, in quanto stanziato, per il progetto di riorganizzazione della sentieristica di valle.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità di Valle n.4 di data 09 maggio 2019 veniva approvata la revisione dell'Accordo di Programma, che si sostanzia nelle tabella di seguito riportata.

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	FONDO STRATEGICO QUOTA A
COMUNI VARI	Ciclopedonale della Valle di Cavedine	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	
VALLELAGHI	Circumlacuale del lago di S. Massenza	€ 1.171.396,00	€ 1.171.396,00	
MADRUZZO	Circumlacuale del lago di Toblino	€ 309.612,78	€ 300.000,00	€ 9.612,78
COMUNI VARI	Riorganizzazione sentieristica di valle	€ 250.733,29	€ 222.999,75	€ 27.733,54
TOTALI		€ 2.931.742,07	€ 2.894.395,75	€ 37.346,32

Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi

La Comunità della Valle dei Laghi ritiene importante effettuare un intervento che consenta il miglioramento della rete sentieristica esistente sul territorio per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità, valorizzando la rete di infrastrutture esistente e rendendola così più appetibile anche a livello turistico. La necessità di valorizzazione è già stata individuata a più riprese nei documenti di programmazione territoriale della Comunità ed è stata oggetto di condivisione anche nei tavoli di lavoro a più riprese effettuati.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 prevede la possibilità di finanziamento tramite il Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale proprio della valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. La tipologia di intervento ammissibile a contributo, per quanto di interesse della Comunità è la seguente: "realizzazione ex novo, recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica locale (percorsi tematici e didattico – informativi, turistico – sportivi ed enogastronomici) per un utilizzo differenziato (es. ciclopedonali, mtb, trekking, ippovie) comprese le aree attrezzate per la sosta e l'informazione turistica e la relativa cartellonistica e segnaletica; infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa (palestre di arrampicata, parchi tematici e di avventura, attività sportive sull'acqua, realizzazione di documentazione e materiale informativo/promozionale su vari supporti)". Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00.=. La scadenza della domanda di contributo era fissata per l'anno 2017 al 24 luglio.

L'argomento è stato trattato nella conferenza dei sindaci del 02 maggio 2017 stabilendo di utilizzare a finanziamento della progettazione necessaria a presentare la domanda di contributo i canoni ambientali previsti alla lett. e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. 6 marzo 1998, n.4.

Tramite i Comuni, la Rete delle Riserve, Ecomuseo e SAT si è già svolta una prima analisi ed individuazione della sentieristica di rilievo presente sul territorio della Comunità.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.111 di data 22 giugno 2017 veniva incaricato l'ing. ir. Michele Valorz della redazione della documentazione tecnica a supporto della domanda da presentare al GAL Trentino Centrale.

L'individuazione dei percorsi è stata svolta avvalendosi della preziosa collaborazione dei custodi forestali di riferimento dei comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallegahe nella loro qualità di attenti conoscitori del territorio e della sua fruibilità, mantenendo uno stretto rapporto con le amministrazioni di riferimento.

Il progetto, costituito da relazione descrittiva della proposta progettuale, relazione tecnica, computo metrico estimativo e n.3 tavole corografia percorsi, è stato acquisito al prot.4120 di data 18.07.2017 (importo complessivo di Euro 339.916,05.= di cui Euro 245.696,39.= per lavori e Euro 94.219,66.= per somme a disposizione).

Il progetto è stato trasmesso ai singoli Comuni dei quali solo il Comune di Madruzzo e Vallegalli entro la data ultima disponibile per l'approvazione da parte della Comunità per rispettare il termine di presentazione della domanda di contributo hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- sottoscritto le dichiarazioni di atto notorio e di impegni come richiesto dalla documentazione di richiesta di contributo;
- approvato il progetto in linea tecnica al fine della presentazione della richiesta di contributo (Comune di Madruzzo deliberazione n.147 di data 19 luglio 2017 e Comune di Vallegalli deliberazione n.175 di data 20 luglio 2017);
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Presidente della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2017.

Non avendo acquistato la necessaria documentazione/approvazioni dal Comune di Cavedine è stato richiesto al tecnico incaricato di predisporre gli elaborati espungendo dal computo la sentieristica a tale amministrazione riferibile.

La nuova elaborazione progettuale, costituita da relazione descrittiva della proposta progettuale, relazione tecnica, computo metrico estimativo e n.3 tavole corografia percorsi, è stata acquisita in data 20.07.2017 ed evidenzia un importo complessivo di Euro 262.182,25.= di cui Euro 189.509,24.= per lavori e Euro 72.673,01.= per somme a disposizione.

Il Comitato della Comunità della Valle dei Laghi n.121 di data 21 luglio 2017 preso atto della non approvazione da parte del Comune di Cavedine ha ritenuto necessario procedere alla approvazione in linea tecnica del progetto con esclusione dei percorsi sul Comune di Cavedine al fine di presentare domanda di contributo a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2017.

La domanda di finanziamento veniva presentata in data 24 luglio 2017 ed in data 25 agosto 2017 il GAL chiedeva documentazione integrativa in particolare copia delle Relazioni e cartografia di sintesi adeguandole all'intervento riportato nel computo metrico estimativo che prevede interventi localizzati nei soli territori comunali di Vallegalli e Madruzzo. La documentazione richiesta veniva trasmessa in data 01 settembre 2017.

In data 18 settembre 2017 il GAL comunicava i risultati dell'istruttoria della domanda di contributo ritenendo la domanda presentata dalla Comunità ammissibile a finanziamento per la spesa ammessa di €196.109,35.= con le seguenti prescrizioni: "al fine di rendere funzionale ed operativa la rete dei percorsi ammessi a finanziamento si richiede che la CDV provveda a garantire il completamento degli interventi anche sul territorio comunale di Cavedine mediante un'apposita delibera di approvazione del progetto definitivo o a cura della stessa CVD o del Comune di Cavedine, il tutto da consegnare al GAL in allegato alla copia del progetto esecutivo degli interventi ammessi a finanziamento. L'attuazione di tale impegno sarà verificata all'atto del collaudo finale del progetto ammesso a finanziamento".

Il Comitato esecutivo decideva, di procedere, indipendentemente dagli esiti della richiesta di contributo al GAL alla progettazione esecutiva dell'intervento, ritenendo la medesima di rilevanza per lo sviluppo del territorio di riferimento. Veniva così incaricato il dott. for. Gianni Canale della progettazione esecutiva dell'intervento su un importo stimato dei lavori di € 245.696,39.=.

Il progetto esecutivo predisposto prevede una cifra complessiva di € 244.000,00.= e ricomprende anche la progettazione sull'area di Cavedine (in adempimento alle prescrizioni del GAL), progetto approvato in linea tecnica con deliberazione del Comitato della Comunità della Valle dei Laghi n.6 di data 16 gennaio 2018 al fine di perfezionare la domanda di contributo.

A seguito dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte della Commissione Leader provinciale, il GAL Trentino Centrale in data 23 maggio 2018 deliberava la concessione del contributo su una spesa ammessa di € 196.109,35, pari all'80% per un contributo finanziario di € 156.887,48.

Il Consiglio della Comunità con deliberazione n.18 di data 31 luglio 2018, approvava lo schema di convenzione tra il GAL e la CdV per il progetto definendo vincoli ed obblighi ad integrazione e conferma di quanto sottoscritto all'atto della presentazione della domanda e secondo quanto previsto dal Bando ed in data 16.08.2018 è stata sottoscritta la convenzione.

Il Consiglio della Comunità con deliberazione n.21 di data 6 settembre 2018, approvava lo schema di accordo programma tra la Comunità ed i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallegalli al fine di eseguire in forma coordinata l'intervento di "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi" dell'importo complessivo di € 244.000,00.= finanziato nella spesa pari all'80% corrispondente alla somma di € 156.887,48.- a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2017, come riportato nella deliberazione di data 23.05.2018 del Gal Trentino Centrale di concessione del contributo, nella restante spesa pari al 20% corrispondente alla somma di € 87.112,52.- con fondo strategico – seconda azione – accordo di programma di cui all'art. 9 comma 2 quinques della LP 16.06.2006 n. 3 e ss.mm ed i.

Con determinazione n. 39 d.d. 16.08.2018 il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo come predisposto dal dott. for. Gianni Canale a seguito della rielaborazione di alcuni elaborati per uniformarli alle nuove disposizioni legislative e alle esigenze del committente anche legate ai vincoli imposti da Gal per l'inizio dei lavori, che prevede una spesa totale pari ad € 244.000,00.=, esaminando ed approvando con lo stesso provvedimento l'impegno di spesa, la determinazione delle modalità di esecuzione dei lavori, la scelta del contraente, gli schemi della lettera d'invito e contrattuale;

Il Consiglio Direttivo del Gal nella seduta del 01.08.2018 approvava la richiesta di proroga di 120 giorni per l'avvio dei lavori dalla data di scadenza già fissata (29.07.2018), a condizione che l'Ente presenti entro il 30 novembre 2018 almeno una prima richiesta di liquidazione delle spese sostenute con il relativo stato di avanzamento lavori (1° SAL); In seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita in data 07.09.2018 veniva disposta l'aggiudicazione dei lavori all'impresa Dalbon Costruzioni Srl, con sede legale in Tione di Trento (TN) Via Fabbrica, 44, CF e partita IVA 01096150220, con un ribasso del 4,620% sul prezzo a base d'asta di € 154.793,75=, soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 492,78= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come precisato nella lettera di invito, per un importo contrattuale di € 148.135,06=;

La consegna anticipata dei lavori è avvenuta in data 18 ottobre 2018 (prot. n. 7077 di data 18/10/2018) =; l'impresa Dalbon Costruzioni Srl ha sottoscritto il contratto in data 30 ottobre 2018 (Rep 22/2018 Atti pubblici);

In data 6 dicembre 2018 al prot. 8185 il DL dott. for. Gianni Canale consegnava il primo stato di avanzamento dei lavori per i lavori eseguiti a tutto il 3 dicembre 2018, nell'importo di € 16.625,66= compresi gli oneri della sicurezza e firmato senza riserve dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice. Il relativo certificato di pagamento quantificava la cifra da liquidare, al netto delle ritenute di garanzia, in € 16.500,00= oltre Iva;

Il Consiglio Direttivo del Gal, a seguito della richiesta della CDV approvava la richiesta di proroga della scadenza per la conclusione e rendicontazione dei lavori, fissando come nuovo termine il 31 luglio 2019, richiesta motivata dall'Ente a causa delle condizioni metereologiche avverse nelle prime settimane dei lavori oltre al fatto che, l'esecuzione dei lavori ricadenti nel tratto di sentiero che si sviluppa al piede del versante sinistro della Valle della Roggia di Calavino, potrà essere svolta soltanto a conclusione degli interventi per la mitigazione del rischio caduta massi eseguiti dal Comune di Madruzzo.

Gli interventi per la mitigazione del rischio di caduta massi (sentiero Roggia di Calavino), inizialmente all'interno del progetto di riorganizzazione della sentieristica di valle, sono stati appaltati e realizzati dal Comune di Madruzzo con finanziamento tramite la Comunità della Valle dei Laghi con Fondo Strategico Territoriale.

Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi.

La Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni che ne fanno parte ritengono importante effettuare un intervento che consenta il miglioramento della rete infrastrutturale, del sistema segnaletico ed informativo presente sull'intero ambito della Comunità di Valle al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio e quindi renderlo così più appetibile anche a livello turistico. Tale obiettivo è già stato individuato a più riprese nei documenti di programmazione territoriale della Comunità ed è stato oggetto di condivisione anche nei tavoli di lavoro effettuati.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2018 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, per la valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. La tipologia di intervento ammissibile a contributo di interesse della Comunità è la seguente: "investimenti materiali ed immateriali per la riqualificazione e messa a norma della segnaletica turistica - informativa presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo sul territorio; realizzazione di sistemi di e-booking e di informazione dei servizi turistici territoriali mediante l'utilizzo di strumenti informatici". Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell'80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 15 marzo 2019 è spostata al 30 maggio 2019.

L'argomento è stato trattato più volte nella conferenza dei sindaci e, nelle sedute del 09 ottobre 2018 e 28 febbraio 2019, si è stabilito di procedere alla progettazione necessaria a corredo delle opere finanziabili sul bando Leader relative a quanto in oggetto descritto. La questione della segnaletica stradale è stata trattata nella conferenza dei sindaci di data 09 luglio 2020 ricevendo indicazione di espungere dal progetto la segnaletica privata (sia collocazione che rimozione).

Avvalendosi della preziosa collaborazione dei tecnici di riferimento dei Comuni appartenenti alla Comunità, nella loro qualità di attenti conoscitori del territorio e della sua fruibilità, di specifici incontri con i referenti delle amministrazioni comunali e dell'Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, e mantenendo uno stretto rapporto con loro, è stato possibile individuare le varie situazioni critiche sull'intero territorio, al fine di organizzare al meglio il nuovo sistema informativo a scopo turistico.

L'Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi insieme all'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi hanno definito e sviluppato il progetto di "Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate" a firma dell'arch. Luigi Zanoni con studio a Trento, che prevede la sistemazione dell'ambito dove alloggia l'edificio p.ed. 337 in C.C. Vezzano. Il progetto interessa la manutenzione esterna dell'immobile e la riorganizzazione stilistica di tutto il sistema informativo esterno – dalla rivisitazione grafica del toponimo "Valle dei Laghi" al posizionamento di un nuovo dispositivo di visibilità (insegna) per il traffico veicolare, ciclabile e pedonale. Il progetto in oggetto, è stato ceduto a titolo gratuito da APT/Ecomuseo alla Comunità della Valle dei Laghi, al fine di inserirlo nell'ambito della "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico in Valle dei Laghi" nel "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico", curato dalla Comunità della Valle dei Laghi; la sede di APT a Vezzano è il fulcro del sistema informativo turistico nella nostra realtà territoriale ed è quindi l'occasione per riorganizzare e valorizzare tutto il sistema informativo, a partire dall'ufficio turistico anche con alcuni accorgimenti di manutenzione della struttura, fino ad estenderlo, in ambito urbano ed extraurbano, su tutto il territorio della Comunità della Valle dei Laghi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 di data 9 maggio 2019, immediatamente eseguibile, veniva preso atto della cessione gratuita alla Comunità della Valle dei Laghi da parte di APT Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi e dell'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi, del progetto definitivo di “Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate” costituito da relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo e computo metrico estimativo, autorizzando il Servizio Gestione del Territorio a procedere con gli adempimenti necessari all'inserimento del progetto in oggetto all'interno di quello di “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - “Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi”, progetto più ampio curato dalla Comunità della Valle dei Laghi, per la presentazione della domanda di finanziamento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5.

Al fine di presentare domanda di finanziamento al GAL Trentino Centrale risultava necessario disporre del bene interessato dall'intervento o essere autorizzati dal proprietario; in questo caso per collocare i due sistemi informativi è stata richiesta autorizzazione alla Pat e con nota giunta al protocollo della Comunità in data 02.05.2019 sub. n. 3193 il Servizio Gestioni patrimoniali e Logistica - Ufficio Espropriazioni della Pat, ha rilasciato il proprio consenso preventivo all'installazione dell'insegna e del totem informativo.

Per quanto riguarda invece il consenso al posizionamento del sistema informativo sull'area dell'ufficio informazioni turistiche di Vezzano, il Comune di Vallelaghi ha rilasciato in data 07.05.2019, acquisito al prot.3353 dd. 09.05.2019, parere informale disponendo che venga ridotta la dimensione in elevazione del manufatto relativo al dispositivo di visibilità, rinviando il rilascio del parere vero e proprio in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica in fase esecutiva.

Sulla base delle analisi svolte con le amministrazioni di riferimento, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi ed Ecomuseo della Valle dei Laghi, il Servizio Gestione del Territorio della Comunità della Valle dei Laghi ha potuto predisporre, secondo le indicazioni previste dal Bando del GAL Trentino Centrale, il progetto e la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di contributo del “Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi” che comprende interventi di installazione di segnaletica tra cui

- la segnaletica direzionale verticale sulla viabilità di interesse comunale all'interno e all'esterno dei centri abitati,
- la segnaletica dei percorsi per la mountain bike in ambito extraurbano ed urbano,
- le strutture informative tipo “infopoint” con supporto di pannelli informativi,
- il totem
- altri elementi informativi presso l'ufficio APT di Vezzano.

Il progetto definitivo predisposto dalla Comunità, costituito da relazione descrittiva della proposta progettuale, relazione tecnica, computo metrico estimativo con relativi preventivi di spesa, n. 4 tavole corografia, schedatura segnaletica, punti posa info point, particolari costruttivi e comprensivo del progetto di “Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano” (relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo, computo metrico estimativo) evidenzia un importo complessivo di euro 271.471,57.= di cui, euro 192.889,81.= per lavori ed euro 78.581,76.= per somme a disposizione.

La CPC - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi, con verbale di deliberazione n.19/2019 assunto nella seduta di data 26 febbraio 2019, ha concesso l'autorizzazione, valida ai soli fini della tutela paesaggistica-ambientale per i lavori relativi al progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni in riferimento alla struttura informativa tipo infopoint, per la quale è stata richiesta la modifica della copertura e l'eliminazione della scritta laterale a bandiera.

Il progetto è stato trasmesso ai singoli Comuni – Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi- che hanno approvato la progettazione definitiva ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- approvato il progetto in linea tecnica al solo fine della presentazione della richiesta di contributo;
- si sono impegnati in caso di finanziamento del progetto da parte del Gal, a sottoscrivere apposito Accordo di programma con la Comunità con l'individuazione dell'Ente capofila, i reciproci obblighi e garanzie, effetti giuridici degli atti compiuti e relativa responsabilità ivi compresa la definizione delle modalità di gestione e manutenzione futura delle opere realizzate dalla Comunità di Valle sul proprio territorio comunale;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Presidente della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2018.

Il medesimo progetto veniva approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n.81 di data 24 maggio 2019.

La domanda di finanziamento veniva presentata in data 28 maggio 2019 con prot.3788 ed in data 05 luglio 2019 il GAL chiedeva documentazione integrativa in particolare “copia dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio patrimonio della PAT per la realizzazione degli interventi previsti presso l'ufficio turistico di Vezzano”. L'integrazione richiesta veniva inviata con prot.4898 del 08.07.2019.

In data 05 agosto 2019 il GAL (prot.5438 di data 06 settembre 2019 CdV) comunicava i risultati dell'istruttoria della domanda di contributo ritenendo la domanda presentata dalla Comunità ammissibile a finanziamento per la spesa ammessa di € 222.517,68.= con le seguenti prescrizioni:

“i pannelli informativi situati presso gli INFOPOINT ed il totem informativo multimediale dovranno riportare sia il brand di Trentino marketing che i loghi istituzionali e le diciture previste al punto n. 15 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del capitolo “DISPOSIZIONI GENERALI” della RACCOLTA dei BANDI Il GAL provvederà a consegnare al beneficiario un numero adeguato di targhette adesive da posizionare sul retro di ciascun elemento della segnaletica direzionale di tipo stradale e per i percorsi di mtb. In generale ogni tipologia di materiale informativo dovrà comunque essere approvata preventivamente dal GAL prima della realizzazione”.

Il GAL, inoltre, indicava quando segue:

“Attendiamo quindi, come previsto al punto 12. delle DISPOSIZIONI GENERALI DEI BANDI, entro e non oltre 7 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della presente comunicazione una conferma scritta circa l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento. La mancata comunicazione entro tale termine verrà inequivocabilmente interpretata come atto di rinuncia formale a realizzare gli interventi.

Con nota prot.5460 di data 07 agosto 2019 il Presidente della Comunità forniva “conferma scritta circa l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento”.

Con nota di data 31 ottobre 2019 prot.7311 il Presidente della Comunità di Valle chiedeva al GAL di voler accordare proroga di giorni 180 al termine fissato per la consegna del progetto esecutivo autorizzato motivandola come di seguito riportato “Viste le difficoltà insorte con gli altri Enti coinvolti nel progetto, la richiesta è motivata dalla necessità di fare ulteriori valutazioni e definire degli accordi con i soggetti interessati”.

La proroga veniva valutata ed approvata nella riunione del 05.11.19 il Consiglio Direttivo fissando come nuovo termine il 01 maggio 2020 (comunicazione giunta al prot.7429 del 07.11.2019).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.15 di data 06 febbraio 2020 stabiliva: “di procedere con l'acquisizione della progettazione esecutiva relativamente al progetto di cui all'oggetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi”.

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.21 del 21.02.2020 veniva affidato l'incarico del servizio professionale di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale, verso la corresponsione dell'onorario di €5.708,77.= oltre a contributo previdenziale al 4% (€ 228,35.=) ed IVA al 22% (€ 1.306,17.=) per complessivi € 7.243,29.= all'ing. Sara Salvati con studio in Via Muradei 78 Trento (TN).

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.58 del 24.07.2020 veniva affidato l'incarico del servizio professionale di redazione relazione geologica e geotecnica, verso la corresponsione dell'onorario di € 450,00.= oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato) contributo previdenziale al 2% (€ 9,00.=) e 2 € bollo per complessivi € 461,00.=.

In ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 ed a seguito del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 e della successiva Ordinanza di data 18 marzo 2020 del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, è stata disposta l'applicazione di misure straordinarie in materia di procedimenti amministrativi. In virtù della missione di interesse pubblico affidata al GAL, tali disposizioni trovano applicazione anche nell'esercizio dell'attività ad esso delegata. Con nota giunta al prot.2490 del 20.04.2020 il Gal comunicava che tutti i termini già fissati per le varie fasi del procedimento (ad esempio alla consegna di documentazione, avvio dei lavori, rendicontazione e conclusione degli interventi) rientranti nel periodo successivo a partire dal 23 febbraio 2020, venivano sospesi e riprendendo a decorrere dal ventesimo giorno successivo all'ultimo D.P.C.M. avente la medesima finalità.

Con nota di data 10 giugno 2020 (nostro prot.3479 del 11.06.2020) il GAL comunicava la cessazione della sospensione dei termini a partire dal 08 giugno 2020: il nuovo termine di scadenza per la consegna della documentazione veniva prorogato al 15 agosto 2020.

Il progetto esecutivo predisposto, acquisito al prot. 4858 del 10 agosto 2020, prevede una spesa complessiva di € 340.502,12.= di cui € 242.695,74.= per lavori ed € 97.806,38.= per somme a disposizione. Le spese tecniche di progetto – comprensive di CNPAIA- ammontano a € 29.123,49.=; a fronte di una spesa già sostenuta per la fase di progettazione esecutiva pari a € 6.398,11 oltre ad IVA, le spese tecniche di direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione sono quantificate in €22.725,38.= contributo previdenziale incluso + IVA.

Nell'iter di approvazione del progetto sono state richieste/ottenute le seguenti autorizzazioni e/o pareri:

- Delibera n. 19/2019 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio con prescrizioni in merito alla struttura informativa tipo Infopoint in relazione alla copertura ed alla bandiera laterale;
- Consenso preventivo del Servizio Gestione patrimoniali e Logistica Ufficio Espropriazioni con riferimento alla nota del 15 aprile 2019 prot. 244059, all'installazione dell'insegna e di un totem informativo in fregio alla p.ed. 337 CC Vezzano (ufficio turistico dell' APT di Vezzano).
- Autorizzazione paesaggistica n. 10/2020 del Comune di Vallegalli.
- Parere informale del Comune di Vallegalli prot. N. 5596 data 07.05.2019 relativo ai lavori di Posizionamento sistema informativo sulla p.ed. 337 C.C. di Vezzano.

- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Cavedine di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4954 del 13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine e S.P. 214 del Lago di Cavedine - Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Vallegagni di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4966 del 13.08.2020) - S.P. 245 di S. Massenza, S.P. 18 dir Vezzano, S.P. 18 dir Lon e Ranzo, S.P. 18 dir Lon e Vezzano, S.P. 18 dei Laghi di Terlago e Lamar, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale – Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Madruzzo di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4967 del 13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine, S.P. 214 del Lago di Cavedine, S.P. 214 dir Pietramurata, S.P. 85 del Monte Bondone, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 102 del 13 agosto 2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo al fine del perfezionamento della domanda di contributo.

Con nota prot. 4979 del 14 agosto 2020 il Presidente della Comunità di Valle ha trasmesso al GAL il progetto esecutivo corredata delle necessarie autorizzazioni e della documentazione prevista da Bando.

Con nota prot. 7973 del 28 dicembre 2020 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 178.014,14.=, corrispondenti all'80% della spesa ammessa pari a € 222.517,68, ricordando che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 150 giorni dal ricevimento.

Il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la Convenzione, debitamente sottoscritta, che definisce i vincoli e le modalità di realizzazione degli interventi previsti.

Con nota prot. 820 del 10 febbraio 2021, il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la richiesta di proroga dell'inizio dei lavori di tre mesi per ragioni contabili, legate al bilancio dell'Ente.

Con nota prot. 2091 dell'8 aprile 2021 il GAL ha concesso la proroga per l'avvio dei lavori relativi al progetto in oggetto, ricordandone il termine ultimo aggiornato al 16 giugno 2021, rettificato, con nota prot.2685 del 5 maggio 2021, per errore materiale, nel termine ultimo aggiornato al 27 agosto 2021.

Il progetto complessivo è stato analizzato nel dettaglio più volte in Conferenza dei Sindaci fornendo l'indicazione di procedere, per il momento, all'appalto dei soli lavori relativi alla Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB.

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto relativo ai percorsi MTB, nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.=.

Con medesima deliberazione si demandava a successivo e separato provvedimento, sentita la Conferenza dei Sindaci, la programmazione/calendarizzazione degli altri progetti relativi alla medesima pratica (Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi).

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07 luglio 2021 si approvava a tutti gli effetti il progetto, si prenotava la relativa spesa, si definivano le modalità di appalto dei lavori e si individuava nel tecnico incardinato presso la Comunità la figura del Direttore Lavori.

Alla procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) non partecipava alcuno dei soggetti invitati.

Si esperiva nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 - RDO prot.4693). In data 10 agosto 2021 (verbale prot. 4798) si aggiudicava, fatto salvo la verifica dei requisiti di legge, l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di €35.757,93.= di cui €33.921,51.= per lavori ed € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa. Con nota prot. 5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con nota prot. 5015 del 20 agosto 2021 il Commissario Straordinario della Comunità chiedeva proroga di sei alla data di inizio lavori per le seguenti ragioni:

1.Gli elaborati progettuali hanno dovuto essere aggiornati all'Elenco prezzi della PAT 2021.

2. È stato necessario attivare due diverse procedure di gara per addivenire all'individuazione dell'aggiudicatario (alla prima procedura non perveniva alcuna offerta). Ciò è dovuto, probabilmente, alla contingente situazione del mercato edilizio ove le agevolazioni fiscali hanno notevolmente aumentato le richieste di intervento alle ditte che non riescono più a soddisfare le richieste. A ciò si aggiunge la difficoltà di approvvigionamento dei materiali.

La legge di riforma del turismo in Trentino ha comportato la modifica delle Aree Territoriali riducendo le APT. Il territorio provinciale è organizzato in undici ambiti territoriali. La Valle dei Laghi, rappresentata dai Comuni di Vallegagni, Madruzzo e Cavedine con i relativi Comuni Catastali, faceva parte dell'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi", ove operava l'Azienda per il turismo (APT) di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi. Dopo una serie di incontri svolti singolarmente dai Comuni con gli operatori economici e turistici del territorio, è emersa la volontà generale di perseguire una variazione d'ambito per spostarsi dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n. 7 "Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano".

In tal senso si sono formalmente espressi i Consigli comunali dei Comuni di Vallega (con deliberazione n. 20 del 20.05.2021), Madruzzo (con deliberazione n. 19 del 30.06.2021) e Cavedine (con deliberazione n. 18 del 30.06.2021). Con nota di data 08.07.2021 prot. 7988 del Comune di Vallega, a firma dei rappresentanti dei tre Comuni, è stata formalizzata la richiesta alla Giunta Provinciale di variazione della configurazione d'ambito, con spostamento dei Comuni di Vallega, Madruzzo e Cavedine dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n.7 "Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano".

La segnaletica MTB, da progetto, riportava il logo dell'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi. Si è reso necessario attendere la conclusione dell'iter autorizzativo al fine di predisporre e posizionare la cartellonistica aggiornata.

Il Consiglio Direttivo del GAL TRENTO CENTRALE ha deliberato la concessione di ulteriori e definitivi termini per l'avvio dei lavori fissando la nuova scadenza al 24 febbraio 2022 (nota pervenuta al prot.5806 del 27 settembre).

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021, è stato approvato in linea tecnica il progetto di Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)", nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.= dell'Amministrazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07/07/2021 è stato approvato a tutti gli effetti il medesimo progetto esecutivo.

Con procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) sono stati invitati a presentare offerta 05 operatori economici. In data 30 luglio 2021 alle ore 9:15, giusto verbale prot.4543, si accertava che sulla piattaforma Mercurio non erano pervenute offerte.

E' stata attivata una nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 (RDO prot.4693) aggiudicando i lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di € 35.757,93.= di cui € 33.921,51.= per lavori ed € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

Con nota prot.5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 5/2022 si stabiliva di affidare alla ditta Giorgio Sommadossi l'incarico per i lavori del "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)" per l'importo di € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=. I lavori sono stati ultimati in data 21 novembre 2022.

In riferimento all'utilizzo della punto info di Vezzano l'APT Garda Trentino ha già formalizzato la propria mancanza di interesse all'utilizzo della struttura con l'intenzione di collocare il punto info a Sarche.

Per quanto riguarda i cartelli informativi si è ancora in attesa di un'espressione definitiva da parte delle amministrazioni di riferimento.

Progetto Nuovi Sentieri

Tra la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Cavedine, di Madruzzo e di Vallega, si è concordato di attivare un progetto che prevede interventi di miglioramento e manutenzione ambientale per l'anno 2021 denominato "Nuovi Sentieri 2021" sulla scorta dei soddisfacenti risultati ottenuti dal progetto attivato negli anni precedenti.

Il progetto prevede una partecipazione anche economica da parte dei soggetti sottoscrittori.

Si è proceduto pertanto a sottoscrivere al rep. n.21/2021 degli atti privati della Comunità della Valle dei Laghi una convenzione per attivare un progetto per dare la possibilità di occupazione ad alcuni soggetti in situazione di difficoltà attraverso l'attivazione di una squadra di lavoro che intervenga sul territorio della Comunità per interventi di ripristino ambientale.

Sono stati quindi individuati dei percorsi ambientali e turistici che necessitavano di manutenzione ordinaria e straordinaria e di abbellimento, da affidare previa procedura di appalto pubblico ad una cooperativa sociale con assunzione di lavoratori scelti tra quelli inseriti nelle liste dell'Intervento 19. Per il finanziamento di tale progetto di miglioramento ambientale sono stati utilizzati i proventi dei canoni ambientali previsti alla lettera e) dell'articolo 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. 4 del 6 marzo 1998, come previsto dalla norma.

Tipologie di interventi previste:

- recupero e/o riapertura di strade forestali e sentieri esistenti tramite interventi di manutenzione (sfalcio, decespugliamento, abbattimento e rimozione di piante e arbusti, livellamento/conguaglio/sistemazione del fondo, ricostruzione di piccoli tratti di muri sia a secco sia in calcestruzzo, manutenzione drenaggi, ecc.);
- pulizia di aree abbandonate lasciate incolte o degradate (prati, rampe di strade forestali, rampe di sentieri, alvei di ruscelli), tramite potatura, taglio e asporto di rovi, rami, arbusti, piante, piantumazioni, spietramento e rastrellamento del fondo ed accatastamento del materiale di risulta in luogo indicato dal Comune;
- spazzatura strade e manutenzione stradale in genere;

- riordino magazzini e trasloco di materiale;
- pulizie piazzali e potatura siepi;
- piccoli interventi di muratura;
- piccole tinteggiature;
- ripristino e tinteggiatura staccionate.

Per tali interventi è stato necessario l'impiego di manodopera adeguatamente formata e munita di attrezzatura idonea e conforme alle vigenti normative di sicurezza.

Il Progetto si è sviluppato all'interno del territorio della Comunità della Valle dei Laghi per le municipalità di Cavedine, Madruzzo e Vallegalli secondo tempi e modalità individuate dai referenti del progetto stesso. Capofila per la gestione amministrativa la Comunità della Valle dei Laghi.

Da sottolineare il positivo nuovo coinvolgimento del Parco Fluviale della Sarca tramite il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente Capofila nel finanziamento del progetto.

Nel 2022 il progetto non è stato attivato.

Interventi provinciali per il tramite del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento - assegnazione di personale compartecipato (L.P. 27.11.1990 n. 32) - Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi.

La L.P. n. 32 del 27.11.1990 e s.m. *“Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale”*, all'art. 1, promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi la Giunta provinciale provvede mediante gli interventi previsti all'art. 2 della medesima legge, secondo le tipologie descritte nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 254 del 18.02.2005 e nelle successive deliberazioni di integrazione e modifica.

Il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallegalli).

Con lettera di data 06 dicembre 2021 prot. S176/24.4/U116-FF-fs, ns. prot.7584 dd. 06.12.2021, il Servizio della Pat, confermava la disponibilità ad assegnare per l'anno 2022 n. 3 operai, richiedendo al contempo l'attestazione dell'impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico € 464,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 10,5 mesi, indicativamente da febbraio al 31 dicembre 2022.

Con lettera di data 15 dicembre 2021 prot. 7742, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al Servizio l'attestazione dell'impegno a compartecipare alla quota compartecipativa al costo personale per l'anno 2022, come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 1136 del 09 febbraio 2022 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm. che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 464,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona.

Con nota acquisita al prot. 947 del 22.02.2022 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2022, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 13.920,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La Convenzione veniva approvata con deliberazione del Commissario della Comunità n.25/2022 e debitamente sottoscritta.

La squadra compartecipata ha svolto nel corso del 2022 attività di supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri (Comunità Valle dei Laghi), con ottimi risultati.

8. MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacquartamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	415.651,05	PR	344.135,10	R	-11.897,36
	CP	3.523.063,42	PC	1.791.795,05	I	2.138.045,08
	CS	3.831.039,71	PR	2.135.930,15	R	107.674,76

RESPONSABILE: Fausto Galante

PROGRAMMI SOCIO-ASSISTENZIALI

La Legge Provinciale 13/2007 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- all’articolo 32 gli interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- all’articolo 33 gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- all’articolo 34 gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- all’articolo 35 gli interventi di sostegno economico.

Le funzioni socio assistenziali si attuano principalmente attraverso interventi svolti dal personale dipendente della Comunità di Valle o in collaborazione con Enti pubblici, associazioni, cooperative, organizzazioni del volontariato ed altri soggetti del terzo settore. Gli interventi di sostegno economico prevedono invece l’erogazione di sussidi direttamente all’utente beneficiario.

Le spese di gestione delle funzioni socio assistenziali sono coperte principalmente da finanziamento provinciale e dalle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti beneficiari dei servizi. La Giunta Provinciale con proprie deliberazioni stabilisce annualmente i criteri per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e relativo finanziamento. Con Deliberazione Pat n. 1401 dd. 04/08/2023 è stato definito il budget della Comunità della Valle dei Laghi per l’annualità 2023, che è di € 1.856.614,50.

Altre entrate:

- € 201.549,49.- per compartecipazione alla spesa da parte degli utenti beneficiari dei servizi e interventi erogati per il tramite del Servizio;
- € 38.000,00.- da parte dei Comuni quale contributo per i progetti di prevenzione, promozione e inclusione sociale (v. paragrafo seguente);
- € 37.000,00.- da parte della PAT – Agenzia del Lavoro a finanziamento per intervento 33F anno 2023 e per intervento 33D anno 2023;
- € 8.000,00.- quale quota di compartecipazione da parte dei Comuni al progetto posto in essere nell’ambito dell’intervento 33D anno 2023.
- € 15.600,00.- Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali (Cohousing psichiatrico e Progetto sensibilizzazione demenze);
- € 1.200,00.- Trasferimento Pat per progetto Amministratore di sostegno.
- € 23.730,00.- entrate da Famiglie per servizi di Anticipo e Posticipo;
- € 27.000,00.- entrate da Comuni per servizi di Anticipo e Posticipo.

Entrate PNRR:

- € 25.766,66.- entrate da Pat per PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006;
- 14.100,00.- entrate da Pat per SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006;

- 4.000,00.- entrate da Pat per RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR
 - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006;

Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale

Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato l'iter della pianificazione sociale che andrà a sostituire il Piano Sociale di Comunità, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 22 dd. 12.10.2017. Durante questo processo vengono raccolti i bisogni e le risorse della comunità che emergono in occasione degli incontri dei Tavoli della pianificazione e conseguentemente il Piano Sociale individuerà gli obiettivi che gli attori pubblici e privati persegiranno per dare risposta alle necessità emergenti della comunità.

Nel 2023 hanno proseguito in proroga per 5 mesi alcune progettualità previste dal Piano Attuativo discendente dal Piano Sociale di Comunità/2017: *Bussola (Accogliamo), Talea e Mixabile, Prove di casa e Chiavi di casa*. Tali progetti sono stati realizzati anche con la partecipazione finanziaria delle Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi per il complessivo importo di € 38.000,00.-.

Gli importi impegnati a carico del bilancio 2023 per i progetti sociali sono i seguenti:

Bussola – Accogliamo (gennaio - marzo 2023)	Comunità Murialdo	€ 1.220,16
Mixabile (gennaio - maggio 2023)	Oasi Valle dei Laghi	€ 3.695,00
Talea (gennaio - maggio 2023)	Oasi Valle dei Laghi	€ 17.925,00
Prove di casa e Chiavi di Casa (gennaio - maggio 2023)	Oasi Valle dei Laghi	€ 17.280,00

Nel corso del 2023 hanno poi preso avvio i nuovi progetti discendenti dal percorso di Pianificazione Sociale in corso assegnati con appositi bandi ed in particolare:

Bando Inclusione Disabilità (dal 1 giugno 2023)	Oasi Valle dei Laghi	€ 71.750,00
Famiglie al Centro (dal 1 agosto 2023)	Apsp Casa Mia	€ 18.000,00

Infine nel 2023 sono state attivate alcune azioni di sensibilizzazione sul tema della demenza, dando seguito al progetto Dementia Friendly Community in corso dal 2019 .

Dementia Friendly Community	A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi	€ 1.970,00
-----------------------------	------------------------------------	------------

Ciascun progetto può essere fatto rientrare in via prevalente in una delle aree cui si rivolge l'attività del Servizio Socio Assistenziale.

8.1 PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

AREA MINORI E FAMIGLIA

Interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare.

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare vengono attuati per aiutare, sostenere o, nei casi più gravi, sostituire la famiglia, dove questa presenta difficoltà nella gestione di persone con disabilità o nell'offrire ai figli un ambiente adeguato per la loro crescita e sviluppo.

Le principali tipologie di intervento sono:

- servizi a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di minori, di persone con disabilità e di anziani;
- affidamento e accoglienza familiare dei minori;
- mediazione familiare;
- interventi di assistenza domiciliare.

Servizi a carattere residenziale in favore di minori

La Provincia provvede direttamente al pagamento delle rette per affidi residenziali di minori mentre restano a carico delle Comunità la presa in carico e la determinazione della quota di compartecipazione da richiedere alla famiglia di origine.

Nel corso del 2023 sono stati in carico al Servizio, con interventi di carattere residenziale, n. 4 minori.

Servizi a carattere semi-residenziale in favore di minori

Nell'anno 2023 sono state erogate 1.713,00 ore di intervento educativo (IDE) al domicilio di 23 minori residenti in Valle dei Laghi, per una spesa complessiva di € 53.941,10.-.

La partecipazione delle famiglie è pari a € 6.632,58.-.

Al 31.12.2023 risultano attive educative domiciliari in favore di 15 minori.

È stato inoltre attivo il servizio di "spazio neutro", finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare o di affido a servizio residenziale in favore di n. 3 minori per 121,75 ore complessive, per una spesa di € 7.202,62.-.

Le famiglie hanno partecipato per € 322,89.-.

Centro estivo per ragazzi: l'attività è stata gestita dalla Cooperativa Kaleidoscopio SCS di Trento, assegnataria di un incarico biennale.

Attività estiva per ragazzi 2023	Kaleidoscopio SCS	€ 19.500,00
----------------------------------	-------------------	-------------

8.2 PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

AREA DISABILITÀ

Servizi a carattere residenziale in favore di persone diversamente abili

Sono attivi interventi residenziali in favore di 10 persone con disabilità residenti in Valle dei Laghi. La spesa complessivamente sostenuta nel 2023 è pari a € 211.747,49.-.

La partecipazione delle famiglie è stata pari a € 54.261,20.-.

Servizi a carattere semiresidenziale in favore di persone diversamente abili

I servizi semi residenziali in essere nel 2023 hanno viste coinvolte 23 persone residenti in Valle dei Laghi, per un costo complessivo di € 483.043,35.-.

La partecipazione delle famiglie è stata pari a € 14.278,36.-.

Al 31.12.2023 restano attivi 23 interventi.

8.3 PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

AREA ANZIANI

"Posso venire a casa tua?" e "Posso farti compagnia": finanziati dall'Agenzia del Lavoro, nell'ambito dell'Intervento 33D (ex intervento 19) per il periodo giugno-dicembre e dell'Intervento 33F (ex progetto OccupAzione) per il periodo gennaio-maggio, sono volti a rispondere al bisogno di compagnia e di relazione sociale, a risposta di richieste di aiuto domiciliare finalizzate all'accompagnamento, alla relazione e alle commissioni da parte di residenti dei comuni facenti parte della Comunità. Gli interventi sono diretti principalmente ad anziani conosciuti dal Servizio Sociale o segnalati dalle Amministrazioni Comunali.

Interventi di assistenza domiciliare e Centro Servizi

Nel corso dell'intero 2023 è proseguita la collaborazione con l'APSP Residenza Valle dei Laghi per la gestione unitaria del servizio di assistenza domiciliare in Valle dei Laghi e del centro servizi, con attribuzione alla APSP anche del coordinamento del personale dipendente della Comunità di Valle adibito all'assistenza domiciliare. Il costo totale del servizio ammonta ad € 260.922,12.-

Nel dettaglio:

- servizio di assistenza domiciliare, comprensivo di una quota fissa convenzionalmente riferita alla gestione e coordinamento del Centro servizi: € 132.105,64.-
- pasti e merende presso il Centro servizi, compresi utenti esterni: € 20.262,10.-
- altri servizi presso il Centro: € 1.076,70.-
- trasporto degli utenti presso il Centro: € 21.763,63.-
- pasti a domicilio: € 83.934,55.-
- servizio di lavanderia: € 236,60.-

- pasti in struttura: € 1.542,90.-

La compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, univocamente considerata per tutti i servizi citati è stata pari a € 126.054,46.-.

AREA ADULTI

Interventi per l'occupazione: Intervento 33D (ex intervento 19) e Intervento 33F (ex progetto OccupAzione).

Si pongono l'obiettivo di garantire una possibilità lavorativa a disoccupati, invalidi, portatori di handicap individuati dall'Agenzia del Lavoro o segnalati dal Servizio Sociale sempre attraverso apposita certificazione. I due interventi, rispetto all'obiettivo di favorire l'accesso al mondo del lavoro per persone svantaggiate, si pongono l'obiettivo di prevenire l'entrata nel circuito assistenziale, attraverso un'attività lavorativa remunerata che garantisca un'entrata economica.

8.4 PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO UNITARIO E SPERIMENTALE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI E PER LE FAMIGLIE RESIDENTI IN VALLE DEI LAGHI

GESTORE: APSP CASA MIA DI RIVA DEL GARDA (TN) (CONVENZIONE PER IL PERIODO 08/2023 - 07/2026)

Il Progetto intende sostenere attività che promuovano sul territorio esperienze promosse dalle famiglie o realizzate in favore delle famiglie residenti.

Il progetto “Famiglie al Centro” vuole configurarsi come uno spazio aperto *per e delle* famiglie, diffuso in modo capillare sul territorio della Valle dei Laghi. Un luogo aperto di servizi, di incontro e confronto, di informazioni e orientamento, di formazione, di consulenza e sostegno alla genitorialità e alla famiglia in tutte le fasi della vita, con particolare attenzione ai genitori con figli dai 0 ai 18 anni.

Le attività sono rivolte a tutte le famiglie nella loro generalità e universalità, di qualunque religione, estrazione sociale e forma, per sostenerle, valorizzarne le potenzialità e favorirne il coinvolgimento attivo e propositivo nella società e la partecipazione attiva nella vita della comunità locale.

L'obiettivo generale del Progetto è di:

- affiancare e supportare le famiglie nella funzione educativa e di cura dentro una dimensione comunitaria;
- rinforzare le reti sociali comunitarie del territorio in un'ottica di comunità educante e di coesione sociale.

L'obiettivo è perseguito mediante:

- la promozione, l'attivazione, il sostegno e la cura di esperienze spontanee dei genitori e delle famiglie anche mediante azioni formative e di supporto;
- la presenza capillare sul territorio della Comunità di Valle, a sostegno delle iniziative diffuse;
- le azioni di sostegno diretto alle singole famiglie, ai genitori, ai ragazzi.
- la promozione e l'attivazione di collaborazioni con le realtà del terzo settore ed istituzionali del territorio;
- la valorizzazione del Volontariato come strumento di inclusione e di diffusione della cultura di una comunità che si prende cura di se stessa;
- lo sviluppo e il sostegno di reti di prossimità di tipo solidale e/o amicale tra famiglie, la cittadinanza attiva ed il volontariato anche informale.

PROGETTO UNITARIO SPERIMENTALE DI INCLUSIONE PER PERSONE CON DISABILITÀ IN VALLE DEI LAGHI

GESTORE: APS OASI VALLE DEI LAGHI DI MADRUZZO (TN) (CONVENZIONE PER IL PERIODO 05/2023 - 04/2026)

L'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso attività di utilità sociale sul territorio è da sempre obiettivo e finalità degli interventi promossi dalla Comunità della Valle dei Laghi.

Il tema dell'autonomia della persona con disabilità, la necessità di sperimentare nuove forme di vita autonoma maggiormente inclusive e che possano permettere alla persone con disabilità di permanere e vivere il proprio contesto di

vita, in un'ottica di maggiore sostenibilità dei servizi, sono tutti aspetti ritenuti fondamentali dalla Comunità della Valle dei Laghi e che trovano fondamento anche nelle nuove direttive provinciali e nazionali.

Il Progetto ha la finalità di promuovere in forma sperimentale e unitaria l'inclusione di persone con disabilità in Valle dei Laghi mediante l'implementazione integrata dei tre ambiti che compongono il progetto:

- 1) la promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso le attività ricreative e di socializzazione;
- 2) la sperimentazione e l'avvicinamento all'abitare in modo autonomo, o il consolidamento di competenze e abilità acquisite, mediante percorsi di Abitare accompagnato per persone con disabilità e di Scuola dell'Abitare;
- 3) la promozione di esperienze di autonomia e inclusione sociale per persone con disabilità mediante percorsi di Tirocinio di inclusione sociale in azienda.

GESTIONE DI UN PROGETTO DI ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE PER RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VEZZANO

GESTORE: APS CIRCOLO APEIRON DI VALLELAGHI (TN) (CONVENZIONE PER IL PERIODO 09/2023 – 08/2026)

Il Progetto promuove iniziative a favore dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado della valle, al fine di offrire occasioni di aggregazione e partecipazione e di prevenire situazioni di disagio. Le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento di associazioni di volontari.

L'obiettivo generale del Progetto è di:

- creare occasioni di incontro, aggregazione, e di inclusione per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado in un contesto sano e positivo;
- promuovere forme di partecipazione attiva dei ragazzi alla propria comunità, creare senso di appartenenza, sperimentare auto efficacia nell'impegno civico;
- creare occasioni di contatto e favorire le relazioni tra i ragazzi e le associazioni giovanili del territorio per creare potenziali punti di approdo nel periodo della scuola secondaria di secondo grado e contrastare la perdita di legami interpersonali e di gruppo e la dispersione conseguente alla frequenza delle scuole superiori fuori dal territorio della valle e dal contesto dei propri paesi di origine.

L'obiettivo è perseguito mediante:

- la creazione di contesto di ritrovo accogliente e sicuro, sano e positivo;
- la messa a disposizione di un luogo di ritrovo e di identificazione;
- la proposta di attività settimanali durante il periodo scolastico;
- la proposta di eventi a partecipazione aperta;
- l'attivazione di collaborazioni con le realtà giovanili del territorio.

Accoglienza familiare dei minori

Sono stati attivati 2 interventi di accoglienza per il quale la Comunità non ha riconosciuto un sussidio in favore della famiglia accogliente.

Accoglienza di persone adulte in difficoltà

Nel 2023 sono stati attivati 2 servizi di accoglienza per persone in difficoltà, portando avanti il servizio previsto dalla convenzione co-housing psichiatrico con la Apss; la Comunità ha riconosciuto un sussidio in favore della persona accogliente.

Interventi economici di sostegno al reddito

Gli interventi di assistenza economica sono attuati in favore di singoli o nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o che sono in situazione di emergenza e che non abbiano parenti tenuti agli alimenti e in grado di provvedervi. L'intervento si attua attraverso erogazioni monetarie temporanee, rapportate alle specifiche esigenze dei beneficiari o il rilascio di attestazione che dà diritto ad esenzione dai ticket sanitari.

I principali interventi di assistenza economica effettuati sono:

- sussidio straordinario: sono stati erogati 17 interventi in favore di 15 nuclei familiari e pagati complessivi € 11.730,99-;
- assegno di cura: ai sensi dell'abrogata Legge 6/1998, la Comunità della Valle dei Laghi continua ad erogare, fino "ad esaurimento" sussidi alle famiglie che assistono una persona non autosufficiente nel proprio ambiente, evitando il ricovero in residenze sanitarie e assistenziali. Nel 2023 ne hanno beneficiato 3 famiglie per complessivi € 28.276,55-.

8.5 PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

Risorse umane impiegate

Il Programma prevede l’impiego di risorse umane classificabili sostanzialmente in tre categorie funzionali

- personale con qualifica di assistente sociale, organizzato per area di competenza: al 31.12.2023 erano in servizio cinque Assistenti sociali a tempo parziale 30 ore di cui un Assistente Sociale in prevalenza sull’area anziani e integrazione socio-sanitaria (Spazio Argento), uno in prevalenza sull’area minori e famiglie, uno in prevalenza sull’area adulti e disabilità, uno sull’attività di sostegno al reddito ed altri servizi ed uno alla prima accoglienza e di supporto alle altre aree.
- personale assistente domiciliare addetto al servizio di assistenza a domicilio di persone anziane o con presenza di disabilità: al 31.12.2023 erano in servizio 6 assistenti domiciliari assunte in ruolo con contratto lavorativo sia part time che a tempo pieno per complessive 180 ore settimanali.
- personale amministrativo: al 31.12.2023 erano in servizio due impiegati amministrativi a tempo indeterminato, di cui uno con ruolo di Responsabile del Servizio ed un impiegato amministrativo a tempo determinato.

DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DEI LAGHI

La Comunità della Valle dei Laghi è Ente capofila del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi del quale fanno parte anche i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallegalli che sono Enti certificati.

Anche per il 2023 il Distretto si è valso dell’operato di un Referente Tecnico che ha consentito di dare maggiore impulso alle iniziative del Distretto. Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi conta ad oggi 27 aderenti tra enti pubblici e soggetti privati profit e no-profit. Nel corso degli ultimi anni il Df Valle dei Laghi è andato definendo sempre più una propria identità/peculiarità riferita al contesto del territorio di riferimento. Tale identità si configura come una sensibilità particolare verso la promozione del benessere familiare in un’ottica che riesca a coniugare bisogni e necessità delle famiglie residenti sul territorio con lo sviluppo di un sistema di accoglienza e promozione del benessere familiare grazie alla promozione di azioni che ne permettano uno sviluppo turistico in chiave family-friendly.

Nel corso del 2023 le attività sono andate a regime e si sono potenziate e sviluppate ulteriormente anche grazie ad uno specifico contributo provinciale per le azioni strategiche del Distretto Famiglia che ha permesso di sviluppare ulteriormente il progetto formativo “Educhiamoci ad educare” e avviare una mappatura delle realtà associative che si occupano di famiglia oltre che a tutte le realtà ricettive della Valle dei Laghi. Tale attività si è resa necessaria per disporre di un quadro aggiornato delle realtà che si muovono in questo ambito e al contempo per allargare gli aderenti al distretto dell’ambito produttivo ricettivo. Quest’ultimo obiettivo era stato individuato come strategico da parte del tavolo degli aderenti.